



**RADIO CALIMA**  
LA RADIO ITALIANA ALLE CANARIE  
CALIMA.FM



**CANALE DAB+: 9C**  
FM 101.20 FM 101.00

PER LA TUA CAMPAGNA PUBBLICITARIA A TENERIFE CONTATTA

**632 027 222**

## Nessuna sorpresa: siamo pronti al cambiamento ma forse NO



**Editoriale di Claudia Maria Sini**

Fra le molte finestre da cui si può osservare il risultato elettorale una è l'esito di una giovane mamma bionda in un paese di vecchi elefanti, rigorosamente maschi, bianchi, cattolici. E' un dato oggettivo d'altronde che la maggioranza secca delle donne che arrivano al vertice esce dall'area più conservatrice della destra. In Italia dobbiamo tornare a Nilde Iotti per una donna di sinistra alla guida del paese. La Meloni ha radici mai negate

nei partiti germogliati sulle fondamenta del partito fascista. Ma sono fascisti i suoi elettori? Ed è fascista il suo progetto? Di sicuro non è anticomunista per assenza di un avversario comunista vivente. E' piuttosto l'antagonista naturale della nuova religione politica new age - vegano - budista - fen-shui che ha sostituito ormai a pieno titolo la sinistra comunista fatta di intellettuali utopisti di grande spessore e povera gente che rivendicava, con ragione, un posto dignitoso nella società. La nuova area progressista è fatta di soubrette e influencer (Ferilli e Ferragni), rappers testimonial dei vaccini di big pharma (Fedez), giovanissimi cantanti miliardari (Maneskin), figli di papà (Gassman e de André), presentatori pagati milioni di euro per passare la

parola da un ospite all'altro (Fazio) e un'ampia rappresentanza di giudici e concorrenti di X Factor. Ciò che li accomuna è un posto in business class garantito senza grande fatica grazie al supporto dei media del main stream. Con poche eccezioni, l'assenza totale di cultura politica fa di loro i paladini perfetti di una società in cui non c'è più bisogno di dare il buon esempio per riempirsi la bocca con i diritti dei più deboli. Del diritto di sciopero, dell'orario di lavoro degli operai, del diritto ad una istruzione pubblica di qualità, delle condizioni di lavoro dei lavoratori delle categorie più umili, della retribuzione indegna dei professori, a questa nuova cosa di sinistra, facciamoci pace, non gliene può fregar de meno. Sono più centrati nel togliere le croci dalle scuole, dare due mamme a Peppa Pig, trasformare dal di dentro la nostra percezione di persona, di coppia, di relazionalità, di appartenenza a un sistema di valori. Più che un'area politica, sono una setta radical chic. ■ CONTINUA A PAG.2

## La sterlina crolla e le Isole Canarie tremano



**di Bina Bianchini**

La situazione convulsa prodotta sui mercati dalla posizione dei conservatori britannici di un massiccio taglio delle tasse "per stimolare l'economia" ha messo in allarme i mercati e creato un mini-crash sui mercati finanziari. La possibilità di una recessione con l'attuale volatilità dell'economia mondiale è diventata una spada di Damocle per i britannici, poiché i mercati non credono alla fattibilità della misura e non considerano

sostenibile il possibile livello di indebitamento. In questo senso, la sterlina sta crollando e tutto fa pensare a un cambiamento della posizione iniziale o a un collasso economico del Regno Unito. In questo senso, le Isole Canarie e lo Stato spagnolo "tremano" di fronte a uno dei maggiori clienti del turismo. Un calo generalizzato del potere d'acquisto dei britannici potrebbe destabilizzare le riserve. Mentre alcuni esperti affermano che la perdita di potere d'acquisto nei confronti del dollaro avvantaggia i mercati vicini, altri avvertono che la crisi potrebbe essere molto profonda

e portare a una recessione che farebbe crollare la domanda turistica britannica. Lunedì scorso il valore della sterlina è crollato rispetto al dollaro USA, raggiungendo il livello più basso dal 1971, dopo che il ministro delle Finanze britannico Kwasi Kwarteng ha lasciato intendere di non escludere ulteriori tagli fiscali oltre a quelli annunciati la scorsa settimana. La valuta britannica ha perso il 2,09% rispetto al dollaro a 1,0568 dollari, l'1,54% rispetto all'euro a 1,0971 euro e l'1,82% rispetto allo yen a 152,0895 yen all'apertura del mercato di qualche giorno fa. ■ CONTINUA A PAG.2



**IL SEGNALE INTERNET CHE STAVI ASPETTANDO È TRA NOI!**

SCOPRI LA NOSTRA OFFERTA PER LA FIBRA OTTICA SENZA PERMANENZA FINO IN CASA O UFFICIO A 1Gbit CON **IP FISSO ITALIANO INCLUSO**

CHIAMACI AL NUMERO (+34) **822 250 052** oppure visita **NETOIP.ES**

**I primi italiani a portare fibra ottica e servizi per le Isole Canarie**

Abbiamo capacità di trasporto dati con velocità fino a 160 Gigabit al secondo tra le due capitali delle Isole Canarie

*tapas & wine*

**SAL NEGRA**

TEL.922 306 958

AVENIDA HABANA - C.C.SAN TELMO - LOS CRISTIANOS TENERIFE



**MAS39**  
Spedizioni internazionali  
**RAPIDO ED ECONOMICO**  
GROUPAGE, TRASLOCHI, CONTAINER Y MÁS

+34 922 192 761  
+34 642 824 016  
Mas39Spedizioni

CALLE LLANO VERDE 19  
GRANADILLA DE ABONA

[www.mas39spedizioni.com](http://www.mas39spedizioni.com)



**Padilla Asociados**  
COMMERCIALISTA ITALIANO

**ITALIA SPAGNA**

VIVI A TENERIFE MA HAI ANCORA I TUOI INTERESSI IN ITALIA?  
**CE NE OCCUPIAMO NOI!**

Avda. de Moscú - Urb. Jardines del Duque - C.C. Aquamall local 6-A - Fañabé Costa Adeje

Web site: [www.padillayasociados.es](http://www.padillayasociados.es) - E-mail: [filippobianchi@padillayasociados.es](mailto:filippobianchi@padillayasociados.es)  
Telefono: 922 715 295/602 590 945 - Fax: 922 288 788

### Piccola guida ragionata a "extranjería":

**il regime giuridico e i documenti per gli stranieri in Spagna questo mese:**  
**Identificazione e domicilio**  
pag. 34/35



## Nessuna sorpresa: siamo pronti al cambiamento ma forse NO

segue dalla prima pagina

Chi ha votato la Meloni, a ben vedere, voleva solo il contrario di tutto questo, che non è il fascismo. Gli elettori della Meloni erano infastiditi o impauriti, a seconda del livello culturale, dal caos arcobaleno che più che ampliare il diritto di rispetto a nuove categorie, demonizzava le vecchie e le cancellava

per sostituirle.

Le persone culturalmente forti, hanno letto pericoli a media lunga scadenza che sfuggono totalmente all'elettore medio.

Il Popolo che vota con la pancia si è buttato come d'uso, fra le braccia di chi lo fa sentire protetto, sicuro, in qualche modo garantito e compreso. Non ce l'abbiamo fatta fino in fondo a dare forza a Paragone e Marcotti, pronti al taglio del cordone ombelicale dall'euro e da mamma Europa costi quel che costi.

Ci siamo fermati a metà strada e abbiamo chiesto indietro il marito di Peppa Pig, la continuità fra cattolicesimo, lingua, identità culturale, sessuale e nazione, vogliamo morire a casetta con i figli che si danno il turno a tenerci la mano e in fin dei conti, la bandiera e le frecce tricolori ci fanno sentire a casa.

Gli italiani, per stare con Eugenio Montale, hanno solo iniziato a dire "ciò che non siamo ciò che non vogliamo". Non vogliono che scompaia nel melange LGTBetc l'identità uomo donna, come fosse sorpassata, non vogliono vivere in un continente in cui si è spento il genio degli artigiani e delle piccole imprese sotto l'assedio dei lounge bar e dei negozi di Zara, non vogliono che Miss Italia e la testimonial di Armani debbano obbligatoriamente essere italiane di colore. Non vogliono sostituire la messa in latino con l'happy hour e non si sentono a loro agio in un continente dove ovunque si parla qualsiasi lingua e in nessun luogo ci si sente a casa. Non vogliono soccombere alle direttive di mediata e automatica applicazione di un'Unione Europea che spremi i cittadini del 21° secolo come sudditi delle colonie del 19° secolo.

Vogliono voce in capitolo a casa loro. Gli italiani hanno fatto per ora un simbolico passo indietro verso un sistema di valori semplificato in cui hanno la sensazione di poter ritrovare le briciole di Pollicino e ridefinire almeno alcuni confini essenziali della loro identità di per-

sone e di cittadini.

Hanno votato bene? Forse sì forse no, ma di sicuro non lo hanno fatto per nostalgia del ventennio.

Scegliendo un partito di governo atlantista non hanno mirato al cuore del problema, ma le alternative erano in parte desolanti e in parte premature.

Forse, alle prossime europee, si saranno rifocillati e riorganizzati o forse saranno più poveri e arrabbiati e faranno il passo successivo e dopo aver ripassato col pennarello i confini del loro paese e delle loro radici, troveranno la forza di tagliarlo fuori dai progetti sgangherati e guerrafondai di una Europa genuflessa a una NATO che, come diceva Francesco Cossiga, promuove la guerra e di guerra si nutre. Per ora, aspettiamo che qualche voce decente, con un minimo di preparazione sul tema, emerga dalle ceneri di una sinistra che vantava un tempo teste della caratura di Gramsci e Pasolini, e faccia un'analisi degna di questo nome, del perché la sinistra sia sempre più simile a una soubrette arida, narcisa e superficiale e la destra sempre più simile a un parroco di campagna che gioca a pallone nel cortile. Al netto della pantomima elettorale i conti non tornano.

E' una inversione di ruoli a 180 gradi, pertanto, interpretare quello che succede usando le categorie del comunismo e del fascismo del secolo passato, è una clamorosa fesseria.

Claudia Maria Sini

## La sterlina crolla e le Isole Canarie tremano

segue dalla prima pagina

Tuttavia, all'apertura dei mercati asiatici, la sterlina era già scesa contro il dollaro di quasi il 5% a 1,0327 dollari, prima di recuperare



successivamente un po' di valore, facendo temere agli analisti che la valuta britannica possa addirittura raggiungere la parità con quella statunitense entro la fine dell'anno. Venerdì scorso la sterlina era già crollata dopo che il governo di Liz Truss aveva annunciato un massiccio programma di tagli fiscali da 45 miliardi di sterline (50,8 miliardi di euro), il più grande che il governo britannico abbia mai intrapreso negli ultimi 50 anni.

All'epoca, la sterlina era scesa a un minimo mai visto dal 1985 dopo che Kwasi Kwarteng aveva rivelato che avrebbe tagliato la fascia massima dell'imposta sul reddito dal 45% al 40%, ridotto la fascia più bassa di un punto percentuale e aumentato l'imposta sulle società,

tra le altre misure.

Sebbene il ministro si sia rifiutato di valutare la reazione dei mercati alla sua dichiarazione fiscale, ieri ha affermato che i tagli "favoriscono i cittadini in tutta la scala di reddito", difendendosi da coloro che lo accusano di aver detto che il suo piano di riduzione delle tasse avvantaggia principalmente i ricchi, e ha accennato alla BBC che potrebbero esserci altre misure di questo tipo in cantiere.

**NdR:** e non dimentichiamoci che con la morte della "vera" Regina anche la monarchia non è più salda (nei principi o principi) nella sua posizione avuta per 70 anni di regno di Elisabetta.

Bina Bianchini



# PIZZERIA

## CUORE ITALIANO

LA NOSTRA PIZZA AD ALTA DIGERIBILITÀ  
CON BEN 72 ORE DI LIEVITAZIONE !

**PRENOTAZIONI**  **(+34) 696 58 12 97**



Av. Eugenio Dominguez Alfonso 201, Pueblo Canario, 38660 Costa Adeje





## Il Cabildo di Tenerife spende 400.000 euro per promuovere il Circuito automobilistico con un pilota di Formula 1

L'istituzione isolana ingaggia la società Agency By Sports And Life, l'unica che "dispone delle autorizzazioni necessarie" per gestire l'immagine del pilota professionista Carlos Sainz Junior, che sarà l'ambasciatore del marchio "Tenerife Motor Circuit"

di Alberto Moroni

Il Cabildo di Tenerife sta ancora una volta stanziando fondi per promuovere un progetto che non esiste ancora. L'istituzione isolana ha incaricato un'agenzia di utilizzare il marchio del pilota spagnolo di Formula 1, Carlos Sainz Junior, per pubblicizzare il marchio Motor Circuit, un progetto che costerà più di 50 milioni di euro pubblici e che ha suscitato un'enorme reazione sociale sull'isola, con associazioni ambien-

te e scientifiche che hanno chiesto di non realizzare l'iniziativa.

In questo nuovo contratto, assegnato alla fine di agosto e che si aggiunge a un altro di 240.750 euro anch'esso deliberato per pubblicizzare l'opera, il Cabildo di Tenerife ha incaricato la società Agency By Sports And Life S.L. di legare l'immagine di Carlos Sainz Junior al marchio "Tenerife Motor Circuit", oltre a svolgere un lavoro di consulenza in materia di promozione e pubblicità per l'ente Gestión Insular para el Deporte,

la Cultura y el Ocio S.A. (IDECO), l'organismo che gestisce questo programma. Il costo totale del contratto ammonta a 401.250 euro.

La procedura utilizzata è stata negoziata senza pubblicità, data l'esclusività di questa società che, secondo diverse delibere del Cabildo, è l'unica che "ha le autorizzazioni necessarie" per gestire l'immagine del pilota della Ferrari. "Inoltre, le qualità sportive e la categoria professionale del pilota Carlos Sainz Vázquez de Castro sono rilevanti ai fini

del contratto", si legge nella documentazione dell'ente isolano, "in quanto questo ente non dispone di risorse personali e materiali adeguate per soddisfare le esigenze che si intendono soddisfare attraverso il contratto".

Anche nell'altra gara d'appalto citata, aggiudicata alla società Dorna Sports, è stata utilizzata la stessa risorsa.

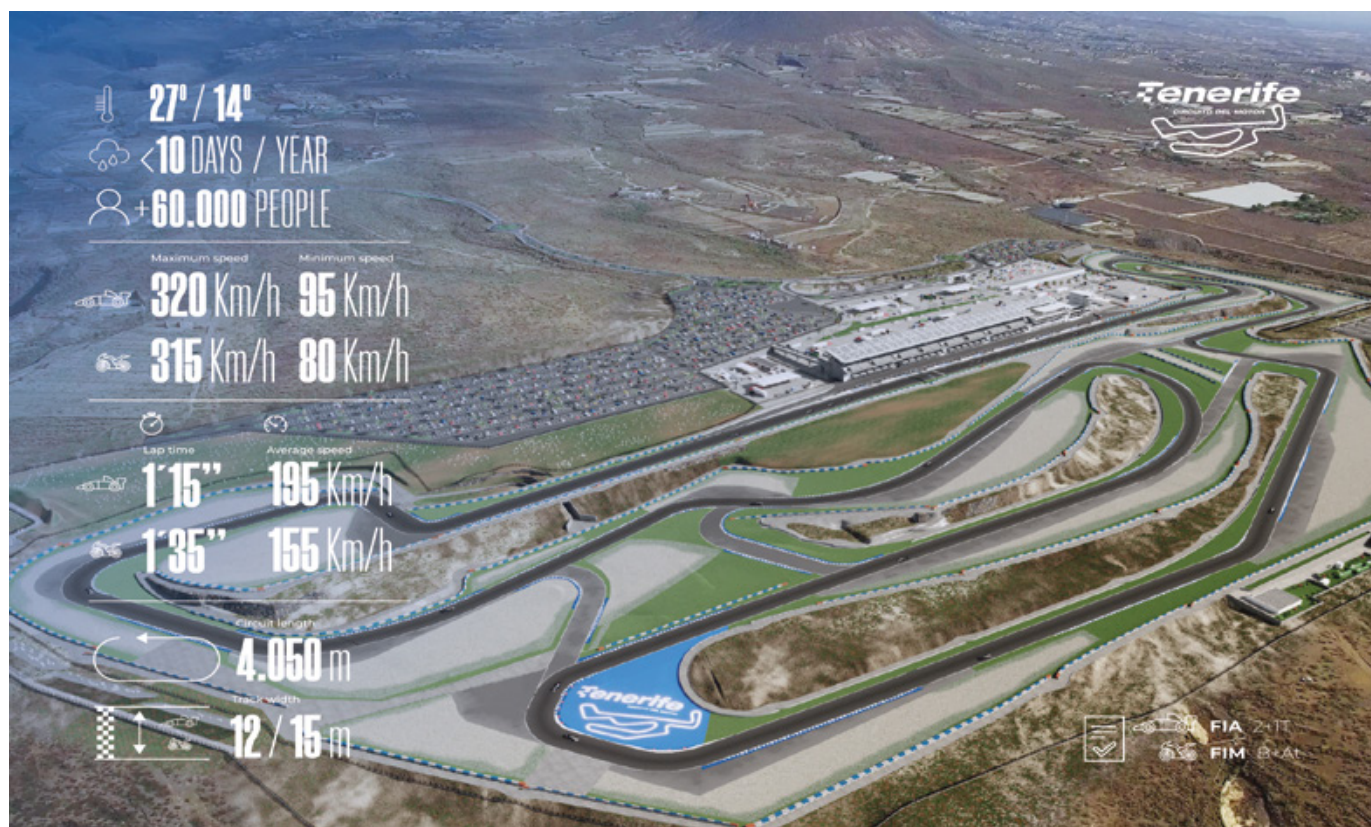
L'amministrazione sta ora accelerando i contratti relativi al Circuito automobilistico, dopo averlo presentato in pompa magna lo scorso luglio e aver suscitato le proteste di alcuni partiti politici, in particolare Sí Podemos Tenerife e Nueva Canarias.

Tuttavia, nessuno di questi contratti pubblicitari è nuovo o inaspettato. Il vicepresidente del Cabildo di Tenerife, Enrique Arriaga (Ciudadanos), principale difensore dell'opera, è già intervenuto alla presentazione del circuito di entrambi i contratti.

"I contratti con Carlos Sainz o con il gruppo Dorna non sono grandi contratti pubblicitari perché il ritorno è molto importante.

Solo un tweet di Carlos Sainz sul circuito di Tenerife raggiunge quattro milioni di persone", ha detto il politico. Arriaga ha anche confermato in commissione plenaria che la corporazione investirà 605.000 euro nella promozione del progetto. Ma tutto lascia intendere che questo importo, che sommando le due gare ammonta in realtà a 642.000 euro, sarà solo per quest'anno e non tiene conto dei contratti futuri.

È prevedibile che il Cabildo di Tenerife continui a pubblicizzare nel 2023 e oltre un progetto per il quale non è stato ancora eretto un solo muro.



## NOLEGGIO E VENDITA SCOOTER ELETTRICI



125 E 300 CC 100% ELETTRICI

AV. ANTONIO DOMINGUEZ, 9 BLOQUE 6  
EL CAMISON LOCAL 51 - 38660 ARONA  
SANTA CRUZ DE TENERIFE, SPAGNA

+34 822105588 +34 641195117 - 643476728

www.elmoto.biz info@elmoto.biz





# San Andrés rafforza l'offerta turistica di Santa Cruz

*È uno dei centri abitati più antichi dell'isola, con origini che risalgono alla fine del XV secolo, e ora, nel XXI secolo, è diventato uno dei motori della riattivazione economica della capitale di Tenerife*

di Franco Leonardi  
Foto Cristiano Collina

La città di San Andrés, con una popolazione fissa di poco meno di 3.000 abitanti, ha davanti a sé un futuro ricco di speranze dopo aver superato la pandemia e aver intrapreso importanti azioni che la consolideranno come principale destinazione turistica e di svago di Santa Cruz.

La vicinanza alle spiagge di Las Teresitas e Las Gaviotas e alla Dársena Pesquera, la sua posizione strategica come porta d'accesso al Parco Rurale di Anaga, con la sua vasta rete di sentieri, l'ampia e variegata offerta di ristoranti e l'aumento del numero di case in affitto per le vacanze, fanno della popolare località balneare un motore economico sempre più fiorente e di maggior peso nel comune. Quest'estate San Andrés è stata una delle località più alla moda dell'isola, con un notevole e incessante via vai di persone e veicoli alla ricerca delle sue spiagge, dei suoi sentieri naturali e dei suoi ristoranti e terrazze.

E non solo nei fine settimana, come da tradizione.

Nelle sue strade e nei suoi bar si registra una crescente presenza di turisti provenienti dalla Spagna continentale, ma soprattutto tedeschi e italiani. Le spiagge di Las Teresitas e Las Gaviotas sono l'attrazione principale, ma ora l'offerta balneare è stata ampliata nella stessa città con il piccolo molo e la nuova mini-spiaggia e area per prendere il sole sul frangiflutti, molto popolare tra i giovani e che quest'estate ha incorporato un servizio di salvataggio della Croce Rossa. Questo nuovo sviluppo sul litorale di San Andrés è il risultato di un'azione fondamentale per il presente e il futuro della città costiera. La costruzione della diga foranea o semi-sommersa nel 2017, richiesta da tempo dai residenti, non solo ha garantito definitivamente la sicurezza delle abitazioni e delle attività com-

merciali sul lungomare dal forte assalto del mare, che causava frequenti allagamenti, ma ha anche creato nuovi spazi per la fruizione pubblica con la già citata mini-spiaggia che è diventata una nuova attrazione per locali e stranieri. Proprio grazie alla protezione offerta da questo frangiflutti semi-sommerso di 330 metri e formato da oltre 6.000 blocchi di cemento del peso di 7 tonnellate ciascuno, il Comune di Santa Cruz sta valutando nuovi progetti per abbellire la zona di San Andrés e migliorarne la funzionalità e l'accessibilità.

Uno di questi progetti è la ristrutturazione e la pedonalizzazione di Calle Dique, una strada parallela all'Avenida Marítima, dove si concentrano numerosi bar e ristoranti e che funge da ingresso alla città.

Con l'eliminazione del traffico e dei parcheggi in Calle Dique, si vuole aumentare l'attrattiva di questa zona che, come ha assicurato il sindaco José Manuel Bermúdez, diventerà "uno spazio pubblico libero catalogato come piazza". L'investimento supera i 900.000 euro. In questo caso, ha detto il sindaco, "la priorità sarà l'uso pedonale e ricreativo, lasciando una corsia a traffico limitato per i veicoli dei residenti e per il carico e lo scarico. D'altra parte, si prevede di realizzare un marciapiede per il parcheggio di Avenida Marítima, poiché attualmente non esiste un percorso pedonale tra questi parcheggi e le strade circostanti". Questa via d'ingresso alla città sarà dotata di un'illuminazione adeguata per renderla attraente per i visitatori e i turisti, e i lavori previsti intorno al castello modernizzeranno e abbelliranno la facciata di San Andrés".

Un'altra azione municipale complementare, che compenserebbe la perdita di posti auto dovuta alla pedonalizzazione di Calle Dique, sarà lo sviluppo di un grande parcheggio pubblico sul terreno adiacente alla spiaggia di Las Teresitas, occupato dall'edificio noto come mamotreto.



HOTEL RURAL  
RESTAURANTE B&B  
**Casa Giuliana**  
Charco del Pino  
Granadilla

T. 642 68 47 58

CUCINA ITALIANA  
(TIPICA TOSCANA)





**8**  
**BLUE ORANGE**  
POOL HOUSE TERRACE

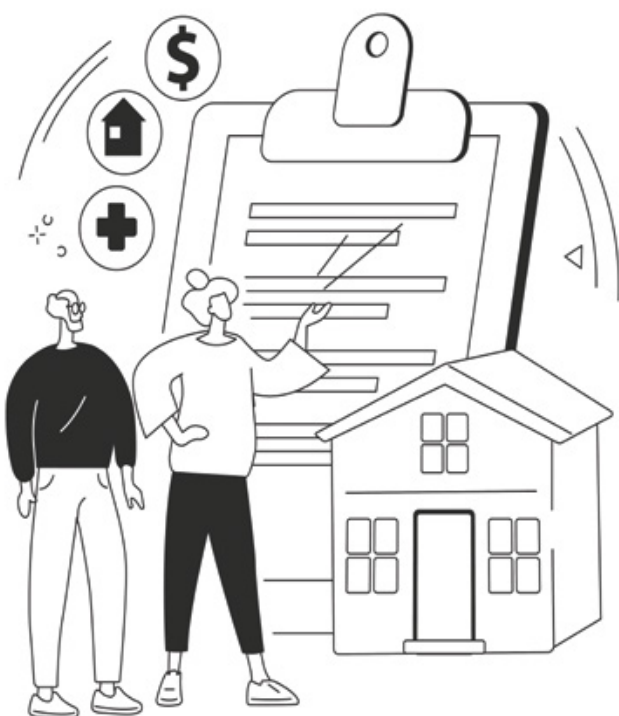
**Billiards · Darts · Cocktails · Food · Shishas**

M-F: 3pm-2am. | S: 12pm-2am | S: 2pm-2am  
C/Ramona Martín Artista, 13 (El Camisón)

BOOKINGS: +34 822 201 785



## Prima casa in eredità alle Canarie



Avv. Elena Oldani

A chi eredita la residenza abituale del defunto, la *Ley del Impuesto sobre Sucesiones* consente di applicare a livello statale una riduzione dell'imposta di successione del 95% con un limite di 122.606,47 euro a fronte di determinati requisiti. Alle Comunità Autonome è però data la

facoltà di ampliare soggettivamente i beneficiari, la percentuale di riduzione o il suo limite massimo, nonché modificare i requisiti per la sua applicazione. Vediamo cosa accade alle Canarie.

### Cosa si intende per residenza abituale del defunto?

Per essere considerata residenza abituale, la persona deve avervi mantenuto la residenza continuativamente per almeno 3 anni. Sono però ammesse alcune eccezioni laddove sia inevitabile un cambio di indirizzo: ad esempio in caso di matrimonio, separazione coniugale, trasferimento per lavoro, trasferimento per cure mediche ecc.

### Riduzione applicabile

In queste isole alla base imponibile può essere applicata una riduzione del 99% del valore di detta abitazione, con un limite di 200.000 euro per il valore unitario dell'abitazione, che deve essere ripartito

tra i contribuenti in proporzione alla loro partecipazione.

### Il calcolo del valore reale della casa

La base imponibile dell'imposta coincide con il valore "netto" assegnato a ciascun erede.

Pertanto alla quota ereditata sarà necessario sottrarre gli eventuali oneri (a esempio servitù eventualmente esistenti), i debiti cumulati dal defunto ed eventuali spese che la normativa classifica come deducibili.

### Anche il mutuo si detrae?

No.

Di fronte alla questione se la riduzione debba essere operata sul valore totale dell'abitazione o sul suo valore una volta detratto l'importo del mutuo che aveva il defunto, il Tribunal Supremo ha stabilito con sentenza del 15 settembre 2021 che la riduzione si applica al valore dell'abitazione senza tenere in considerazione il mutuo in essere.

### Quali sono i requisiti?

Per poter beneficiare della suddetta riduzione è necessario possedere un certo grado di parentela: sono inclusi il coniuge, gli ascendenti (genitori) o discendenti (figli), i collaterali sino al terzo grado (quali fratelli, nipoti e zii) o parenti collaterali di quarto grado di età superiore ai 65 anni, sempre che abbiano convissuto con il defunto nei due anni precedenti alla morte. È altresì necessario conservare l'immobile

come parte del proprio patrimonio nei 5 anni successivi all'acquisizione dello stesso. Va precisato che l'erede non è tenuto ad utilizzare tale abitazione come propria residenza abituale, però, sì, è tenuto a mantenerne l'uso come abitazione.

### Cosa succede se si vende prima dei termini stabiliti dalla legge?

Se il periodo di 5 anni non viene rispettato, deve essere effettuata una liquidazione d'imposta complementare, ossia si dovrà versare la quota corrispondente alla riduzione della quale si aveva inizialmente beneficiato.

Vi sono però due eccezioni che consentono la vendita anticipata dell'immobile senza perdere i citati benefici fiscali: se si vende ad un altro erede tra coloro che hanno diritto ad applicare la riduzione o se quanto ricavato dalla vendita dell'immobile ereditato si reinveste immediatamente nell'acquisto di un altro immobile ad uso abitativo (anche in questo caso non è necessario che sia destinato a residenza abituale dell'acquirente).

### Fonti:

-Ley 29/1987, de 18 de diciembre, del Impuesto sobre Sucesiones y Donaciones e successive modificazioni.

-Decreto Legislativo 1/2009, Texto refundido de las disposiciones legales vigentes dictadas por la Comunidad Autónoma de Canarias en materia de tributos cedidos e successive modificazioni.

**SUN PROPERTY GROUP**  
*Holiday*

SUN PROPERTY HOLIDAY!  
DEJA TU CASA EN LAS MEJORES MANOS!

(+34) 822 69 10 25 Tenerife Office  
(+34) 623 2756 68 Tenerife Mobile  
(+34) 951 74 38 38 Málaga Office  
(+34) 623 25 98 42 Málaga Mobile

Siamo presenti da diversi anni sull'isola di Tenerife, Fuerteventura, Costa del sol e Madrid



Info@sunproperty.es - www.sunproperty.es

**Sei proprietario di un'immobile ?**

**GESTIONE TURISTICA PROFESSIONALE**

Lavoriamo con le Migliori piattaforme Turistiche!







**CAFFÈ BORBONE STORE**

Vendita caffè in cialde, capsule  
Grani Moka, Macchine da caffè

Calle Valle Menéndez 8 - Los Cristianos - Tenerife (+34) 634 14 77 93

## Ecco i benefici di bere un bicchiere di vino la sera



di Bina Bianchini

Un bicchiere di vino rosso al giorno può avere un impatto positivo sulla salute. Vi piace bere un bicchiere di vino la sera, o di solito vi godete un buon bicchiere di vino mentre cenate? Ebbene, possiamo dirvi che questa pratica non causerà alcun problema serio alla vostra salute.

Infatti, se si beve un bicchiere di vino rosso ogni sera, si può addirittura rafforzare l'organismo. Un po' di vino tutte le sere incentiva la riattivazione della flora intestinale.

In questo modo si possono prevenire alcune patologie come le malattie infiammatorie intestinali.

Le organizzazioni Microbiologiche o Gastroenterologiche sottolineano in diversi rapporti l'effetto positivo del vino rosso sul metabolismo.

Gli studi si riferiscono al vino rosso, non al vino bianco o rosato.

I suoi effetti salutari sono presenti sia nell'apparato digerente che nel cuore, ma è importante regolare bene l'assunzione, sempre con moderazione, intorno a uno/due bicchiere a cena.

Raggiungendo un punto di consumo adeguato, è possibile ridurre l'incidenza di eventi cardiaci e di problemi legati al colesterolo cattivo nel sangue. Questo si traduce in un migliore

flusso sanguigno.

La giusta dose di vino può far bene alla salute, ma è innegabile che se si supera il consumo consigliato di uno/due bicchieri, si finisce per appesantire il corpo. Bere più vino di quanto raccomandato provoca effetti depressivi e finisce per essere un rischio fisico e mentale.

È difficile stabilire questo equilibrio, poiché un'assunzione moderata è associata a uno stato di maggiore sazietà.

Il vino non provoca sovrappeso o obesità, ma induce disturbi alimentari dovuti al fatto che si sta troppo seduti o si mangia insistentemente per accompagnare la bevanda.

In definitiva, se bevete un bicchiere di vino rosso con il pasto serale, non subirete alcun peggioramento della vostra salute. Il vino è un alimento da includere in una dieta equilibrata, ma sempre con moderazione.

Per regolare il dosaggio, si raccomanda che ogni bottiglia duri circa tre giorni per ogni persona.

## Pouteria lucuma

di Anna Catalani

Dal frutto essiccato della **lucuma**, si ricava una **polvere** che, per le sue proprietà, viene definita "**oro degli Inca**". Viene utilizzata, soprattutto come dolcificante.

Ha un indice glicemico basso e perciò può essere impiegata anche dai soggetti diabetici.

Inoltre, è **ricca di fibre e carboidrati** necessari per il benessere di tutto l'apparato gastrointestinale.

Contiene sostanze benefiche come betacarotene, vitamine B (B1, B2, B3 e B5), sali minerali (in particolare potassio, ferro, calcio e fosforo) nonché fibre e carboidrati.

Il principio attivo della lucuma è la niacina.

Essa ricopre un ruolo importante nel tenere a bada i livelli di colesterolo e trigliceridi nel sangue.



Antiossidante e dolcificante naturale, questo frutto è indicato per chi desidera nutrire e ringiovanire l'organismo,

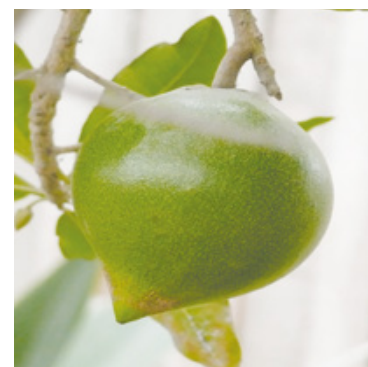
Il frutto è verde brillante nella maturazione, che vira al castagno quando è maturo. Nelle varietà coltivate è lungo circa 15 cm e pesa circa 200 g.

Durante la maturazione è pieno di lattice; una volta pronto per il consumo la polpa è di colore giallo-arancione, ricca di amido e molto dolce.

È molto buono da mangiare: ha un **sapore intenso**, un incrocio **tra lo scioppo di acero e la patata dolce**.

Si usa cotta per torte, paste e gelati, frullati, budini.

Per l'alto contenuto di amido, la polpa a lungo andare si secca, ma si può conservare in freezer.



PLATO 'ROYAL



Ristorante  
**AL BACARO VENEXIAN**  
da Maurry



LA VERA TAVERNA MARINARA

CARRETERA GENERAL TF 66 N.247  
BUZANADA - ARONA  
TEL: +34 634 020 188 - TEL: +34 822 612 738  
ORARI: APERTO TUTTI I GIORNI

AMPIO PARCHEGGIO PRIVATO - ZONA DEHORS CHIUSO RISCALDATO - E' GRADITA LA PRENOTAZIONE



SPECIALITÀ PESCE

le specialità del BACARO  
sono anche in versione da ASPORTO



## Ricetta: Gazpacho di barbabietola (remolacha)

di Bina Bianchini

Avete voglia di un gazpacho di barbabietola?

Se c'è una zuppa fredda che si può gustare col caldo è il gazpacho.

Questo piatto può essere realizzato in molti modi diversi, e uno di questi è a base di barbabietola, con il tipico sapore di questo ortaggio e il suo colore rosso rubino intenso e caratteristico.

È anche molto facile da preparare ed è molto leggero e rinfrescante.

### Ingredienti per 4 persone:

- 450 g di barbabietola cotta
- ½ kg di pomodori datterini
- 2 spicchi d'aglio
- ½ cetriolo
- ½ peperone verde
- ¼ di cipolla bianca fresca
- 40 ml di olio d'oliva

- 40 ml di aceto dolce
- 60 g di ricotta
- 1 piccola manciata di noci
- 10 g di sale

Tanti ingredienti ma è una ricetta semplice ed abbastanza rapida, **ecco la preparazione completa** di questo gustoso gazpacho:

Iniziamo col tagliare tutta la verdura a pezzetti: i pomodori, i peperoni, il cetriolo, la cipolla bianca ed anche gli spicchi d'aglio.

Nel frattempo facciamo cucinare la barbabietola in tanta acqua, la facciamo raffreddare ed asciugare e la tagliamo a pezzetti anche lei.

(Vendono anche remolacha già pulita e cotta, in questo caso laviamola bene con l'acqua fresca e facciamola sgocciolare).

A questo punto frulliamo tutto assieme aggiungendo sale e un po' di pepe rosso, aggiungendo direttamente nel frullatore un filo di olio extravergine di oliva e un po' di aceto dolce al gusto.

Versiamo in tazze o ciotoline monodosi, aggiungendo per sopra qualche fiocco di ricotta di capra (qui molto comune) e delle lamelle di noci.

Ottimo come aperitivo molto colorato!



Noleggio di barche di lusso e più di 100 attività sull'isola di Tenerife al miglior prezzo garantito!



+34 604 10 50 55  
office@clubcanary.com

www.clubcanary.com  
Instagram: club.canary

## Pomodori neri: una bomba di benefici e gusto



Buccia nera ricca di antocianine e polpa rossa, ricca di licopene: un concentrato di benessere in un unico alimento.

Stiamo parlando dei pomodori neri, di cui in natura esistono varie tipologie.

Si tratta di un ibrido, ottenuto dalla combinazione tra i semi di pomodoro e quelli dei frutti a buccia scura come uva o mirtillo, molto resistente e dalle numerose proprietà benefiche.

Rossi, verdi, gialli, viola e addirittura neri: stiamo parlando dei pomodori, i grandi protagonisti dell'estate.

E' finalmente arrivato il momento di fare scorta di tutte le proprietà e i benefici di questi prodigiosi ortaggi.

Ma se pensate che sia il colore più vivido e tendente al rosso, a determinare la scelta di quelli migliori da gustare, sappiate che vi sbagliate.

Sebbene a prima vista la varietà cromatica più scura potrebbe destare qualche perplessità, è importante sapere che i pomodori neri, in particolare, sono una delle tipologie in natura, che contiene più benefici in assoluto.

I pomodori neri, infatti, sono dei veri superfood. Un concentrato di sostanze benefiche, che racchiude proprietà

nutraceutiche sia dei pomodori, sia dei frutti a buccia scura come il mirtillo e l'uva, capaci di contrastare diverse malattie e proteggere il nostro organismo dall'invecchiamento e dallo stress ossidativo.

I più salutisti saranno felici di sapere che non si tratta di organismi geneticamente modificati, ma semplicemente del frutto di una ibridazione che ha dato vita a un vero elisir di giovinezza e salute, grazie all'alto contenuto di licopene e antocianine.

Oltre al carico di sostanze benefiche per l'organismo, i pomodori neri si caratterizzano per il loro sapore molto più deciso e intenso rispetto a quello dei pomodori rossi, con una dolcezza ridotta che lascia spazio a un gusto più astringente, dovuto all'elevata presenza dei tannini contenuti negli antociani.

(da cookist.it)

CUCINA ITALIANA

# OSTERIA Da Mario



CUCINA ROMANA 100%

CALLE HERMANO PEDRO DE BETHENCOURT  
C.C. APOLO LOCAL 43 - LOS CRISTIANOS

PRENOTAZIONI 📞 689 566 751



OSTERIA DA MARIO



OSTERIADAMARIO\_TENERIFE







**BAR RISTORANTE**

**El Cortado**





**HAMBURGUESERIA**

**PINSA ROMANA**



**BAR CAFETERIA EL CORTADO**

Avda, Palm-Mar, 64 - Loc.4  
Edif. Flamingo - Palm-Mar  
Tel. 822 141238



## Il Cabildo di Tenerife rileva un maggior consumo locale di carne bovina e caprina

### Il consumo di carne bovina e caprina locale a Tenerife è in aumento grazie all'elevata competitività del settore nel Paese

di Bina Bianchini

L'Assessore all'Agricoltura, all'Allevamento e alla Pesca del Cabildo di Tenerife, Javier Parrilla, ha riferito che quest'anno si è registrata una ripresa del consumo di carne bovina e caprina locale, soprattutto grazie all'elevata competitività della carne del Paese, attualmente più economica di quella importata. Parrilla spiega in una nota che i grandi commercianti puntano sull'acquisto di carne fresca dell'isola, "non solo per la sua qualità, continuità e freschezza, ma anche perché attualmente la carne di capra e di manzo del continente è più costosa di quella di Tenerife". In particolare, la carne bovina locale ha un costo medio di 5,30 euro al chilo, mentre il costo medio della carne importata è di 6,40 euro. "Si tratta di una differenza sostanziale che negli ultimi mesi ha portato a un maggior con-

sumo di carne locale rispetto a quella importata", aggiunge.

Carenza di carne in Europa Il funzionario dell'isola afferma che questa ripresa è dovuta anche alla scarsità di carne in Europa e precisa che "il mattatoio di Tenerife ha ricevuto capre da altre isole, come La Palma, Fuerteventura e El Hierro, perché gli altri mattatoi non garantiscono la macellazione in tempo". L'assessore isolano è tuttavia preoccupato per il calo di oltre il 5% del consumo di carne di coniglio e per la leggera diminuzione (quasi il 2%) della produzione di carne suina, che interrompe la tendenza all'aumento registrata negli ultimi due anni. Nel complesso, tuttavia, la tendenza rimane positiva. Infatti, il consumo di carne locale a Tenerife è aumentato del 10% negli ultimi tre anni, passando da

3.881.403 chili nel 2019 a 4.272.702 nel 2021, sottolinea il consigliere. Parrilla assicura inoltre che si tratta di un aumento moderato, che risponde alla strategia attuata dalla società isolana fin dall'inizio del mandato, nonché alla valorizzazione della carne fresca di Tenerife presso il consumatore finale. "Gli eventi mondiali degli ultimi due anni hanno portato a un maggiore apprezzamento dei prodotti locali, sia per la loro freschezza e continuità che per la loro qualità", ha aggiunto. Per quanto riguarda gli aiuti, il responsabile del settore primario ricorda che il Cabildo ha già versato 1.355.000 euro di aiuti di-

retti per l'alimentazione del bestiame e che, non appena questo processo sarà completato, verrà esaminato in anticipo un nuovo bando a carico del bilancio 2023. In totale, la società isolana stanzerà quest'anno 3,1 milioni di euro per la promozione dell'allevamento. Inoltre, altre tre sovvenzioni per un valore di 330.000 euro per il settore zootecnico sono attualmente in fase di elaborazione con urgenza. "La guerra in Ucraina e la pandemia hanno moltiplicato il prezzo dei mangimi e dell'elettricità, per questo il Cabildo non solo ha aumentato gli aiuti, ma ne ha anche accelerato l'elaborazione, con l'obiettivo di garantire che gli al-

levatori ricevano gli aiuti il prima possibile", ha dichiarato Parrilla. Il Ministro ha inoltre sottolineato la creazione del marchio "Carnes Frescas de Tenerife", che ha contribuito a dare fiducia e sicurezza al settore e il cui obiettivo è migliorare l'identificazione e la qualità dei prodotti locali a base di carne fresca, sensibilizzare sul valore dei prodotti a chilometro zero e dare impulso all'economia locale. Ha inoltre sottolineato le varie campagne promozionali per il consumo di carne locale lanciate dalla corporazione isolana nell'ultimo anno e mezzo e ha affermato che il lavoro continuerà su questa linea.

### Ricetta: Torta di zucca soffice

di Bina Bianchini

Le zucche nelle isole sono molto buone e dolci, piene di vitamina C sono un ottimo contorno per i nostri pasti, ma anche una torta per la colazione è ottima.

#### INGREDIENTI

130 gr di zucca pulita  
140 gr farina tipo 0  
2 uova  
60 gr di farina di mandorle  
130 gr zucchero grezzo  
45 ml latte p.s.  
45 ml olio di semi  
1 cucchiaino di estratto di vaniglia  
1 bustina di lievito per dolci  
un pizzico di sale

#### PREPARAZIONE

Pulite e tagliate la zucca a pezzi e mettetela nel mixer per tritarla finemente, aggiungendo olio e latte; tritate il tutto fino ad ottenere una purea corposa.

A parte lavorate lo zucchero con le uova fino ad ottenere un composto gonfio e spumoso; aggiungete la purea di zucca, l'estratto di vaniglia e continuate a lavorare.

Unitevi la farina tipo 0 e la farina di mandorle, aggiungete il lievito e un pizzico di sale, continuando a lavorare fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo.

Versate il tutto in uno stampo di almeno 25cm di diametro imburrato.

Cuocete la torta in forno preriscaldato a 180° per 35 minuti.

Verso la fine fate la prova dello stecchino; sfornate e lasciate raffreddare.

Gustatela fredda e servite con del succo di frutta a piacere.



**Restaurante - Pizzería**

**el Botijo II**

**Il miglior cibo casereccio a Las Galletas**

**TLF: 922 731 352 / 678 140 627**

**restauranteelbotijo2@gmail.com**

**PASEO MARCIEL ED. ALBORADA LOCAL 2A - LAS GALLETAS**



# Boom della cessione del quinto

## Sempre più italiani la attivano, anche dall'estero

dalla redazione

Al giorno d'oggi sono sempre di più i pensionati che decidono di lasciare il Bel Paese per trascorrere gli anni d'oro all'estero, non solo per ragioni economiche ma anche perché attratti da paesi esotici o da climi più miti.

In alcuni casi la necessità di liquidità può farsi sentire e spesso dover tornare in Italia o affrontare la burocrazia del nuovo Paese in cui ci si trova per ottenere un finanziamento è un problema. Esiste però un'alternativa semplice e immediata.

Per chi ancora non la conoscesse

la cessione del quinto della pensione è una particolare forma di **prestito il cui rimborso avviene tramite ritenuta della rata mensile, non superiore ad un quinto della pensione mensile netta**, da parte dello stesso ente previdenziale, che provvede poi a versarla al soggetto che ha erogato il prestito.

In pratica il cliente non deve fare nulla: è l'ente pensionistico che versa ogni mese la rata trattenendola dalla pensione!

E' un prestito oltretutto **sicuro**, in quanto la pensione offre una certa **garanzia sulla solvibilità** del cliente che è anche tutelato dall'assicurazione, obbligatoria per legge,

contro il rischio vita.

Tutto questo a vantaggio dei tassi di interesse molto più interessanti di quelli relativi al più classico prestito personale.

In molti si chiedono se la cessione del quinto possa essere richiesta ed ottenuta anche se residenti in un paese diverso dall'Italia.

La risposta a questa domanda è sicuramente affermativa: **non importa infatti dove il pensionato sia residente, quel che conta è che percepisca una pensione italiana e che abbia almeno un domicilio italiano.**

Non tutti i tipi di pensione sono

però finanziabili, riportiamo qui per comodità le tipologie di pensioni che, per legge, non possono ottenere una cessione del quinto:

- pensioni e assegni sociali;
- invalidità civili;
- assegni mensili per l'assistenza ai pensionati per inabilità;
- assegni di sostegno al reddito (VOCRED, VOCOOP, VOESO);
- assegni al nucleo familiare;
- pensioni con contitolarità per la quota parte non di pertinenza del soggetto richiedente la cessione;
- prestazioni di esodo ex art. 4, commi da 1 a 7 - ter, della Legge n. 92/2012.

### Come ottenerla?

Per prima cosa bisogna mettersi in contatto con una Banca o Società Finanziaria che operi in Italia, a cui effettuare la richiesta.

Non tutti gli istituti di credito sono

però dotati di procedure o strumenti in grado di poter erogare questo prestito a distanza.

Una delle poche mosche bianche in questo mercato è **Dynamica Retail**, Istituto finanziario in grado di poter seguire questo tipo di richieste a distanza senza alcun problema.

Questa procedura permette di **identificare il cliente da remoto tramite webcam e di fargli firmare tutta la documentazione online, tramite codice OTP**, lo stesso utilizzato da molti sistemi di home banking per effettuare pagamenti online.

Con questa modalità, che sta facendo la felicità di molti pensionati, è possibile infatti ottenere una cessione del quinto senza dover tornare in Italia per il riconoscimento e la firma dei contratti ma rimanendo comodamente a casa o, perché no, in riva al mare.

## CESSIONE DEL QUINTO PER PENSIONATI A TASSI VANTAGGIOSI.

LA NOSTRA MIGLIOR  
PUBBLICITÀ SONO LE STORIE  
DEI NOSTRI CLIENTI!



"Pensavo di dover tornare in Italia per attivare una cessione e invece l'ho ottenuta rimanendo qui a Tenerife!"

Michele 64 anni

"Comodissimo, ho fatto tutto da casa e in 10 giorni ho ricevuto il mio prestito. Consigliatissimi"

Liliana, 64 anni

"Non sono un uomo tecnologico ma devo dire che la loro procedura è chiara e semplice da concludere"

Carlo, 68 anni



Contattaci su whatsapp al numero +39 342-396 92554  
o scrivi una mail a: [finanziamenti@dynamicaretail.it](mailto:finanziamenti@dynamicaretail.it)







# Un progetto nato e sperimentato a Roma si trasferisce a Tenerife

Visite internistiche programmate a domicilio per un supporto agli Italiani che si trovano in questa meravigliosa isola

## Mi presento: sono il Dr. Mauro Marchetti

Dopo un lungo ed estenuante percorso professionale durato diversi decenni in cui si sono alternate attività ospedaliere e territoriali sia pubbliche che private, ho deciso che era giunto il momento di conciliare l'essere medico con una vita arricchita di nuove esperienze dettate, oltretutto, dalla voglia di dedicarmi ad attività piacevoli, utili per il prossimo e gratificanti nella professione.

Abbandonate, per ora solo parzialmente, alcune attività svolte a Roma, come le guardie mediche notturne, lo studio di medicina generale e specialistica nonché le consulenze domiciliari, ho volto il mio sguardo ad una delle maggiori Isole Canarie per supportare, ove possibile, i concittadini residenti o temporaneamente presenti a Tenerife.

Pertanto, il mio approccio all'Isola non è da considerare come un ripie-

go per mancanza di risorse o per carenza di attività lavorativa nella città natia ma, al contrario, come un ampliamento delle vedute sia nella professione che nella vita privata.

Mio intento è portare l'esperienza raccolta a Roma nel corso degli anni, in un ambiente nuovo e stimolante, ricco tra l'altro, di bellezze naturali certamente non comuni. Proverò a ricostruire in questa meravigliosa oasi la mia attività professionale, mirata alla **medicina territoriale** mantenendo gli obiettivi che da sempre mi hanno contraddistinto tra i quali **la prevenzione, la diagnostica precoce, la gestione delle problematiche cliniche acute e croniche, l'informazione e la telemedicina.**

Il mio impegno, che sarà massimo, sarà basato sia sul piano professionale che sull'aspetto umano; quest'ultimo andrà valorizzato dal rapporto medico paziente fondato sulla stima e sul rispetto reciproco. Spero di riuscire, come sempre e con l'aiuto di tutti voi, a realizzare al più presto questo nuovo progetto lavorativo.

## Sarò a Tenerife dal 15 al 23 ottobre 2022

Nei prossimi mesi sarò sull'Isola per alcuni giorni al mese con regolarità per effettuare visite specialistiche domiciliari con o senza elettrocardiogramma. Sarà possibile, ove necessario, sottoporre il paziente ad ulteriori accertamenti come Holter cardiaco e Monitoraggio Pressorio.

I pazienti visitati avranno a disposizione **un recapito telefonico** per eventuali consigli anche durante la mia assenza da Tenerife.

Se hai sintomi per i quali nutri preoccupazioni, se sei affetto da ipertensione arteriosa o da un'altra malattia cronica e vuoi fare un controllo o se semplicemente vuoi essere rassicurato sul tuo stato di salute, prenota una visita.

Puoi prenotare chiamando la segreteria ai seguenti numeri **(+39) 333 32 33 132 - (+39) 347 62 39 798** descrivendo la motivazione per cui desideri effettuare il controllo.

## APPROFONDIMENTO

### Il Medico Internista. Chi è e cosa fa?

*La Medicina Interna ha come obiettivo quello di valutare e di trattare il paziente visto nella sua interezza psicofisica. Predilige la prevenzione e la diagnosi precoce per allungare e migliorare la vita del paziente.*

*Lo Specialista in Medicina Interna ascolta il paziente raccogliendo la sua storia passata e recente. Non trascura le patologie eventualmente presenti nei familiari. Visita il paziente utilizzando le capacità dei suoi sensi e richiede eventuali accertamenti per confermare i suoi sospetti diagnostici. Si lascia affiancare dai Colleghi Specialisti nelle differenti discipline per offrire al paziente le migliori opportunità. Raccorda le terapie proposte dai diversi Specialisti valutando pro e contro di ogni trattamento.*

*Illustra in modo semplice, veritiero ed efficace la problematica vissuta dal paziente troppo spesso disorientato, impaurito e dubbioso sul comportamento da tenere e sulle decisioni da prendere.*

*Ha una speciale dedizione alla valutazione ed al trattamento del soggetto affetto da più patologie. Supporta il paziente nella decisione "se e quando" intraprendere un percorso diagnostico e/o terapeutico, valutando una serie di parametri fisici e psichici anche in relazione a considerazioni generali o specifiche dell'individuo.*

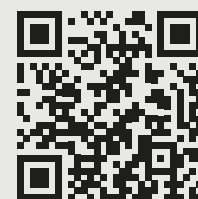
**M** | DR. MAURO MARCHETTI  
MEDICO CHIRURGO SPECIALISTA IN MEDICINA INTERNA

telefono personale: **(+39) 347 62 39 601**  
segreteria: **(+39) 333 32 33 132 - (+39) 347 62 39 798**  
email: **medicinainterna@mauromarchetti.it**  
sito web: **www.mauromarchetti.it**  
facebook: **www.facebook.com/mauromarchettimedicatoromaetenerife**  
numero di iscrizione all'ordine: **38/38/09.036**

Per conoscermi meglio e ricevere informazioni sulle novità del servizio seguimi su facebook oppure visita il mio sito.

Potrai iscriverti alla mailing list per rimanere aggiornato/a, conoscere in anticipo le date della mia presenza a Tenerife e prenotare la tua visita online comodamente da casa.

Inquadra il QR code con il tuo smartphone per raggiungere il sito più rapidamente.







# L'AUTUNNO CALDO DI CLINICA SABER

Cari amici e carissimi pazienti, durante gli ultimi mesi è saltato all'occhio che la mia clinica non regge la pressione di richieste di appuntamenti con le quali così gentilmente ci sommergete.

Pertanto, negli ultimi mesi ho dovuto rinunciare alla medicina generale e persino a seguire i malati di COVID al servizio dei quali, lo scorso anno, ho potuto dimostrare con successo e

## GRANDISSIMA SODDISFAZIONE PERSONALE,

la totale inutilità delle indicazioni di regime per guarire da una forma virale pericolosa e grave ma perfettamente curabile a patto che si pensi e si agisca nel rispetto delle regole dettate dalla medicina e dalla coscienza e non dalla politica e dall'ambizione di compiacere i superiori.

**CLINICA SABER, PREPARA CAMBIAMENTI RADICALI VENENDO INCONTRO ALLE VOSTRE ESIGENZE, NEL RISPETTO DEL CLIMA DI FAMILIARE COLLABORAZIONE CHE È IL NOSTRO MARCHIO.**

Entro Natale, arriverà una collega con un curriculum degno della nostra piccola grande reputazione che potrà farsi carico della medicina generale e persino delle visite a domicilio per alleggerire la pressione sulla clinica e garantire a voi un miglior servizio.

Questo mese intanto, vi presento il DOTTOR RUGGERO TAGLIABUE, medico estetico, professore a c. Università Cattolica del S.C. di Roma e università di Milano Bicocca, che inizierà una collaborazione con noi, per ora una settimana al mese, in seguito, speriamo caldamente, in pianta stabile.

Conoscetelo meglio leggendo il suo articolo di presentazione qui sotto. Scriveteci per informazioni e appuntamenti, vi metteremo in contatto con lui.

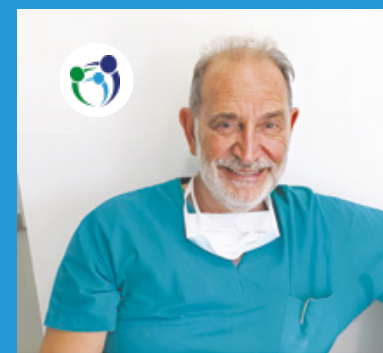
Seguite le nostre novità sulla nostra pagina e il nostro sito, oltre che sul periodico LeggoTenerife

## VI STUPIREMO!!!

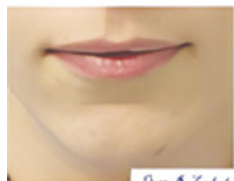
Un caro abbraccio a tutti voi,  
Dottor Alessandro Longobardi fondatore  
e Direttore di CLINICA SABER.

### Contatti:

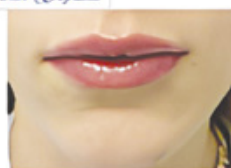
Calle Almadraba n°7B - Cabo Blanco  
tel (+34) 922 888844 - wzp studio 660 94 80 46  
info@clnicasaber.com



## Acido ialuronico e labbra



1



2



L'acido ialuronico è una sostanza presente normalmente nel nostro organismo, la sua localizzazione è massima a livello cutaneo ove contribuisce a dare idratazione, elasticità e turgore, nelle cartilagini e nel corpo vitreo, è presente inoltre nei muscoli, nella matrice extra-

cellulare e nelle articolazioni.

L'acido ialuronico per uso infiltrativo viene ricavato tramite un processo di fermentazione batterica, quindi purificato ed addizionato di una sostanza definita linkante che cambierà la sua struttura da lineare a reticolare portandolo da liquido a viscoso e quindi utilizzabile come riempitivo.

Non tutti i filler composti da acido ialuronico sono uguali, in commercio ne esistono varie tipologie che si distinguono tra loro, oltre che dal brand, per le loro caratteristiche chimico-fisiche quali la viscosità, l'elasticità, la concentrazione.

La scelta del tipo di acido ialuronico da utilizzare per ogni singolo caso è dettata principalmente da due fattori e cioè dalla zona che si vuole trattare e dal risultato che si vuole ottenere.

Considerando la viscosità dell'acido ialuronico si possono distinguere diverse tipologie di filler, semplificando, bassa, media ed alta viscosità, la scelta del filler dipende dal tipo di trattamento che sarà eseguito,

normalmente per infiltrazioni delle labbra viene utilizzato un filler a bassa o media viscosità.

L'acido ialuronico non è un materiale permanente bensì un materiale riassorbibile, la sua durata dipende da numerosi fattori ma principalmente dalla concentrazione, dalla viscosità, da abitudini personali del paziente (il fumo ne accelera il riassorbimento) e può variare da circa tre mesi a circa un anno.

L'acido ialuronico usato per le labbra ha un tempo di riassorbimento che varia a seconda della tipologia usata (soft o medium) tra i quattro e i sei mesi. La degradazione e quindi il riassorbimento sarà graduale ed operato dalle ialuronidasi, un gruppo di enzimi presenti normalmente nel nostro organismo.

La procedura d'infiltrazione è praticamente indolore, viene eseguita con l'ausilio di aghi particolarmente sottili previa applicazione di una crema anestetica locale che permane per circa 20 minuti.

A seguito dell'infiltrazione o



3

il giorno seguente potrebbero comparire dei leggeri edemi (gonfiore) ed ematomi che si risolveranno nel giro di qualche giorno.

La valutazione preoperatoria delle labbra nel contesto del volto, l'analisi topografica del viso e delle sue proporzioni nonché l'attento studio delle componenti anatomiche delle labbra sono manovre imprescindibili per poter raggiungere un ottimo risultato.

Il trattamento delle labbra con acido ialuronico può spaziare da un minimo ritocco con piccole variazioni volumetriche, una ridefinizione del bordo delle labbra ove si andrà a trattare il bordo del labbro sia superiore che inferiore, generando una eversione delle stesse con un aumento del vermiglio (parte rossa delle labbra) (fig.1,2) sino



4

ad arrivare a variazioni volumetriche importanti (fig.3).

La tecnica infiltrativa sarà diversa a seconda della tipologia di trattamento eseguito e del risultato che si vuole ottenere.

L'infiltrazione delle labbra con acido ialuronico può essere effettuata non solo per scopi meramente estetici bensì per scopi correttivi come nel caso di presenza di asimmetrie (fig.4).



**Dott. Ruggero Tagliabue**  
Medico Chirurgo

Master in Medicina Estetica  
Professore a c. Università di Milano Bicocca  
Professore a c. Università Cattolica del Sacro Cuore-Roma







## CENTRO MEDICO CAPOZZO

**VISITE DI  
MEDICINA  
GENERALE**

**24/7**

- ESAMI DEL SANGUE
- PCR
- TEST COVID
- ELETTROCARDIOGRAMMA
- SERVIZIO A DOMICILIO

Av. Juan Carlos I n°32  
C.C. Bahía de los Cristianos  
Local 20 - C.P. 38650  
Arona, Los Cristianos

centromedicocapozzo@gmail.com  
www.centromedicocapozzo.com

**tel. 822 695 361**

# La "pillola dimagrante" arriva in Spagna: perdita di peso del 15% e prevenzione del diabete

Originariamente approvata per il trattamento del diabete di tipo 2, questa pillola per la perdita di peso viene utilizzata anche come trattamento dell'obesità.

di Gigliola Todeschini

**Negli ultimi giorni è arrivata in Spagna la cosiddetta "pillola dimagrante".**

Nonostante non sia una malattia contagiosa, l'obesità è diventata la pandemia metabolica più diffusa del nostro tempo. Anche altri fattori di rischio cardiovascolare, come l'ipertensione, l'ipercolesterolemia e il diabete di tipo 2, sono associati all'aumento di questo problema legato alle abitudini di vita, in particolare alla sedentarietà e all'alimentazione. Ora, un farmaco sviluppato per trattare sia il diabete che l'obesità ha dimostrato di proteggere dall'insorgenza del diabete stesso.

I risultati saranno annunciati alla riunione annuale dell'Associazione europea per lo studio del diabete che si terrà questo mese a Stoccolma, in Svezia. Il semaglutide è già approvato in Spagna come farmaco per il trattamento del diabete complicato.

Ma è anche approvato come trattamento dell'obesità negli Stati Uniti e, provvisoriamente, nel Regno Unito.

Si tratta di un farmaco analogo del GLP-1, la maggior parte dei quali viene utilizzata in forma iniettabile giornaliera o settimanale.

Nel nostro Paese, in particolare, la semaglutide è disponibile anche sotto forma di compresse.



Secondo il dottor W. Timothy Garvey del Dipartimento di Scienze Nutrizionali dell'Università dell'Alabama a Birmingham (USA), che ha guidato il presente studio, la semaglutide è attualmente il farmaco più efficace per il trattamento dell'obesità. Sarebbe addirittura in concorrenza con metodi più invasivi come la chirurgia bariatrica.

Per ottenere l'approvazione di questa pillola per la perdita di peso come farmaco anti-obesità, la semaglutide ha dimostrato una riduzione media del peso di oltre il 15% negli studi clinici quando è stata applicata a un programma di stile di vita sano. È stato dimostrato che tale perdita di peso è sufficiente per trattare o prevenire un'ampia gamma di complicazioni secondarie all'obesità, spiega

Garvey.

L'obesità stessa aumenta fino a sei volte il rischio di diabete di tipo due.

Il dottor Garvey e i suoi colleghi hanno quindi cercato di verificare se la semaglutide, contenuta nella cosiddetta "pillola dietetica", potesse contribuire a ridurre questo rischio.

A tal fine, i ricercatori hanno rianalizzato i dati di due studi sulla semaglutide:

- Nello STEP1, 1.961 persone in sovrappeso o obese hanno ricevuto un'iniezione settimanale di 2,4 mg di semaglutide o un placebo per 68 settimane.

- Nello STEP4, 803 persone in sovrappeso o obese hanno ricevuto un'iniezione settimanale di 2,4 mg di semaglutide o di placebo per 20 settimane. Alcuni hanno mantenuto lo stesso trattamento per altre 48 settimane e altri sono passati

al placebo per lo stesso periodo di tempo. In entrambi gli studi clinici, i pazienti hanno ricevuto una consulenza sulla dieta e sull'esercizio fisico insieme al trattamento con semaglutide.

I ricercatori hanno utilizzato la stadiazione delle malattie cardiometaboliche (CMDs) per prevedere il rischio dei partecipanti di sviluppare il diabete di tipo 2 nei 10 anni successivi. Studi precedenti hanno dimostrato che il CMDs è una misura altamente accurata della stima del rischio, utilizzando dati quali sesso, età, etnia, BMI, pressione sanguigna, livelli di glucosio nel sangue, colesterolo HDL e trigliceridi.

Secondo l'analisi, i partecipanti allo STEP1 hanno ridotto il rischio di diabete di tipo 2 nei 10 anni successivi fino al 61% se hanno assunto semaglutide: dal 18,2% del gruppo che ne era

affetto alla settimana 0 al 7,1% alla settimana 68.

In confronto, quelli che assumevano il placebo hanno ridotto il rischio del 13%, passando dal 17,8% alla settimana 0 al 15,6% alla settimana 68.

Allo stesso modo, i soggetti che assumevano semaglutide hanno perso fino al 17% di peso rispetto al 3% del gruppo placebo. Nel frattempo, i partecipanti allo STEP4 che hanno assunto il farmaco hanno visto il loro rischio crollare nelle prime 20 settimane, passando dal 20,6% all'11,4% nell'arco di 20 settimane.

Per coloro che hanno continuato il trattamento, il punteggio di rischio è sceso ulteriormente al 7,7%, mentre per coloro che sono passati al placebo il rischio è salito al 15,4%.

Questo indicherebbe, secondo i ricercatori, che il trattamento con semaglutide dovrebbe essere mantenuto nel tempo per ridurre il rischio di diabete di tipo 2.

In conclusione, il dottor Garvey e colleghi spiegano che la semaglutide, contenuta nella cosiddetta "pillola dietetica", ridurrebbe il rischio futuro di diabete di oltre il 60% nei pazienti affetti da obesità, sia che avessero un pre-diabete o livelli normali di zucchero nel sangue prima del trattamento.

Tuttavia, il trattamento deve essere mantenuto nel tempo per conservare i benefici.



# Crampi notturni: perché si verificano, quali sono le cause e cosa devo fare?



di Bina Bianchini

I crampi ai piedi sono una delle sensazioni più dolorose e fastidiose.

Di solito si verificano nel cuore della notte e sono più frequenti nelle donne in gravidanza, negli anziani e nelle persone con problemi circolatori o nervosi. I crampi sono una delle sensazioni più dolorose e fastidiose che, inoltre, si verificano solitamente nel cuore della notte.

All'inizio i crampi non sono causati da alcuna patologia grave. Ma attenzione, perché se compaiono in continuazione, possono essere il segno di qualche disturbo legato al sistema circolatorio o nervoso.

Inoltre, come criterio generale, è bene sapere che gli spasmi sono più frequenti nelle per-

sone anziane, negli atleti, nei pazienti affetti da malattia del motoneurone (che colpisce il midollo spinale causando debolezza e atrofia muscolare) e nelle donne in gravidanza.

Come si distingue un crampo da un sovraccarico muscolare? Il sovraccarico si manifesta con rigidità muscolare, dolore e scarsa flessibilità, mentre il crampo si manifesta con contrazioni involontarie.

Tuttavia, le differenze principali riguardano il modo in cui appaiono.

Mentre il sovraccarico muscolare si verifica gradualmente e dopo uno sforzo eccessivo, i crampi si manifestano bruscamente e senza preavviso.

**Crampi: quali sono le cause?**

Gli esperti del Collegio Ufficiale dei Chiropratici di Castilla-La Mancha sottolineano che le possibili cause dei crampi ai piedi sono quattro.

## Disidratazione.

Questa è una delle cause più comuni ed è strettamente legata alle persone che praticano spesso sport.

È risaputo che quando facciamo esercizio fisico e sudiamo, perdiamo importanti minerali come il cloruro, il sodio e il magnesio. Il magnesio svolge un ruolo essenziale nella funzione muscolare, contribuendo a ridurre la stanchezza e l'affaticamento. È quindi essenziale prevenire la disidratazione e reintegrare i sali e i minerali eliminati durante l'allenamento.

Questo può essere fatto preferibilmente bevendo molta acqua (prima, durante e dopo) o con bevande isotoniche (con basse dosi di sodio, oltre che di zucchero, potassio e altri minerali). "La carenza di minerali ha anche un impatto diretto sui muscoli, poiché sono necessari per il loro corretto funzionamento".

## Sovraccarico.

Il riscaldamento e lo stretching prima dello sport fanno parte del decalogo di ogni atleta, sia esso principiante o esperto.

Il corpo deve essere preparato all'esercizio fisico aumentando gradualmente la frequenza cardiaca e la circolazione.

In questo modo non solo si evitano danni al sistema cardiovascolare, ma si prevengono anche lesioni e gravi fratture, distorsioni e stiramenti.

Quando ci si allena, è meglio aumentare progressivamente l'intensità e fare sempre stretching e riscaldamento dei muscoli prima di iniziare e alla fine della sessione.

## Scarpe strette.

L'uso frequente di scarpe strette può causare problemi circolatori, podobromidrosi (cattivo odore, che può manifestarsi in tutti i tipi di persone indipendentemente dalla loro igiene), funghi e unghie incarnite (che causano dolore e infiammazione nella zona interessata).

Tuttavia, può anche causare crampi ai piedi.

Le scarpe da ginnastica troppo strette sul piede esercitano una forte pressione sui muscoli, che può provocare crampi.

Tuttavia, l'uso ripetuto di questo tipo di calzature può por-



**CLÍNICA DENTAL**  
EL CAMISÓN  
*Drs Giuffrida*



**FISSA IL TUO APPUNTAMENTO**  
da lunedì a venerdì dalle 9 alle 19.30

Tel. (+34) **922 753 348**  **649 213 564**

Residencial el Camisón - Avda Antonio Dominguez  
Loc. 17/18 - Playa de las Américas - Arona

  [clinicaelcamison@gmail.com](mailto:clinicaelcamison@gmail.com)

tare a patologie più gravi e dovrebbe essere evitato.

## Scarsa circolazione.

Sebbene possa essere anche una conseguenza di calzature inadeguate e della gravidanza, la comparsa di gonfiore alle gambe e ai piedi può essere causata anche da cattive abitudini come il fumo, il consumo di alcool o una dieta ricca di grassi saturi. Non sono da escludere nemmeno i livelli elevati di colesterolo, l'obesità o uno stile di vita sedentario.

Tutti questi fattori determinano un aumento del rischio di crampi notturni che ci svegliano con spasmi muscolari dolorosi. Se i muscoli non ricevono l'ossigeno di cui hanno bisogno, smettono di funzionare correttamente e possono causare crampi dolorosi.

## Trattamento dei crampi notturni

Si noti che se questi crampi si verificano durante un'attività sportiva, l'esercizio fisico deve essere interrotto immediatamente. Se non vi riconoscete in nessuna delle cause o se i crampi sono molto ripetitivi, rivolgetevi ad uno specialista. Se si verificano durante l'allenamento, di notte o in qualsiasi altro momento della giornata, è possibile applicare il calore per alleviare i sintomi.

In seguito, si consiglia di applicare il freddo (impacchi freddi, impacchi di ghiaccio...). Anche l'alternanza di freddo e caldo, che può essere effettuata con il soffione della doccia, può essere un buon trattamento. Ma se i crampi sono dovuti alla disidratazione, oltre a questi consigli, è necessario reintegrare tutti i liquidi eliminati.



**CANNAHERBOLARIO**  
LOS CRISTIANOS TENERIFE

LOS CRISTIANOS  
Av.da Suecia n.25 loc.16  
tel. (+34) 628 423 761



**DR. GREENS**  
**CANNA**  
**herbolario**

 **CANNAherbolario**  
 **cannaherbolario**





di Marta Simile

Nel primo semestre di quest'anno il numero di pazienti in attesa di esami diagnostici nelle Isole Canarie è diminuito di 2.000 unità, pari all'8,2%. Al 30 giugno di quest'anno, 22.955 persone erano in lista d'attesa per un esame diagnostico negli ospedali pubblici delle Isole Canarie, l'8,2% in meno rispetto a sei mesi prima. Di questi, il 67%, cioè 15.439, ha avuto bisogno di un'ecografia (7.899 pazienti) o di un'endoscopia (7.540 persone).

Il ritardo medio per questi esami è di quattro mesi nel caso delle ecografie o di sette mesi e mezzo (220,09 giorni) per le endoscopie. Lo evidenzia il rapporto del Servizio Sanitario Canario (SCS) disponibile sul suo sito web, i cui

## Sette mesi per un'endoscopia o quattro mesi per un'ecografia: 22.955 abitanti delle Canarie aspettano un esame

dati sono stati presentati la scorsa settimana dal Ministro della Salute, Blas Trujillo, e dal Direttore del Servizio Sanitario Canario (SCS), Conrado Domínguez, che si sono soffermati sulle liste d'attesa chirurgiche di 30.702 persone nelle isole. Il CSM pubblica le liste d'attesa per sette esami complementari o diagnostici: tomografia assiale computerizzata (TAC), mammografia, ecografia semplice, ecocardiogramma, risonanza magnetica (RM), ergometria ed endoscopia. Nelle Isole Canarie, il ritardo medio più elevato si registra per le

endoscopie, con 228,09 giorni di attesa, 21,2 giorni in più rispetto a dicembre 2021. E come sei mesi fa, l'ospedale generale di La Palma è quello con il ritardo più lungo in questo test con 457,07 giorni in media - un anno e tre mesi - accumulando un ritardo di 147,92 giorni in più (quasi cinque mesi in più) rispetto alla fine del semestre precedente. Lo stesso test all'Hospital Universitario de Canarias (HUC), a Tenerife, ha un ritardo di 303,97 giorni, mentre al Doctor José Molina Orosa di Lanzarote richiede in media meno di un mese (25,64

giorni), nonostante negli ultimi sei mesi abbia aggiunto nove giorni al tempo di attesa. Oltre alle endoscopie e alle ecografie, il 30 giugno 2.873 persone erano in attesa di un ecocardiogramma, un esame che richiede in media poco più di tre mesi (121,52 giorni), cifra che sale a 146 giorni a La Candelaria (Tenerife) o si riduce a un mese e mezzo nel José Molina Orosa.

Per quanto riguarda la lista d'attesa chirurgica negli ospedali pubblici delle Isole Canarie, è aumentata del 6% nei primi sei mesi dell'anno, rispetto agli ultimi sei mesi del

2021. Secondo il direttore del Servizio Sanitario Canario, Conrado Domínguez, si tratta di un aumento di "quasi duemila persone e più" che è legato alla sesta e settima ondata di covid. Ciononostante, si è registrato un "leggero miglioramento dei tempi di attesa, che sono stati ridotti di un giorno a 143,5 giorni", secondo il responsabile del Servizio Sanitario delle Isole Canarie. D'altra parte, il Servizio Sanitario ha anche annunciato il ritardo nelle visite ambulatoriali, 113.515 persone nell'arcipelago sono in attesa, il che rappresenta 3.046 persone in meno rispetto a sei mesi prima. La dermatologia sostituisce l'oftalmologia come specialità più richiesta nel giugno 2022. Al 30 giugno di quest'anno, 22.064 persone erano in attesa di una visita dermatologica, 3.221 in più rispetto a sei mesi prima, mentre 21.853 persone erano in attesa di una visita oculistica, con una riduzione della lista d'attesa di 431 persone.

## Febbre del Nilo: inutile allarmarsi, basta sapere come difendersi

Durante questi ultimi mesi se ne è tornato a parlare in maniera insistente e, comprensibilmente, con una certa dose, seppur contenuta, di preoccupazione. Già, perché il West Nile Virus, o Febbre del Nilo come dicono alcuni, è tornato a farsi sentire in Italia, con quasi 150 casi segnalati nel nostro Paese dall'inizio di giugno 2022.

L'Italia, in questo senso, è uno dei Paesi europei maggiormente colpiti, primato poco invidiabile a dire il vero, con le regioni Emilia Romagna, Veneto, Piemonte e Lombardia che registrano il maggior numero di casi.

Non sorprende che siano proprio queste le zone più interessate dal fenomeno, in quanto quelle con il maggior proliferare di zanzare, l'insetto che trasmette questa malattia agli uomini. Va detto che la maggior parte delle persone infettate non ha sintomi e che è impossibile contrarre il virus da persona a persona, ma in alcuni pazienti si possono manifestare febbre, mal di testa, nausea, vomito e linfonodi ingrossati. Secondo i medici non c'è motivo di allarmarsi, poiché i sintomi si risolvono tutti spontaneamente, e solo l'1% dei casi può arrivare ad avere una

sintomatologia più grave capace addirittura di portare a danni permanenti.

Ma qui, ovviamente, si entra nel campo delle percentuali millesimali. "Non esistono né vaccini né antivirali specifici per il trattamento del West Nile Virus, pertanto la prevenzione volta a ridurre il rischio di punture è l'arma più efficace che abbiamo" spiega la professoressa Antonella Castagna, primario di Malattie Infettive dell'IRCCS Ospedale San Raffaele e coordinatrice dell'ambulatorio di Medicina Tropicale dei Viaggi e delle Migrazioni. Appunto, la prevenzione: cosa bisogna fare per ridurre il rischio di contrarre il West Nile Virus? Secondo gli esperti, è molto importante utilizzare indumenti con maniche lunghe, pantaloni lunghi, meglio se di colore chiaro e calzature alte, controllare periodicamente

la cute, in particolar modo nelle aree più esposte, andando alla ricerca di punture di zanzare, usare repellenti contro questi fastidiosi insetti, bonificare gli ambienti esterni delle abitazioni, spesso infestati da zanzare durante l'estate e affidarsi a

insetticidi (piretroidi) in diverse formulazioni, fino a ricorrere, sempre nei giardini e negli ambienti esterni, ai sempre utili zampironi. Insomma, fare tutto il necessario per tenere lontano le zanzare e le loro punture.

(NoveColonneATG)



**PRATICHE AUTO TENERIFE**

**CAMBIO TARGHE - CONVERSIONE E RINNOVO PATENTI**

**PASSAGGI DI PROPRIETÀ - NOLEGGIO AUTO - IMMATRICOLAZIONI**



**ASSICURAZIONI E COMMERCIALISTA IN SEDE**

MG INSURANCE BROKERS

**MARCO: 628 451 274 - PIERA: 648 411 922**



**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - WWW.PRATICHEAUTOTENERIFE.COM**



**SERVIZI ASSISTENZIALI - PREVIDENZIALI - FISCALI**

• PENSIONE CONTRIBUTIVA	• DEFISCALIZZAZIONE PENSIONE
• PENSIONE DI INVALIDITA'	• MODELLO RED/EST
• PENSIONE DI REVERSIBILITA'	• RECUPERO RATEI NON PAGATI
• RICOSTITUZIONE PENSIONE	• STAMPA CERTIFICAZIONE UNICA
• TRASFERIMENTO PENSIONE	• STAMPA OBISM
• CAMBIO UFFICIO PAGATORE	• CERTIFICATO ESISTENZA IN VITA
• ESTRATTO CONTRIBUTIVO	• CALCOLO PENSIONE
• RICHIESTA NIE	• RILASCIO SPID
• RICHIESTA ISCRIZIONE AIRE	• RICHIESTA CERTIFICATO DIGITALE

• MODELLO 730	• MODELLO RED
• MODELLO UNICO	• MODELLO DETRAZIONI
• RICHIESTA MODELLO S1	• VISURE CATASTALI

**DOVE SIAMO:**

**CALLE FINLANDIA 1 - LOS CRISTIANOS - 38650**

**S.C. DE TENERIFE (PRESSO PRATICHE AUTO TENERIFE)**



**CELL / WHATSAPP: +34 624867041**



**E-MAIL: associazione@fnacanarie.it**



**FACEBOOK: FNA Canarie - Servizi Assistenziali**

**ORARIO: DAL LUNEDÌ AL VENERDÌ  
DALLE 09.30 ALLE 14.00**





di Bina Bianchini

I distributori hanno concordato un altro incontro per discutere altre misure dopo la riunione del G20.

La seconda riunione del secondo vicepresidente e ministro del Lavoro, Yolanda Díaz, e del ministro del Consumo, Alberto Garzón, per discutere con i distributori e le associazioni dei consumatori il paniere proposto, è stata rifiutata dalle grandi catene di supermercati.

Questi ritengono che la misura "non sia utile" e che ce ne siano altre, come la riduzione dell'IVA sui prodotti alimentari, che potrebbero essere attuate.

"Il paniere proposto non è utile", ha dichiarato Ignacio Magarzo, direttore generale dell'Associazione spagnola dei distributo-

## I grandi supermercati rifiutano il paniere proposto della Ministra

ri, dei negozi self-service e dei supermercati (Asedas), che si è detto molto contrariato da questa misura. Anzi, ha chiesto una riduzione dei costi di produzione per i supermercati.

Va ricordato che il paniere proposto da Yolanda Díaz dovrebbe essere accessibile (con prezzi congelati), andare oltre il Natale, contenere prodotti freschi e vari, ruotare ogni settimana e includere un paniere alternativo per i celiaci.

Deve anche rispettare le piccole imprese e i produttori.

Dovrebbe includere latte, uova o prodotti freschi.

Allo stesso modo, l'associazione dei datori di lavoro di Mercadona, Lidl e Dia ha approvato altre misure proposte al governo a maggio, come la riduzione dell'IVA sugli alimenti dal 21% al 10% o la sospensione temporanea di alcune imposte.

In questo senso, ritiene che sia meglio prendere ad esempio Paesi come la Germania piuttosto che la Francia di Nicolas Sarkozy, che ha proposto un paniere simile nel 2011.

Allo stesso modo, Javier Millán-Astray, direttore generale dell'Associazione Nazionale delle Grandi Imprese di Distribuzione (Anged), ha criticato Yolanda Díaz per aver accusato i grandi distributori di avere grandi profitti quando parlano di margini tra l'1% e l'1,5%.

Il dirigente di Anged ha sottolineato che i prodotti sono continuamente in offerta e in promozione e che ogni società di distribuzione ha i propri fornitori e le proprie caratteristiche.

"Se si cerca di fissare un paniere standard, si distorcono le relazioni tra le stesse società di distribuzione e i loro fornitori", ha detto Millán-Astray, che ha ag-

giunto che si tratta di un settore in cui c'è una concorrenza "feroce" e che se si cerca di modificare il libero funzionamento del mercato, "ciò che si genera sono distorsioni e quindi inefficienze nei prezzi".

Sebbene Carrefour sia rappresentato all'Anged, il grande magazzino ha già incontrato i due ministri la scorsa settimana.

Anzi, hanno anticipato la stessa vicepresidente proponendo un carrello di 30 prodotti a 30 euro, disponibile già in tutti i negozi.

Da parte sua, Aurelio Pino, presidente dell'Associazione delle catene di supermercati spagnoli (ACES), ha ribadito che il quadro normativo non consente questo tipo di regolamentazione dei prezzi.

Sia Yolanda Díaz che Alberto Garzón hanno insistito sul fatto che le grandi aziende dovrebbero fare questo sforzo, pur es-

sendo consapevoli di non poter limitare i prezzi. "Le offerte commerciali e la composizione di ciascun paniere sono di competenza delle aziende.

Raccomandiamo e incoraggiamo", ha ribadito Garzón.

Il ministro ha assicurato che presenterà anche una guida di orientamento affinché la composizione del paniere sia il più possibile orientata al raggiungimento degli obiettivi di un consumo sano.

È vero che le catene di distribuzione sono disposte a raggiungere accordi, ma in generale ritengono che questo paniere non sia l'idea migliore.

Il ministro ha difeso che la sua proposta di concordare con la grande distribuzione e i consumatori un tetto ai prezzi dei prodotti alimentari di base nel carrello della spesa è "perfettamente legale", di fronte agli avvertimenti della Commissione nazionale per i mercati e la concorrenza (CNMC).

Il CNMC ha avvertito che qualsiasi accordo tra operatori per fissare i prezzi massimi di alcuni alimenti è vietato dalla legge.

## Gli imprenditori mettono in guardia dall'impoverimento delle isole

di Franco Leonardi

Le due associazioni degli imprenditori delle Canarie hanno unito le forze e formato un fronte comune per chiedere al governo di "ridurre le idee pre-elettorali", abbassare le tasse e ridurre la spesa pubblica.

I membri dei nuovi consigli di amministrazione di CEOE Tenerife e CCE (Confederación Canaria de Empresarios) si sono riuniti nel loro primo incontro dopo le ultime elezioni provinciali di entrambe le confederazioni per discutere temi di interesse comune e offrire la massima collaborazione nella

ricerca di misure per affrontare l'incertezza economica e cercare di attrarre investimenti attraverso gli incentivi del REF.

A questo proposito, i presidenti di entrambe le associazioni dei datori di lavoro hanno chiesto una riduzione delle tasse e un aggiornamento dei sussidi ai trasporti per evitare di scaricare su famiglie e imprese i costi aggiuntivi derivanti dall'inflazione. Hanno inoltre invitato a lavorare insieme, mano nella mano con l'Amministrazione, per superare "le onde che stanno arrivando grandi e da diverse direzioni", e ad ignorare "le idee" che domineranno il dibattito nel periodo

pre-elettorale, come la limitazione dei prezzi nel carrello della spesa o un nuovo aumento del salario minimo.

Il presidente della CEOE-Tenerife, Pedro Alfonso, si è detto "preoccupato" per il fatto che il governo regionale si appresta a gestire un bilancio di oltre 10 miliardi il prossimo anno (circa il 25% del PIL della regione autonoma), che continua a crescere a scapito del reddito di famiglie e imprese.

Alfonso ha riconosciuto che la situazione è "complicata" e che c'è un sentimento di "impoverimento" generalizzato tra le famiglie e le imprese, per questo

ha proposto, tra le altre misure, il ritorno ai 20 milioni della REA che esisteva nel 1995 per contribuire a rendere il carrello della spesa più economico e incorporare nuovi prodotti che possono beneficiare di sussidi per i trasporti, cosa che aiuterebbe soprattutto le isole non capoluogo. Ha anche chiesto l'aggiornamento dei prezzi nelle gare d'appalto pubbliche, perché ci sono aziende che "perdono soldi" con le gare d'appalto e ha sottolineato che il Governo "non ha fatto nulla" quando ha avvertito che i prezzi dei container stavano aumentando all'inizio dell'anno e che c'erano ritardi nelle con-

segne. Entrambe le associazioni degli imprenditori delle Canarie hanno anche fatto appello alla concertazione sociale, e qui Pedro Alfonso ha chiesto ai sindacati di essere consapevoli che "la situazione è complicata"; e di evitare misure "fatte senza consenso, pensando più al momento elettorale o all'idealismo politico che a ciò che è realmente necessario".

Allo stesso tempo, ha denunciato il "falso dibattito" sui contratti a tempo indeterminato in Spagna e ha chiesto che vengano conteggiate le ore realmente lavorate o le giornate intere.

**Santa Barbara**  
MOZZARELLA  
LECHE DE VACA

Prodotti artigianali  
fatti a mano  
e sempre freschi!

CARRETERA DE FAÑABE, 5  
FAÑABE (ADEJE) - TF1 SALIDA 78  
(a lato del distributore di benzina DISA)  
TEL.: +34 665 546 331



# Il "Grande Marocco" che gli islamisti chiedono a Mohammed VI con Ceuta, Melilla e le Isole Canarie

## Un'estensione del territorio marocchino che si estenderebbe dalle due città autonome spagnole al fiume Senegal, oltre a parte dell'Algeria e del Mali



di Franco Leonardi

È lo stesso concetto espansionistico promosso dal chierico sunnita Ahmed Raissouni, ex presidente ultraconservatore dell'Unione Internazionale degli Ulema Musulmani (IUMS).

Coloro che, come Rassouni, mantengono viva la fiamma espansionistica del Marocco, ritengono che il Sahara occidentale debba appartenere al territorio marocchino.

Ritengono inoltre che Ceuta e Melilla siano città occupate e che le acque al largo delle Isole Canarie appartengano a loro.

Seguendo la stessa linea, nel maggio 2021 il Paese africano ha

incoraggiato la sua popolazione ad attraversare Ceuta e ha allentato le frontiere in modo che in soli due giorni 13.000 cittadini sono entrati nella città autonoma spagnola.

"L'esistenza stessa della Mauritania è un errore.

Il Marocco deve tornare ai suoi confini prima della colonizzazione europea.

Se il legame tra il popolo del Sahara e il Regno (del Marocco) è quello della lealtà, si stabilisce anche il legame tra le tribù mauritane e il trono (*alawita*)", ha dichiarato Raissouni in un'intervista del 29 luglio.

"Siamo 35 milioni e il popolo marocchino è pronto al jihad e

alla mobilitazione, i suoi ulema per primi, con mezzi finanziari o con il sacrificio di sé, per porre fine alle speranze di chi vuole isolare il Paese dal suo Sahara".

Inoltre, ha avvertito che, come per la Marcia Verde (l'invasione marocchina della provincia spagnola del Sahara, che ha portato alla cessione del territorio occidentale nel 1975), ci sono "milioni" di persone "pronte a marciare su Tindouf (Algeria)" se il re Mohammed VI glielo chiederà. Raissouni è un religioso sufi che proviene da una famiglia molto

legata al Marocco creato sotto il protettorato spagnolo.

"La dinastia Raissouni ha i suoi tentacoli ed è molto importante che vengano alla luce", rivela José Antonio González Alcantud, professore di antropologia all'Università di Granada.

Precisamente, "questa idea del Grande Marocco si diffonde o si è diffusa nelle confraternite sufi. È un'idea o una lotta piuttosto sotterranea e di lunga data", avverte l'accademico.

Inoltre, sottolinea "il potere ombra, sponsorizzato dal palazzo

reale", che si estende ai Paesi circostanti.

Il messaggio colonialista di Rassouni si è diffuso a macchia d'olio e le reazioni di Algeria e Mauritania non si sono fatte attendere.

L'Associazione algerina degli Ulema musulmani ha congelato le sue attività all'IUMS e ha emesso un comunicato per chiarire che questi commenti erano solo l'opinione personale della sua delegazione marocchina e non riflettevano il pensiero della delegazione algerina, prendendo così le distanze dalla cattiva immagine internazionale.

Dopo aver sollevato un vespaio in Algeria, Mauritania e Sahara occidentale, Rassouni si è dimesso.

Era il 28 agosto e gli ci volle un mese per prendere la decisione. Nonostante tutto, egli rimane fedele al suo discorso.

È stato costretto a dimettersi perché "sia i mauritani che gli algerini hanno mobilitato siriani, libanesi e iraniani. Deve essersi trovato in minoranza", spiega Mohamed Zian, avvocato ed ex ministro marocchino all'epoca del re Hassan II, in un'intervista a *EL ESPAÑOL*.

La verità è che lo stesso Zian si è dimesso dalla carica di Ministro dei Diritti Umani nel Paese vicino nel 1996 perché accusato di aver oltrepassato la linea rossa criticando pubblicamente una campagna ufficiale contro il contrabbando che seguiva le indicazioni che il re Hassan II aveva dato al governo.

In riferimento alla gestione del Sahara Occidentale, Zian ritiene che "il Marocco deve convincere della marocchinità del Sahara nell'arena internazionale, anche se il riconoscimento di Israele potrebbe avere un costo e c'è per-



**KARMA VERDE**

**SOCIAL CLUB**

Av.de Suecia, 24  
primo piano  
Los Cristianos

KARMAVERDE.TF@GMAIL.COM





sino il rischio che gli Stati arabi ci abbandonino".

Zian ammette anche che il Marocco "dà l'immagine di un Paese espansionista", cosa che "nel XXI secolo non ha senso".

Da parte sua, l'antropologo José Antonio González Alcantud sottolinea che in Marocco c'è "un malessere di fondo" che si aggraverà "se continua questa malattia culturale di inimicarsi tutti i vicini". Sostiene che "il Paese sta vivendo un'isteria e una fuga in avanti che non porta ad altro che ad esacerbare i conflitti, come quello in Algeria, e a creare nuovi scontri", come quelli in Spagna e Tunisia.

Aggiunge che "la politica neocolonialista dei Makhzen (oligarchia o governo ombra), sostenuta dalla dinastia alawita, porta a una politica di fanatismo".

Il leader religioso ultraconservatore ha rivendicato l'eredità di Allal Al-Fassi, fondatore del partito Istiqlal (Indipendenza) in Marocco, nonché il ritorno ai



CEUTA

Tutti i diritti riservati a Rik Tiggelhoven Travel Photography

All'epoca, ci furono proteste solo da Mauritania e Algeria, ma nessuna lamentela dalla Spagna.

A metà del secolo scorso ci sono state molte dispute tra i due Paesi, quando la Mauritania ha chiesto alle Nazioni Unite di essere riconosciuta come Stato.

Allo stesso modo, il Marocco ha iniziato la sua battaglia con i Paesi vicini per riconquistare

proprietà marocchina del territorio saharawi è una costante della politica marocchina, ma anche un sentimento pubblico. Questa affermazione è portata avanti dallo stesso re Mohammed VI, che nel 2009 ha assicurato pubblicamente che non rinuncerà "nemmeno a un granello di sabbia".

In occasione del 34° anniversario

isole Canarie, Ceuta e Melilla, e questo territorio si sarebbe spinto fino al Sahel", spiega il professore di diritto di Ceuta Antonio Carmona in un'intervista.

Da quando Mohamed VI è salito al trono nel 1999, ha messo sul tavolo la regionalizzazione del Marocco, sullo stile della Francia o della Spagna.

Tuttavia, "non è stato fatto nulla. Non ci sono riusciti con il resto del Paese, come il Rif.

Per questo non ha credibilità con il Sahara (come province meridionali)", riassume Alcantud. Per quanto riguarda la rivendicazione delle due città autonome spagnole e delle rocce in Nord Africa, "il Marocco rivendica la sovranità marocchina su un territorio che è internazionalmente riconosciuto come spagnolo.

La posizione del Marocco è indebolita dalla situazione sociale e dalla situazione del popolo marocchino.

Se si chiede alle tribù vicine a Ceuta e Melilla se vogliono essere spagnole, rispondono di sì. Il Marocco di oggi non ha una cultura che ricordi i legami dei musulmani di Ceuta e Melilla", afferma Mohamed Zian.

Il ricercatore critica anche il cambio di politica di Pedro Sán-

chez in relazione al Sahara occidentale, che da marzo ha assunto una posizione favorevole al piano di autonomia marocchino. Il punto debole della Spagna di fronte alle richieste del Marocco è che "non ha una politica chiara, aperta e aggressiva sulla parte settentrionale del Marocco, quando non ci hanno lasciato altra scelta", sottolinea Alcantud. "Di fronte all'occupazione territoriale del Majzén, il problema della Spagna è che non ha mai sviluppato una politica energica nel nord e nel sud del Marocco, né nel XIX né nel XX secolo", afferma Alcantud.

E ricorda che "Ceuta e Melilla sono diventate una linea difensiva senza la quale la penisola sarebbe esposta a qualsiasi situazione".

Il diplomatico Alfonso de la Serna sostenne che a sud di Tarifa esisteva un "malinteso storico" tra Spagna e Marocco.

"La nostra relazione storica è stata, allo stesso tempo, intima e conflittuale; e la vicinanza fisica è esistita insieme alla difficoltà di comprensione.

Oggi gli studiosi di questo contesto, come Alcantud, sostengono che si tratta piuttosto di un braccio di ferro su "interessi diversi".



MELILLA

© JMLozano

confini pre-colonizzazione.

È stato proprio Al-Fassi a riportare le rivendicazioni sui confini storici del Marocco, quelli dell'impero berbero degli Almoravidi (1040-1147) al tempo dell'emiro Yusuf ibn Yashufin, che comprendono il Marocco, il Sahara occidentale, la Mauritania, il Mali nord-occidentale, l'Algeria occidentale e parte della Spagna.

E con essa, i giacimenti di fosfati del Sahara occidentale e le miniere di minerali di ferro di Algeria e Mauritania.

Per quanto riguarda la Spagna, i confini desiderati dal Marocco comprendevano Ceuta, Melilla e le Montagne Rocciose a nord; e nell'Africa occidentale spagnola, Sidi Ifni, Tarfaya e il Sahara occidentale.

l'unità territoriale.

Nel 1963 ha mosso guerra all'Algeria, nel 1975 si è unito al Sahara occidentale con la Marcia Verde, nel 2002 ha invaso l'isolotto spagnolo di Perejil e recentemente, nel 2021, ha fatto entrare 13.000 cittadini a Ceuta, cosa che a volte è stata vista come una sorta di nuova Marcia Verde.

In Marocco "c'è una confusione di ruoli, non c'è separazione tra fede e Stato", suggerisce González Alcantud.

Questo è più pericoloso del jihadismo, perché il fanatismo nazionalista genera questo tipo di assurdità.

Dove tutti i marocchini sembrano avere un fronte comune è sull'adesione del Sahara occidentale.

La priorità e l'unità rispetto alla

rio della Marcia Verde, ha chiesto la difesa dell'integrità territoriale dello Stato.



"Non è una novità.

Fin dall'inizio della dinastia alauita, sono state rivendicate le



**TENERIFE  
VIVE**  
ASESORES DE SERVICIOS

Luce a costo fisso  
per le bollette di casa mensili:  
30, 50, 70, 90 €

Per informazioni:   
Davide  (+34) 642.940.339



**RICHIEDI LA TUA  
QUOTA FISSA**



# Settant'anni e nessuna sede

## Il sogno di Eduardo Westerdahl di avere un proprio spazio per il Macew è ancora in attesa del sostegno delle amministrazioni

di Franco Leonardi  
Foto Koppchen

Il Museo de Arte Contemporáneo Eduardo Westerdahl (Macew) è stato il primo museo d'arte contemporanea ad aprire i battenti in Spagna, insieme a quello di Madrid, e ospita un'importantissima collezione creata all'epoca dal famoso critico d'arte e scrittore che gli ha dato il nome, che comprende opere di prestigiosi artisti nazionali e internazionali.

Nonostante questo, e l'intensa attività che svolge con mostre itineranti, fiere e incontri con i ragazzi delle scuole, in seguito a un accordo con il Dipartimento dell'Educazione del Governo delle Isole Canarie, non ha mai avuto una sede e le sue opere riposano in diversi magazzini di Puerto de la Cruz.

Il Macew è stato creato nel 1953 dallo stesso Westerdahl presso la sede dell'Instituto de Estudios Hispánicos de Canarias (IEHC) con la collaborazione della moglie Maud Bonneaud e di Óscar Domínguez.

Per mancanza di spazio, la mostra fu montata e smontata di fronte alle promesse fallite dei leader politici dell'epoca di creare un museo.

E così andò avanti per dodici anni. Nel 1965, il direttore della *Gaceta de Arte* e motore del mo-

vimento surrealista rinunciò al suo sogno di una casa museo, ma lasciò alle cure dell'IEHC ben 60 opere che si trovano ancora oggi.

"Il dono è di tale portata che sarebbe stato normale non averlo", afferma l'attuale direttore dell'istituzione, Celestino Hernández. Da quel momento in poi, il Macew entrò in un periodo di alti e bassi e si tentò, senza successo, di riavviare il progetto.

Fortunatamente l'opera non ha subito gravi deterioramenti.

All'inizio del nuovo secolo, approfittando del 50° anniversario dell'IEHC e dell'assegnazione della Medaglia d'Oro dell'isola da parte del Cabildo di Tenerife, il suo presidente di allora, Nicolás Muzenmaier, comunicò ai responsabili che l'istituzione ospitava una collezione creata a suo tempo da Westerdahl che dormiva nei magazzini della sede centrale.

La sua richiesta fu ascoltata e nel 2007 la storia del Macew subì un'importante svolta e fu nuovamente esposta al pubblico nella parte superiore della Casa de la Aduana, già acquistata e restaurata dalla Corporazione isolana. "Tuttavia, all'epoca fummo avvertiti che non soddisfaceva tutti i requisiti per essere un museo d'arte contemporanea, fondamentalmente perché è vicino al mare e quindi il mare influisce

sulle opere", ricorda Hernández. Inoltre, trattandosi di un edificio storico, non sono ammesse alterazioni o modifiche alla sua conservazione e non è stato possibile allestirlo internamente in modo che le opere fossero perfettamente protette.

"Tuttavia, è stato un dono di cui non potevamo che essere grati", sottolinea.

In occasione del progetto di riabilitazione del Parque San Francisco, nel 2013 il Consorzio ha pensato di collocarvi la sede del Macew e di realizzare il sogno di Westerdahl, che è stato nuovamente frustrato a causa delle difficoltà presentate dall'edificio, in quanto situato accanto a un BIC, ancora in attesa delle relazioni della Commissione insulare del Patrimonio.

Sono state presentate altre alternative, come il cinema *Chimisay*, che è stato visitato da Hernández e dai responsabili dell'IEHC, che hanno anche presentato un rapporto, ma "non sanno perché alla fine non hanno ottenuto nulla".

L'ultima proposta è stata quella del precedente direttore del Consorzio, Fernando Senante, di collocarlo nella Casa de los Agustinos, di proprietà del Vescovado di Tenerife e della famiglia Machado.

Hernández si recò sul posto e studiò con i tecnici tutta la par-



te inferiore intorno al cortile. "Ci piace perché è un edificio emblematico ed è lontano dalla costa, quindi le condizioni di conservazione sono ancora migliori, quindi abbiamo dato il via libera e il progetto ha cominciato ad andare avanti", dice il direttore. Tuttavia, a metà del processo, è stato informato che la metà dei proprietari non era d'accordo e l'operazione è stata bloccata. Durante questo mandato, con il cambio di gestione del Consorzio, i responsabili del Macew hanno constatato "che non è stato fatto praticamente nulla". Erano tutte buone intenzioni e parole, ma quando è arrivato il momento della verità e sulla carta, ci è stato detto che non c'era nulla".

Hernández e il suo team sono tornati al punto di partenza, per fare il giro di richieste, appuntamenti, incontri con funzionari isolani, locali e regionali.

"Abbiamo incontrato tutti e stiamo ancora una volta alimentando le speranze", afferma.

L'ultima cosa che è stata detta loro è che sono stati fatti dei progressi con la famiglia Machado e che quindi ora si può fare il primo passo, ovvero acquisire la proprietà di Los Agustinos.

Si tratta di un'aspirazione di di-

verse aziende che, per vari motivi, finora non è mai riuscita a diventare realtà. L'emblematico edificio risale al XVIII secolo, era il municipio e per mezzo secolo ha ospitato l'omonima scuola religiosa, fino alla sua chiusura nell'anno accademico 1995-1996. Diversi sindaci hanno cercato di acquisirlo per uso educativo e culturale.

Nel 2003 si pensò anche di trasferirvi la biblioteca comunale, prima di spostarla nell'attuale sede in calle Puerto Viejo.

La presenza in un edificio con le caratteristiche della Casa de los Agustinos non solo permetterebbe di ampliare la collezione, ma anche lo spazio espositivo e l'organizzazione di ulteriori attività. L'anno prossimo saranno 70 anni da quando Eduardo Westerdahl prese l'iniziativa di dotare la sua isola e le Canarie di un Museo d'Arte Contemporanea. Anche se questo è un "segnale di speranza", nel 2023 il Macew sarà ancora senza una sede e non ci sono garanzie al momento che il suo sogno possa guardare al futuro senza incertezze dopo gli alti e bassi subiti e senza uno stanziamento di bilancio da parte delle amministrazioni che gli permetta di diventare una realtà.

## Nuovo parcheggio pubblico gratuito a La Orotava

di Marta Simile

Lo spazio, dotato di 170 posti auto, sarà multifunzionale e potrà essere utilizzato per eventi ricreativi e culturali come concerti e fiere.

Il comune di La Orotava ha ora una nuova area di parcheggio vicino al centro della città, in particolare nella *Urbanización Lercaro*.

Lo spazio, di circa 5.700 metri quadrati, è suddiviso in due terrazze (una di oltre 2.300 metri quadrati e l'altra di oltre 2.200 metri quadrati), nelle quali, dopo la relativa segnaletica, sono disponibili 170 posti auto. Il sindaco, Francisco Linares, apprezza il fatto che questa nuova area

sia così vicina al centro storico e alla zona commerciale, offrendo comfort e comodità a residenti e visitatori.

Questa azione contribuisce all'economia locale promuovendo l'avvicinamento agli esercizi e alle aree gastronomiche del centro, le visite turistiche e il fatto che i cittadini possono parcheggiare a pochi minuti di distanza per svolgere i propri affari, passeggiare o fare acquisti.

A questo proposito, va notato che oltre al quartiere storico-artistico, in questa zona si trovano anche i tribunali, il Municipio, la chiesa parrocchiale di *Nuestra Señora de la Concepción*, il cimitero comunale, la Scuola Secondaria *Rafael Arozarena* (IES) e altre entità e spazi di interesse per tutti.

In questa nuova area sono stati eseguiti lavori di adattamento del terreno, asfaltatura, illuminazione e segnaletica.

E in futuro si prevede di includere in questo spazio un'area di ricarica per le auto elettriche.

Inoltre, questo spazio sarà a disposizione di residenti e gruppi, rendendolo multifunzionale per eventi ricreativi, culturali, educativi e sportivi come cinema all'aperto, concerti e fiere.

Il progetto ha comportato un investimento di 225.000 euro, di cui l'80% è stato pagato dal Concistoro con risorse proprie, mentre il Cabildo è stato responsabile del restante 20%.

L'assessore isolano all'Occupazione, allo

Sviluppo socio-economico e all'Azione esterna, Carmen Luz Baso, ha sottolineato che il finanziamento di questo progetto "rientra nelle azioni promosse dal Cabildo per contribuire a potenziare l'attività delle piccole e medie imprese nei centri urbani, che svolgono un ruolo importante sia nell'economia che nell'occupazione di molti comuni dell'isola".

Linares ha annunciato che il Municipio sta lavorando per creare altre aree di parcheggio pubblico vicino al centro città. Si sta quindi negoziando l'acquisizione di un terreno in Avenida Mercedes Pinto, vicino all'edificio dell'Associazione di quartiere di Los Cuartos, con l'obiettivo di creare 180 nuovi spazi.

Il progetto prevede un investimento di circa 200.000 euro.



# Nel centro storico di La Orotava è prevista la conversione di alcune grandi case in hotel

**Il sindaco ritiene che la città debba essere considerata una città turistica con un modello sostenibile, alternativo e differenziato e si impegna per la qualità e non per la quantità**

di Daniele Dal Maso

Foto [www.flickr.com/photos/visavis](https://www.flickr.com/photos/visavis)

C'è interesse a convertire in hotel alcune grandi case del centro storico di La Orotava.

Lo ha dichiarato ieri il sindaco, Francisco Linares, che ha aggiunto di essere "a conoscenza" del fatto che l'Ufficio Tecnico Comunale ha presentato dei progetti per restaurarle e trasformarle in piccoli alberghi, in accordo con il modello turistico sostenibile, alternativo e differenziato offerto dalla città.

Se saranno completati, questi edifici si aggiungeranno alle tre strutture ricettive già esistenti nel Comune e "per farlo, dobbiamo seguire determinate procedure patrimoniali che saranno rispettate in modo esaustivo", ha sottolineato il sindaco.

*"Abbiamo un centro storico bellissimo ma disabitato, per questo non chiediamo la costruzione di altri alberghi, ma piuttosto di proteggere e curare quello che abbiamo e di sostenere la riabilitazione degli edifici del centro storico",* ha dichiarato.

Il consigliere comunale ha rilasciato queste dichiarazioni durante la presentazione del bilancio dell'Ufficio Turistico Municipale dello scorso anno, accompagnato dall'assessore alla zona, Delia Escobar, e da Sonia Kamstra, che ha lavorato nel dipartimento per molti anni e andrà in pensione a breve.

In questo senso, Linares ritiene che il modello di qualificazione turistica debba essere cambiato,



poiché il Comune *"ha un grande potenziale per i visitatori grazie al suo fascino e ai suoi valori eccezionali in termini di patrimonio, natura, etnografia, paesaggio, gastronomia, musei e arte. È anche l'unica città delle Isole Canarie, e tra le dieci in Spagna, che mantiene l'essenza di città*

*Cittaslow con il marchio di qualità e sostenibilità turistica che questo comporta".*

L'assessore ha confermato che i punti di informazione turistica hanno servito un totale di 23.140 utenti nel 2021, il 49,74% in più rispetto al 2020.

In particolare, l'Ufficio munici-

pale di informazione turistica, che a marzo dello scorso anno si è trasferito nella nuova sede di via Carrera Escultor Estévez, ha ricevuto 21.213 utenti, mentre il punto di informazione turistica di Plaza de Casañas, di fronte alla chiesa de La Concepción, che non è stato operativo nei

mesi di gennaio e febbraio, ha accolto 1.927 persone.

Per quanto riguarda le nazionalità, gli spagnoli (12.737) sono quelli che hanno visitato La Orotava, seguiti da francesi (3.898), tedeschi (1.779), mentre il 3% proviene dal Regno Unito e il resto, il 10,19%, da più di 40 nazionalità diverse, soprattutto italiani.

*"Con questi dati stiamo iniziando a rilevare che si torna leggermente indietro rispetto al 2020, anno in cui è iniziata la pandemia e in cui sono stati contati 15.453 utenti",* ha sottolineato Escobar.

E ha auspicato che quest'anno si raggiungano cifre simili a quelle del 2019, quando sono stati registrati 42.501 utenti presso l'Ufficio informazioni turistiche, visto che nei primi 8 mesi ha già raggiunto 20.000 visitatori.

La maggior parte dei turisti chiede informazioni sulla gastronomia locale, sugli spazi emblematici come il Parco Nazionale del Teide, sui punti panoramici, sui giardini, sui cinque musei e sugli itinerari escursionistici o storici come gli antichi mulini ad acqua.

Delia Escobar ha sottolineato i buoni risultati del Piano Strategico del Turismo, che ha un obiettivo chiaro: far sì che i turisti "trascorrono più tempo possibile nel Comune", e per raggiungere questo obiettivo è stato necessario creare *"prodotti turistici"* che abbiano un impatto sull'economia locale.



## NUMERI UTILI PUERTO DE LA CRUZ

Urgenze: 112

Comune di Puerto de la Cruz: 922 378400

Polizia: 922 378448/498/450

Uff. del Catasto: 922 378458

Mercato Municipale: 922 386158

Lago Martínez: 922 371321

Biblioteca: 922 380015

Uff. per il Consumatore: 922 387060

Taxi 24 h: 922 385818

Coop. Taxi S. Telmo: 902205002

CAE Poliambulatori: 922 389548 - 38 9549

CRUZ ROJA: 922 383812/383812

Uff. info turistiche: 922 386000

Ambulancias: 922 383812

Vigili del Fuoco: 922 330080/331 821

Emergenza Marittima: 900202202

Protezione civile: 922 383258

Polizia Nazionale: 922 376820

**Servizi di pronto soccorso dove accettano anche tessera sanitaria italiana**

1) C.A.E. Servicio normal de urgencia dopo h.

17.00 pomeriggio Aperto 24h

Calle el Pozo, 7 38400 Puerto de la Cruz

2) Hospiten Bellevue - Urgenze 24h

Calle Alemania, 4 38400

Puerto de la Cruz - Tel. 922 383551

**Urgencias Veterinaria**

1) Hospital Veterinario Tenerife nord

Urgenze 24h - Camino los Perales, 1

La Orotava (vicino El Durazno)

Tel. 922 333476 - 635605834

2) Clínica Veterinaria El Mayorazgo

Urgenze 24h

Calle Doctor Sixto Perera Gonzalez, 8 - La Orotava

Tel. 922 320476 - Per urgenze 649 717 905

## Mercati del Agricultor Tenerife Nord

I Mercati del Agricultor sono dei mercati agricoli per lo più a Km ZERO, i contadini espongono e vendono la propria merce coltivata, infatti si trova verdura e frutta decisamente migliore che nei supermercati.

In alcuni di essi si possono degustare anche i vini locali e qualche tapas, essendo gli stessi agricoltori anche gestori di guachinche presso le loro abitazioni. Ecco qui le località:

**Ycoden - Daute - Mercado del Agricultor de La Guancha**

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

**Mercadillo de Productos Agrícolas, Valle de La Orotava**

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 13.30

**Mercadillo del Agricultor de la Matanza de Acentejo**

Orario: Sabato dalle 8 alle 15 Domenica dalle 8 alle 14

**Mercadillo del Agricultor de Tacoronte**

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14

**Mercadillo del Agricultor de El Rosario**

Orario: Sabato e Domenica dalle 9 alle 14

**Mercado municipal de La Laguna**

Orario: tutti i giorni dalle 7 alle 14

**Mercadillo del Agricultor de Tegueste**

Orario: Sabato e Domenica dalle 8 alle 14



## LEGGO TENERIFE POINT

**Punti di distribuzione nelle località del nord dell'isola più frequentate dagli italiani, per poter trovare la vostra copia gratuita più facilmente. Per sapere come diventare un punto di distribuzione chiama il numero 632 027 222**

### PUERTO DE LA CRUZ distretto La Paz:

- Agenzia immobiliare IHouse
- Bar Euforia
- Bar/pasticceria La Aderno
- Pizzeria Arianna
- Ristorante magnolia
- Bar Torino

### PUERTO DE LA CRUZ distretto centro, Martianez e Playa jardin:

- La tasquita
- Bar gelateria Illy, delizia
- Ex dogana
- Ayuntamiento
- Biblioteca comunale
- Ufficio del turismo
- Alkimia, frutteria ecologica
- Accademia italiana
- Ristorante Mi piace
- Laghi Martianez
- Gymnasio Bahia
- Loro Park

### LOS REALEJOS Toscal longuera :

- Pomodoro e basilico

### LA OROTAVA zona Mayorazgo y centro

- Pizzeria Azzurra
- Pizzeria gusto italiano
- Saponi italiani
- Bar la tazza d'oro

### SANTA URSULA:

- Caff. Pizzeria Las Palmeras

### LA MATANZA:

- Mercadillo comunale

**Feria de la Miel de Tenerife**

1 2 OCT

Plaza de la Constitución La Orotava

Sábado de 10 a 19 h.  
Domingo de 10 a 14 h.

**Talleres Infantiles**

**Cocina con Miel de Tenerife**

**Catas de Miel** **Exposición de Fotografía**

**Música en Vivo** **Charlas Técnicas**

• Parranda El Chirato / Sábado 1 a las 17 h.  
• Grupo La Cangreja / Domingo 2 a las 13 h.

+info [apiten.es](http://apiten.es)

Logos: Ayuntamiento VILLA DE LA OROTAVA, Casa de la Miel, KESSLER IBERICA, ALSO, CHROMAT.



Sindaco, assessore e rappresentanti Apiten



## Il budget per la "grande piscina di Tenerife" raggiunge i 14 milioni di euro



di Cristiano Collina  
Foto [www.puertodelacruz.es](http://www.puertodelacruz.es)

Il budget per il nuovo Centro di Sport Acquatici dell'Isola (CIDAC), situato sul sito della vecchia piscina comunale di Puerto de la Cruz, è stato aumentato di due milioni in più rispetto a quanto inizialmente previsto a causa di vari problemi sorti durante l'esecuzione dei lavori, raggiungendo un investimento di 14 milioni.

Uno dei problemi incontrati era una stazione di trasformazione che copriva due hotel e che doveva essere spostata. Questo ha interrotto lo sviluppo dei lavori e ha comportato un ritardo che fortunatamente è stato risolto ed è solo in attesa di una firma amministrativa per procedere al trasferimento. A ciò si aggiungono un problema igienico-sanitario, la presenza di un abusivo nella casa adiacente al lotto a cui il Comune ha dovuto trovare una risorsa per l'alloggio e l'iter per la concessione con la Direzione generale delle coste. Nonostante tutte queste difficoltà, si può dire che il lavoro è stato completato al 50%.

Lo hanno dichiarato i tecnici di UTE Acciona Construcción SA e Constructora de Proyectos y Obra Civil 2012SL, incaricati dell'esecuzione del progetto, durante la visita del Presidente del Cabildo di Tenerife, Pedro Martín, accompagnato dal Sindaco della città e da altri membri della Corporazione municipale. In questo contesto, il leader dell'isola ha ricordato che l'impianto "è una richiesta di lunga data sia del Comune che dei cit-

tadini, e sarà la grande piscina di Tenerife".

"Oggi siamo nella fase quasi definitiva per dare l'impulso a finire l'intera struttura.

È previsto l'utilizzo di tecnologie all'avanguardia, sia per il trattamento dell'acqua che per la temperatura che verrà applicata, e siamo fiduciosi che entro la metà del prossimo anno sarà terminato per l'uso e il divertimento degli abitanti di Tenerife e di tutti i cittadini", ha dichiarato.

In questo senso, il sindaco ha sottolineato che a febbraio si inizierà a riempire le vasche per effettuare i relativi test "e quella che era una piscina comunale diventerà un riferimento per Tenerife e soprattutto per i nostri club che non vedono l'ora di tornare a casa".

Ha anche avuto parole per loro e ha confermato che il Concistoro continuerà a sostenerli attraverso le borse di studio, "perché stanno facendo un vero sforzo per potersi allenare, superare tutte le difficoltà economiche e vincere comunque delle medaglie". I tecnici hanno anche confermato che i funzionari della Federazione Nazionale di Nuoto sono stati a vedere gli impianti e sono in contatto permanente per garantire che non ci siano problemi nell'omologazione e che qualsiasi tipo di competizione, sia nazionale che internazionale, possa essere svolta negli impianti.

Il tetto della struttura è dotato di pannelli fotovoltaici che ottimizzeranno i costi energetici e che saranno utilizzati anche durante i lavori.

L'idea è di raggiungere un'efficienza del 100%, ma ciò dipende principalmente dalla temperatura dell'acqua e da altri fattori.





# Un museo con 600 bambole a Tenerife: "Non sono giocattoli ma sculture"

Sebbene quando si parla di bambole si pensi normalmente a oggetti con cui giocano i più piccoli, il concetto che una coppia di austriaci stabilitasi alle Canarie ha di questi oggetti è molto diverso: "In realtà le bambole sono sculture, non giocattoli", sostengono Ingrid e Georg, che gestiscono un museo delle bambole a Tenerife.

di Bina Bianchini  
Foto mediohippie.com

Vi si possono ammirare più di 600 bambole uniche realizzate da artigiani internazionali, motivo per cui stiamo parlando di un museo d'arte e non di un luogo in cui sono esposti oggetti giocattolo.

Dall'osservazione di come viene realizzata una bambola in laboratorio all'osservazione di pezzi storici risalenti al 1900, questo è ciò che si può fare nel museo **Artlandya**, situato in un'affascinante finca a Icod de Los Vinos, che colpisce per la natura circostante e per le antiche facciate del luogo.

All'interno del museo, le bambole sono le vere protagoniste: "I visitatori vogliono sapere come vengono realizzate e i materiali utilizzati dagli artisti. Il materiale classico è la porcellana, ma si possono trovare anche molti pezzi in vinile", dice Georg, che insieme alla moglie Ingrid è specializzato in questo settore.

La maggior parte delle sculture esposte in questo museo delle bambole di Tenerife sono realistiche, cioè imitano le espressioni e l'abbigliamento delle persone.

Tuttavia, esistono anche bam-

bole ispirate al mondo della fantasia, con ali o orecchie da elfo.

Tutte le 600 bambole esposte sono state realizzate da 45 artisti internazionali, motivo per cui Georg afferma che la collezione è "unica in Europa".

*"È vero che ci sono diversi musei dedicati alle bambole realizzate in serie, dove ogni pezzo è una copia del precedente. Ma siamo sempre stati interessati a pezzi originali, realizzati da artisti di epoche diverse",* spiega Georg.

Nell'industria delle bambole di porcellana, l'accento è ora posto sull'artigianalità: "Questo accade dal 1990, quando abbiamo iniziato ad abbandonare le vecchie bambole modellate sui volti degli angeli religiosi e abbiamo iniziato a valorizzare la cura dei dettagli per dare loro un aspetto più giovanile".

Oltre alle bambole, Artlandya ha anche un'ampia collezione di orsacchiotti realizzati da 16 artisti diversi, anch'essi in edizione "limitata".

Quando Ingrid e Georg si sono conosciuti, lei lavorava in banca e lui era ingegnere elettronico alla Siemens in Austria. Tuttavia, la passione per l'arte era qualcosa che li univa e presto Ingrid lasciò il suo lavoro per gestire un negozio di artigianato e una piccola galleria d'arte.

Georg, invece, ha imparato a realizzare gioielli in vetro fuso, come bracciali e collane, e dipinti, anch'essi realizzati con la fiamma ossidrica.

Nel 1994, i due fondano il loro primo museo delle bambole nella città austriaca di Villach. Con il progredire della loro relazione, la coppia si è recata più volte alle Isole Canarie per il bel clima, che nel loro Paese natale scarseggia, e per prendersi una pausa.

Durante uno di questi viaggi, nel 2012, hanno deciso di ristabilire il loro museo delle



bambole a Tenerife: "Per due anni abbiamo avuto entrambi i musei aperti, quello di Villach e quello di Icod, ma alla fine abbiamo deciso di stabilirci qui perché ci siamo innamorati di quest'isola", racconta Georg.

Il sogno della coppia è quello di riportare la grande officina che avevano in Austria alle sue dimensioni reali, ma questo è stato complicato dal numero di permessi necessari.

Nel frattempo, Ingrid esegue piccoli "restauri" sulle bambole, che stanno perdendo le ciglia a causa dell'età, e si occupa anche dell'allestimento

della mostra.

Georg, dal canto suo, organizza le visite guidate.

L'artista del vetro riconosce che la presenza a Tenerife lo avvicina al suo pubblico di riferimento, che in generale è costituito da turisti francesi, italiani, russi e americani che vengono perché collezionisti di bambole.

Per quanto riguarda i visitatori locali, sottolinea che nei fine settimana arrivano molte famiglie con bambini che vogliono trascorrere la giornata osservando i pezzi e passeggiando per la tenuta.



## La Tazza ☕ D'oro

**Horario: Lunes a Domingo 08.00 - 23.00**  
**Miercoles Cerrados**

**COUPON PROMOZIONALE**

**Taglia questo coupon e portalo al ristorante per usarlo con offerta speciale**

**\* 2 pizza per sólo 13.90**

**Calle San Juan Bosco 3 - Local 1, 38300, La Orotava**

WIFI LATAZZADORO2022 822 290451 SIGUENOS GLOVO



# Come un nuovo pianeta: il vulcano attira i visitatori ad un anno dall'inizio dell'eruzione

Quando l'anno scorso il vulcano ha eruttato a La Palma, molta gente dalle altre isole si è precipitata a la Palma per vedere con i suoi occhi le colate di lava ed ora tornano per dare un'altra occhiata.

di Cristiano Collina  
Foto Cristiano Collina

Questa volta vengono a vedere il vulcano da vicino, ora che si è calmato.

*"È come camminare sulla superficie di un nuovo pianeta", ha detto qualcuno mentre camminava attraverso una lussureggiante pineta coperta di cenere nera.*

*"Visitare un vulcano che ha recentemente eruttato è un'opportunità che si presenta solo una volta nella vita".*

Da quando il vulcano ha eruttato il 19 settembre 2021, sputando fiumi di roccia fusa e pennacchi di cenere nell'aria, l'interesse per visitare La Palma è in forte crescita.

In agosto, l'occupazione media degli hotel dell'isola ha rag-

giunto il 90,9%, ben al di sopra delle aspettative, con i visitatori provenienti dal resto della Spagna che rappresentano la maggior parte dei pernottamenti, secondo ASHOTEL. Da un lato, il vulcano è stato una disgrazia, un colpo enorme per l'economia dell'isola.

Dall'altro, metà del pianeta abbia sentito parlare di La Palma. Mentre le immagini trasmesse in tutto il mondo durante gli 85 giorni di eruzione si sono concentrate sulla distruzione causata dal vulcano, i telegiornali hanno anche messo in evidenza il fascino della piccola isola, contribuendo a stimolare la voglia di viaggiare a La Palma. Soprannominata *"La Isla Bonita"* o *"L'isola bella"*, La Palma è una riserva della biosfera riconosciuta dall'UNESCO,



ricca di foreste verdeggianti, picchi rocciosi e oceano. Dopo l'eruzione, il numero di navi da crociera che fanno sca-

lo sull'isola è aumentato, così come il numero di voli diretti dalla Spagna continentale e da altre parti d'Europa.

## Ryanair cattura turisti con i nuovi voli diretti a La Palma



di Marta Simile  
Foto Cristiano Collina

La compagnia aerea irlandese low-cost Ryanair ha aperto la sua prima base a La Palma a marzo e offre diversi voli diretti a settimana verso tre città spagnole e Milano. Gli affari vanno a gonfie vele anche per le compagnie turistiche che

offrono escursioni giornaliere in traghetto da Tenerife, l'isola più grande e più visitata delle Canarie.

Si offre, da Tenerife, il tour di La Palma, della durata di 11 ore e del costo di 135 euro, tre giorni alla settimana, rispetto a uno solo prima dell'eruzione.

*"La gente vuole avvicinarsi il più possibile al luogo dell'eruzione".*

La cenere e i fiumi di lava fuoriusciti dal vulcano hanno inghiottito più di 1.000 case, interrotto le strade e soffocato rigogliose piantagioni di banane e non solo. In un recente giorno feriale, piccoli gruppi di turisti potevano essere visti scattare foto di escavatori che rimuovevano giganteschi pezzi di lava solidificata dal centro di La Laguna, una città dove la roccia fusa ha inghiottito una stazione di servizio e un supermercato. Il governo ritiene che il turismo sia la



chiave per la ripresa dell'economia dell'isola. Ha speso molto per promuovere i viaggi a La Palma e ha regalato 20.000 voucher di viaggio del valore di 250 euro ai residenti in Spagna che possono essere utilizzati negli hotel e nei ristoranti dell'isola. Per attirare più turisti, le autorità hanno inaugurato una nuova zip-line e un centro visitatori presso l'osservatorio

astronomico Roque de los Muchachos. Inoltre, sta contribuendo al ripristino delle infrastrutture turistiche. Circa 3.000 degli 8.000 posti letto turistici di La Palma sono stati distrutti dall'eruzione o sono situati in aree che rimangono off limits a causa dei livelli pericolosi di gas vulcanici, soprattutto a Puerto Naos, sulla costa sud-occidentale.





# Nonostante le divisioni, le Canarie rifiutano di imporre l'"ecotassa"

**Nel bel mezzo di una ripresa del dibattito, Yaiza Castilla, Ministro del Turismo, dell'Industria e del Commercio del Governo delle Isole Canarie, ha assicurato al Parlamento delle Isole Canarie che "non è il momento" di introdurre una "ecotassa"**

di Franco Leonardi

La politica ha sottolineato che la coalizione che forma il governo delle Canarie (PSOE Canarias, Nueva Canarias, Sí Podemos e Agrupación Socialista Gomera) ha semplicemente promesso di "studiare l'attuazione", senza fissare una data specifica, e auspica l'avvio di un "dibattito sereno" sulla questione.

Questo è quanto ha dichiarato dopo essere stata interrogata da José Miguel Barragán, membro del gruppo nazionalista delle Canarie, sulla creazione di una tassa verde per il settore turistico.

Castilla ha elencato i fattori

che hanno impedito la realizzazione della tassa nelle Isole Canarie dall'inizio dell'attuale legislatura, come il fallimento della compagnia di viaggi Thomas Cook, il caos della pandemia e la crisi economica europea attuale. "È vero che quest'estate ha presentato dati positivi e si parla già di ripresa [...] ma il ritorno dalle vacanze sarà il punto di svolta in cui le famiglie europee inizieranno a valutare i rischi", ha detto, riferendosi ai timori di una nuova crisi economica globale, segnata dall'inflazione.

Il responsabile dell'area ha difeso che diversi obiettivi del governo delle Canarie in relazione al turismo straniero sono

incompatibili con l'attuazione di una "eco-tassa", come la campagna per attrarre il turista tedesco "d'argento" per aumentare la spesa e la permanenza media dei visitatori.

"Una tassa da due a quattro euro, come quella delle Isole Baleari e della Catalogna, arriverebbe all'orecchio dei turisti e sarebbe usata dalla concorrenza contro di noi", ha detto Castilla a proposito dell'importo giornaliero che deve pagare il viaggiatore.

Nonostante l'instabilità economica del settore turistico prevista dalla deputata, diversi rapporti mostrano un inverno 2022 con molto turismo internazionale nelle Isole Canarie.

Castilla ritiene inoltre che il turismo "fornirà la soluzione" ai problemi, essendo un settore che raccoglie il 35% delle tasse dell'arcipelago.

Francisco Déniz, deputato di Sí Podemos Canarias, ha risposto in parlamento che "se dipendesse da qualcuno non sarebbe mai il momento", sostenendo che il settore turistico regionale dovrebbe concentrarsi sulla sostenibilità e non sull'attrazione di più persone.

L'Assessore ai Diritti Sociali, Noemí Santana, ha inoltre recentemente affermato che "il settore turistico deve ora dimostrare la propria responsabilità e impegnarsi per un turismo sostenibile", sottolineando la

necessità di implementare la tassa, affermazione a cui ha risposto duramente la Federazione delle imprese alberghiere e turistiche di Las Palmas (FEHT). D'altra parte, David Pérez, delegato del Turismo di Tenerife, ha recentemente dichiarato a Tourinews che in tempi economici complicati "non si parla di tasse". Attualmente, la tassa di soggiorno in Spagna è in vigore solo in Catalogna e nelle Isole Baleari.

Dal 2024, la Comunità di Valencia si unirà a loro.

Oltre che nelle Isole Canarie, il dibattito su questa tassa è stato aperto anche a San Sebastián (Guipúzcoa) e in numerose città andaluse.

## Il 24% delle aziende create negli ultimi 5 anni nelle Isole Canarie ha cessato di esistere

di Ugo Marchiotto

Il 24% delle imprese avviate negli anni 2017-2021 nelle Isole Canarie ha già cessato l'attività, secondo lo Studio sulla mortalità delle imprese realizzato da Informa D&B.

In questo periodo, nelle isole sono state create 17.082 imprese e sono state costrette a chiudere più aziende che in tutta la Spagna. Le Isole Canarie superano di quasi 4 punti la Spagna nel suo complesso, dove negli ultimi cinque anni sono state create 458.314 imprese, di cui il 20% ha cessato l'attività.

La direttrice degli studi di Informa D&B, Nathalie Gianese, ha sottolineato che se si analizzano le cancellazioni aziendali tra le imprese create negli ultimi cinque anni, solo lo 0,07% delle aziende ha fatto ricorso a procedure fallimentari, il che dimostra la scarsa efficienza del sistema appena riformato.

Il tasso medio di cessazione in questo gruppo di aziende in questi cinque anni è del 20%, ma raddoppia tra le aziende costituite nel 2017 e nel 2018, quando raggiunge rispettivamente il 46% e il 40%.

Secondo Gianese, questo significativo aumento della mortalità aziendale a tre anni di età potrebbe essere una conseguenza della pandemia, visto che si registra un salto dall'8% al 40%. In termini di attività delle imprese non più attive, l'industria tessile e i servizi di ristorazione (nell'ambito dell'industria alberghiera e del catering) sono i più colpiti, con il 26% e il 24% delle imprese avviate in questi cinque anni.

Dall'altra parte, l'amministrazione, con il 5%, e l'intermediazione finanziaria, con poco più dell'11%. Per quanto riguarda le regioni autonome, quelle con la percentuale più bassa di aziende inattive sono l'Ara-

gona, con il 17%, e La Rioja e l'Estremadura, entrambe vicine al 16%. Nella categoria delle piccole imprese, il tasso di cessazione raggiunge il 23% e nelle microimprese il 21%, mentre nelle grandi imprese non raggiunge il 20% e nelle medie imprese si attesta al 13,5%.

In termini di capitale investito nella creazione di queste aziende, l'inattività diminuisce all'aumentare del capitale, dal 22% nella fascia da 3.000 a 6.000 euro all'8% in quelle che superano i 3 milioni di euro.

Informa precisa che, dato il basso numero di aziende che dichiarano ufficialmente di aver cessato l'attività, per questo studio sono state contegiate come cessazioni stimate situazioni quali il mancato rispetto dell'obbligo di pubblicazione dei bilanci, l'irreperibilità, la possibile inattività o l'inattività secondo le proprie fonti.





# Tenerife



FARO DEL TENO



GARACHICO



ICOD DE LOS VINOS



MASCA



LOS GIGANTES



El Suroeste de Canarias  
**LORO PARQUE**



LORO PARK



CUEVA DEL VIENTO



LOS REALEJOS



LA OROTA



OSSERVATO



PICO DEL TEIDE



PLAYA DE LA ARENA



ADEJE



VILAFLO



PLAYA SAN JUAN



PLAYA DE LAS AMERICAS



AEROPORTO REINA SOFIA



LOS CRISTIANOS

• Leggo TENERIFE •



COSTA DEL SILENCIO



LAS GALLETAS

  
**Café Época**  
BAR RESTAURANTE

3 schermi per vedere  
tutta la SERIE A  
la LIGA  
la FORMULA 1  
la MOTO GP

Tutti i giorni dalle 7 alle 23  
chiuso il lunedì

Av. Antonio Dominguez, 9,  
Playa de la Américas El Camison

LA GOMERA

Km 0 3 6 9 12



**PUNTA DEL HIDALGO**

**FARO DE ANAGA**

**ANAGA**

**TACORONTE**

**LA LAGUNA**

**SANTA CRUZ**

**AEROPORTO DE LOS RODEOS**

**PUERTO DE LA CRUZ**

**CADELARIA**

**GUIMAR**

**TAJAO**

**MEDANO**

THENERIFE ME FECIT  
CABILDO INSULAR DE TENERIFE

**LO SAI CHE LA TUA PUBBLICITÀ È VISIBILE ANCHE SUI NOSTRI TRAFFICATISSIMI GRUPPI FACEBOOK?**

**#LeggoTenerife** il giornale degli italiani  
leggi la tua copia digitale su [WWW.LG.TN](#)

**Salvatore**  
SALVATORE  
SALVATORE

**SPEDIZIONI INTERNAZIONALI?**  
RAPIDO ED ECONOMICO  
+39 822 182 781  
+39 822 182 782  
+39 822 182 783  
+39 822 182 784  
+39 822 182 785  
+39 822 182 786  
+39 822 182 787  
+39 822 182 788  
+39 822 182 789  
+39 822 182 790  
+39 822 182 791  
+39 822 182 792  
+39 822 182 793  
+39 822 182 794  
+39 822 182 795  
+39 822 182 796  
+39 822 182 797  
+39 822 182 798  
+39 822 182 799  
+39 822 182 800  
+39 822 182 801  
+39 822 182 802  
+39 822 182 803  
+39 822 182 804  
+39 822 182 805  
+39 822 182 806  
+39 822 182 807  
+39 822 182 808  
+39 822 182 809  
+39 822 182 810  
+39 822 182 811  
+39 822 182 812  
+39 822 182 813  
+39 822 182 814  
+39 822 182 815  
+39 822 182 816  
+39 822 182 817  
+39 822 182 818  
+39 822 182 819  
+39 822 182 820  
+39 822 182 821  
+39 822 182 822  
+39 822 182 823  
+39 822 182 824  
+39 822 182 825  
+39 822 182 826  
+39 822 182 827  
+39 822 182 828  
+39 822 182 829  
+39 822 182 830  
+39 822 182 831  
+39 822 182 832  
+39 822 182 833  
+39 822 182 834  
+39 822 182 835  
+39 822 182 836  
+39 822 182 837  
+39 822 182 838  
+39 822 182 839  
+39 822 182 840  
+39 822 182 841  
+39 822 182 842  
+39 822 182 843  
+39 822 182 844  
+39 822 182 845  
+39 822 182 846  
+39 822 182 847  
+39 822 182 848  
+39 822 182 849  
+39 822 182 850  
+39 822 182 851  
+39 822 182 852  
+39 822 182 853  
+39 822 182 854  
+39 822 182 855  
+39 822 182 856  
+39 822 182 857  
+39 822 182 858  
+39 822 182 859  
+39 822 182 860  
+39 822 182 861  
+39 822 182 862  
+39 822 182 863  
+39 822 182 864  
+39 822 182 865  
+39 822 182 866  
+39 822 182 867  
+39 822 182 868  
+39 822 182 869  
+39 822 182 870  
+39 822 182 871  
+39 822 182 872  
+39 822 182 873  
+39 822 182 874  
+39 822 182 875  
+39 822 182 876  
+39 822 182 877  
+39 822 182 878  
+39 822 182 879  
+39 822 182 880  
+39 822 182 881  
+39 822 182 882  
+39 822 182 883  
+39 822 182 884  
+39 822 182 885  
+39 822 182 886  
+39 822 182 887  
+39 822 182 888  
+39 822 182 889  
+39 822 182 890  
+39 822 182 891  
+39 822 182 892  
+39 822 182 893  
+39 822 182 894  
+39 822 182 895  
+39 822 182 896  
+39 822 182 897  
+39 822 182 898  
+39 822 182 899  
+39 822 182 900  
+39 822 182 901  
+39 822 182 902  
+39 822 182 903  
+39 822 182 904  
+39 822 182 905  
+39 822 182 906  
+39 822 182 907  
+39 822 182 908  
+39 822 182 909  
+39 822 182 910  
+39 822 182 911  
+39 822 182 912  
+39 822 182 913  
+39 822 182 914  
+39 822 182 915  
+39 822 182 916  
+39 822 182 917  
+39 822 182 918  
+39 822 182 919  
+39 822 182 920  
+39 822 182 921  
+39 822 182 922  
+39 822 182 923  
+39 822 182 924  
+39 822 182 925  
+39 822 182 926  
+39 822 182 927  
+39 822 182 928  
+39 822 182 929  
+39 822 182 930  
+39 822 182 931  
+39 822 182 932  
+39 822 182 933  
+39 822 182 934  
+39 822 182 935  
+39 822 182 936  
+39 822 182 937  
+39 822 182 938  
+39 822 182 939  
+39 822 182 940  
+39 822 182 941  
+39 822 182 942  
+39 822 182 943  
+39 822 182 944  
+39 822 182 945  
+39 822 182 946  
+39 822 182 947  
+39 822 182 948  
+39 822 182 949  
+39 822 182 950  
+39 822 182 951  
+39 822 182 952  
+39 822 182 953  
+39 822 182 954  
+39 822 182 955  
+39 822 182 956  
+39 822 182 957  
+39 822 182 958  
+39 822 182 959  
+39 822 182 960  
+39 822 182 961  
+39 822 182 962  
+39 822 182 963  
+39 822 182 964  
+39 822 182 965  
+39 822 182 966  
+39 822 182 967  
+39 822 182 968  
+39 822 182 969  
+39 822 182 970  
+39 822 182 971  
+39 822 182 972  
+39 822 182 973  
+39 822 182 974  
+39 822 182 975  
+39 822 182 976  
+39 822 182 977  
+39 822 182 978  
+39 822 182 979  
+39 822 182 980  
+39 822 182 981  
+39 822 182 982  
+39 822 182 983  
+39 822 182 984  
+39 822 182 985  
+39 822 182 986  
+39 822 182 987  
+39 822 182 988  
+39 822 182 989  
+39 822 182 990  
+39 822 182 991  
+39 822 182 992  
+39 822 182 993  
+39 822 182 994  
+39 822 182 995  
+39 822 182 996  
+39 822 182 997  
+39 822 182 998  
+39 822 182 999  
+39 822 182 1000

PER SAPERNE DI PIU' CHIAMACI O SCRIVICI

**632 027 222**

**SEGUICI SU FACEBOOK!**



# Se vuoi aprire un'attività in Italia sei fottuto in partenza



di FRANCESCO NARMENNI  
[www.smetteredilavorare.it](http://www.smetteredilavorare.it)

Qualche anno fa ho letto un articolo che aveva un titolo simile (forse identico) a quello che ho scelto per questo. Purtroppo non ricordo il sito, ma vorrei provare a trasporre qui le informazioni perché sono vitali per ogni cittadino italiano che viene pervaso dalla malsana idea di fare impresa in questo Paese. Scopriremo oggi perché aprire un'attività in Italia è sostanzialmente un suicidio annunciato, a meno che non si scelgano particolari tipologie di "regimi fiscali" che permettono di avere un trattamento speciale, state a sentire.

Chi lavora come dipendente o ha appena terminato gli studi, generalmente non ha la più pallida idea del calvario che vivono le PMI (piccole medie imprese) in Italia. Per spiegarlo tra poco farò un esempio, immaginando un giovane imprenditore che nell'arco dell'anno guadagna 100mila euro. Quante tasse pagherà?

Beh dovete sapere che in Italia si pagano Irpef, Ires, Irap e i contributi Inps che servono per farsi una pensione (che non vedremo mai, ma

questo è un dettaglio).

Il TUIR (Testo Unico delle Imposte sui Redditi) vi impone di versare queste tasse in periodi precisi, indipendentemente dalla vostra situazione economica.

Entro il 30 giugno di ogni anno dovete infatti pagare il primo acconto con i soldini che avete appena guadagnato, poi, a novembre dello stesso anno, non solo dovete eseguire il saldo (quindi pagare tutte le tasse arretrate per quell'anno), ma anche versare l'acconto per l'anno successivo. Sì, avete capito bene: indipendentemente da come andrà il prossimo anno, voi versate prima il 100% delle tasse che pagherete, stimate su quanto avete guadagnato quest'anno.

Allora faccio l'esempio numerico per comprendere la follia di questo meccanismo: prendiamo la nostra società individuale che in un anno ha fatturato 100mila euro.

Su tale cifra (tolta l'IVA) si pagano (attualmente): il 24% di IRES (19.600 euro) e il 4% circa di IRAP (3.200 euro). Con queste due tasse siamo già a circa 23.000 euro versati allo Stato; poi vanno aggiunti i contributi INPS che, magia delle magie, si pagano anche se non abbiamo guadagnato! Lo so, sembra folle, ma un minimo di INPS (intorno ai 4.000 euro annui) si deve pagare comunque, che quell'anno abbiamo fatto utili o no.

Al nostro imprenditore, che si è dato

tanto da fare e ha guadagnato 100mila euro, l'INPS chiede ben 18.000 euro di contributi.

Dei 100.000 quindi ne rimarrebbero meno della metà (40.000 euro circa) se non fosse che bisogna pagare anche l'acconto per l'anno successivo che, come detto, è pari al 100% delle tasse versate quest'anno.

Il risultato è che alla fine dell'anno non rimane in tasca praticamente niente: hai lavorato per pagare e anticipare tasse, soldi che magari avresti reinvestito nella tua attività per farla crescere.

L'anno successivo le cose andranno un pochino meglio, avendo già pagato in anticipo l'acconto, ma comunque, a novembre bisognerà eseguire il saldo e poi il nuovo acconto per l'anno successivo.

Quando dicono che in Italia fare impresa è un suicidio annunciato, beh si riferiscono esattamente a questo meccanismo, dove paghi (INPS) anche se non guadagni niente, e anticipi tasse su soldi che non hai ancora guadagnato e che non sai se guadagnerai. In questo inferno poi non abbiamo calcolato l'IMU che l'imprenditore paga nel caso sia proprietario dello stabile dove svolge la sua attività, la tassa sui rifiuti e l'IVA su tutti quei beni che non può detrarre.

E siccome questo meccanismo è complicatissimo, e se si sbaglia si prendono multe salate, tocca anche pagare un commercialista.

Concludo specificando che un'alternativa a questa follia esiste, anche se ci sono precise regole da rispettare:

**Nel prossimo numero:**  
I pagliacci della totale autosufficienza

- cavalcare il momento di incertezza
- indipendenti da questo Sistema
- azzerare totalmente le bollette

**Pagare fa schifo**

- rendere tutto a pagamento
- privazione di libertà fondamentali
- il dovere di ribellarsi

si chiama regime forfettario, ovvero la possibilità per un imprenditore di pagare poche tasse (dal 5 al 15%) e versare dei contributi INPS ridotti (circa il 25%), ma solo se si ha effettivamente guadagnato.

Lo si può applicare solo se si hanno guadagni sotto un certo importo. Mi raccomando, informatevi bene prima di intraprendere questa strada.

**Vuoi aprire un'azienda? L'Italia è il Paese UE dove ti costa di più**

Costo per l'avvio di un'attività imprenditoriale, in euro



## Lavorerai fino alla morte e farai la fame

di Francesco Narmenni

Una delle domande che più spesso le persone si pongono è se prenderanno o meno la pensione, cioè se tutti i soldi che stanno versando nelle casse dell'INPS hanno un senso, o se ad un certo punto il sistema non riuscirà più a sostenere il pagamento mensile delle pensioni. Per capire ciò che potrebbe accadere nei prossimi anni dobbiamo comprendere come funziona il sistema previdenziale, se è sano e cosa potrebbe accadere nello scenario peggiore, cioè quello di una profonda crisi economica nel nostro Paese.

Crisi economica che è attualmente in atto, questo va detto, perché la pandemia ha colpito duramente ed ora la guerra sta mettendo in serie difficoltà numerosi comparti produttivi.

Dunque, partiamo dal principio: se

tutto va bene nel nostro sistema economico le persone lavorano e versano i contributi all'INPS che servono per pagare le pensioni agli anziani di oggi. Gli attuali lavoratori quindi NON si stanno pagando le loro pensioni future, ma quelle dei loro genitori e nonni. L'INPS quindi NON investe i contributi che riceve, non compra azioni o ETF per far fruttare i soldi, semplicemente gira il denaro che riceve agli attuali pensionati.

Purtroppo oggi ciò che arriva dai contributi dei lavoratori non basta per coprire tutte le pensioni, quindi esiste un deficit pensionistico molto forte, che nel 2020 è stato di circa 40 miliardi (causa pandemia) e nel 2021 di 15 miliardi circa.

Siccome l'INPS è in rosso in modo cronico, le sue casse vengono riempite dallo Stato con altri soldi che proven-

gono da IVA, Irpef, accise varie che tutti paghiamo ogni giorno.

Insomma, il buco colossale dell'INPS viene tappato un po' alla buona, sperando che arrivi un nuovo momento di crescita economica e di lavoro per tutti, che risolleverà le sorti del nostro paese.

Capirete che questa altro non è che una scommessa che, tra l'altro, abbiamo perso negli ultimi (almeno) 20 anni, visto che si sono susseguite tutta una serie di crisi che hanno trasformato la crescita economica in una sorta di miraggio.

L'INPS dunque è una barca che affonda e l'attuale situazione geopolitica certamente non è d'aiuto, quindi è presumibile pensare che in futuro si agirà sull'unica variabile sulla quale il Governo ha il controllo, cioè alzare ancora l'età pensionabile.

Questo serve a fare in modo che gli attuali lavoratori anziani continuino a versare contributi e, allo stesso tempo,

non percepiscano la pensione.

E infatti l'OCSE ha già stabilito che in Italia l'età pensionabile verrà presto innalzata a 71 anni. Contemporaneamente non è assurdo pensare che le pensioni non verranno rivalutate, per non aumentare il peso sulle casse dell'INPS, e con l'inflazione che cresce questo non farà altro che diminuire il potere d'acquisto delle persone.

Insomma, a meno di una futura crescita economica inattesa e straordinariamente forte, non ci attende un futuro particolarmente radioso.

Questo è il motivo per il quale chi può deve pensare autonomamente al proprio futuro.

Ciò significa risparmiare e investire i propri soldi in modo autonomo, lontano dalle banche che hanno costi di gestione da strozzini, e creandosi piani di accumulo (PAC) indipendenti, che abbiano rendimenti bassi, ma sicuri sul lunghissimo periodo.

Non vedo altre soluzioni.





PAOLO GATTO

## Mixitaly

news & note dal Paese più bello del mondo



### Cibus e Fiere di Parma insieme per promuovere il settore ortofrutticolo italiano nel mondo

“Cibus”, la più importante fiera internazionale dedicata all’agroalimentare made in Italy, scommette sul futuro dell’agroalimentare italiano e insieme a Fiere di Parma e al Consorzio Edamus Italian Fruit Village a partire dall’edizione di “Cibus Connecting Italy” in calendario per marzo 2023 apre una sezione espositiva esclusivamente dedicata ai prodotti ortofrutticoli freschi del made in Italy alimentare. La nuova area espositiva, dedicata ai soli produttori di frutta e verdura italiani, costituirà un luogo d’incontro internazionale tra gli operatori del settore ortofrutticolo nazionale e la distribuzione internazionale. Il nuovo spazio espositivo sarà caratterizzato anche da presentazioni e degustazioni al fine di arricchire e approfondire la conoscenza dei prodotti e le loro specifiche caratteristiche e qualità. L’iniziativa, per molti aspetti coraggiosa dato il clima non florido né propizio caratterizzato dal carovita e dalla guerra che ha compromesso interessanti opportunità commerciali, risponde alle necessità e al desiderio delle aziende del settore ortofrutticolo italiano di essere protagoniste, nelle grandi fiere internazionali dell’agroalimentare, della promozione dell’export italiano di frutta e verdura. Nel commentare la nuova iniziativa di Cibus Connecting Italy, gli organizzatori hanno espresso entusiasmo e ottimismo. Secondo Antonio Cellie, ceo di Fiere di Parma, “il settore ortofrutticolo avvertiva da tempo la necessità di avere un suo spazio riconoscibile tra le eccellenze del food and beverage italiano in un contesto altamente qualificato

e qualificante come Cibus”. Il presidente di Confagricoltura, Massimo Giansanti, ha sottolineato come il sistema agricolo italiano sia “una componente fondamentale dell’offerta alimentare del nostro Paese” e, come tale, debba essere presente tra i protagonisti dei principali appuntamenti dedicati al food made in Italy. Secondo Emilio Ferrara, presidente del Consorzio Edamus Italian Fruit Village, anch’esso organizzatore della nuova sezione espositiva di Cibus, “l’accordo raggiunto con Fiere di Parma e Cibus segna un importante punto di svolta in Italia”. Considerati i tempi d’incertezza e di carbollette che angustiano le nostre aziende, l’inserimento di un settore produttivo importante come l’ortofrutticolo in una fiera internazionale è veramente ammirevole e positivo. Qualche giorno prima che fosse divulgata la notizia della nuova sezione di Cibus, nel corso di un evento a Genova, il presidente di Eataly Oscar Farinetti, che ha da poco ceduto alla Investindustrial di Andrea Bonomi la quota di maggioranza della sua impresa, aveva così espresso l’allarme che tanto preoccupa tutte le imprese italiane comprese quelle del food e del beverage: “Una mia azienda a Fontanafredda”, aveva tuonato Farinetti veramente furioso, “è passata da 250 mila euro a 3 milioni”. E, al colmo dell’indignazione, aveva così concluso: “Non è vero che l’aumento delle bollette va sempre moltiplicato per quattro o per sei, ma anche per otto, dieci, dodici: una follia totale”. Carbollette a parte, che preoccupa e affligge anche il settore agricolo italiano, c’è comunque da dire che l’appuntamento di Cibus Connecting Italy di marzo 2023 aperto al settore ortofrutta è espressione di lungimirante vision commerciale e rassicurante buon senso.

### Nasce in Umbria il primo bus a idrogeno italiano

Si chiama “Hydron” il primo bus a idrogeno costruito interamente in Italia dalla Rampini Carlo S.p.A. nel



cui centro di produzione di Passignano sul Trasimeno, in provincia di Perugia, è stato presentato, con l’entusiasmo e l’orgoglio che merita, uno dei prodotti dell’eccellenza tecnologica e innovativa italiana. La presentazione presso l’azienda perugina ha preceduto di qualche settimana quella più carica di ufficialità in agenda tra gli eventi più importanti di Next Mobility Exhibition, il Salone della mobilità pubblica organizzato dal 12 al 14 ottobre 2022 nella sede di Rho dalla Fiera di Milano. Hydron è sotto molti aspetti un mezzo di trasporto pubblico innovativo. Dotato di un motore elettrico a trazione posteriore con una potenza massima di 230 kW, il bus a idrogeno della Rampini ha un’autonomia di 450 chilometri che lo rende adatto a coprire agevolmente percorsi urbani senza la necessità di ricarica durante il turno giornaliero di servizio e, in soli 8 metri, può trasportare fino a 48 passeggeri. Hydron non emette nessuna sostanza inquinante perché i materiali di scarto che genera sono costituiti solamente da vapore acqueo e calore. La Rampini Carlo S.p.A. è da tempo una tra le più importanti realtà produttive italiane. E’ infatti nota sin dall’inizio degli anni 2000 per la produzione di autobus elettrici e ibridi e per la progettazione e realizzazione di veicoli elettrici per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani. Nata nell’aprile del 1945 come centro servizi per l’assistenza e la manutenzione di veicoli comuni e speciali, l’azienda sin dagli esordi segue con attenzione l’evoluzione tecnologica e del mercato del trasporto pubblico urbano e alle iniziali competenze nella meccanica e nell’idraulica affianca competenze e ricerche mirate nello sviluppo di soluzioni green a basso impatto ambientale. Due suoi recenti modelli di bus elettrici si sono posti all’attenzione del mercato europeo in particolare in Grecia, in Austria, in Spagna, in Francia e in Germania. La Rampini SpA

fattura oggi 24 milioni di euro e ha oltre 100 dipendenti. Il suo recente impegno sul fronte degli automezzi a idrogeno trova peraltro riscontro nel successo ottenuto recentemente dalla Alstom tedesca col suo treno a idrogeno Coradia iLint che ha percorso 1.175 chilometri senza rifornire il serbatoio e che verrà tra non molto utilizzato in Lombardia.

### In una mostra l’Italia tra il 1960 e il 1975 vista dai reporter delle agenzie

C’era una volta, non tanto tempo fa, un’Italia migliore. Migliore anche se non sempre le cronache riportavano buone azioni. Nonostante brutture e imposture, che anche allora esistevano, si aspirava ad un futuro migliore e si aveva fiducia che alla fine delle tribolazioni che non mancavano ci sarebbe stato un lieto fine, una sorta di “e tutti vissero felici e contenti” come veniva suggerito dalla maggior parte delle fiabe di quel tempo. Degli anni che vanno dal compimento del boom economico (1960), che diffuse benessere economico anche ai ceti più poveri, fino alla metà degli Anni ’70 del secolo scorso, cioè fino al 1975, durante i quali cominciarono attentati e manifestazioni violente, si occupa per immagini la mostra fotografica curata da Enrico Menduni dal titolo “Anni interessanti” visitabile fino al 16 ottobre al Museo di Roma, in Trastevere, e promossa dall’Archivio Luce e da Roma Culture. In 124 immagini viene scolpita e fissata l’identità dell’Italia dagli anonimi fotografi delle agenzie fotografiche Vedo, Dial, Publifoto e Archivio Farabola. In quel quindicennio che va dal 1960 al 1975 si formò l’identikit della nuova Italia che andava prendendo forma “tra ricchezza e possibilità, crescita al nord e spopolamento al sud, benessere e tensioni sindacali, lavoro e cortei di protesta, influenza marcata della Chiesa e classe politica, drammi sociali e voglia di leggerezza”. Gli scatti in bianco e nero raccontano fatti di cronaca nera, cronaca rosa, musicale, sportiva, fatti di costume, radio, televisione, politici, papi, uomini, donne, gente, eventi drammatici, tragici o collettivi. Dalle pareti penzolano insieme “Lucio Dalla nel 1971 su una automobile sportiva durante il



Cantagirol, Luigi Tenco sul palco del Festival di Sanremo il 26 gennaio 1967 poche ore prima di morire, i Beatles nel 1965 a Milano nella loro unica tournée italiana, Rita Pavone nel 1964 all’aeroporto di Fiumicino, la pedana della discoteca Piper”. Non manca un “Alberto Sordi serissimo tra un prete e le suore in un seggio elettorale nel 1960, le castigatissime candidate di Miss Italia in fila sul bordo di una piscina, Firenze ferita dall’alluvione del 1966, gli ingorghi sulle strade e i primi spostamenti di massa per le vacanze estive”. Scatti drammatici riportano alle tensioni politiche, a violenti scontri di piazza, a donne in corteo, alle nascenti libere emittenti di quel tempo, allo scrittore e regista Pasolini qualche giorno prima di essere ucciso, ai funerali di Stato per le vittime di Piazza Fontana, al Cortile della Questura di Milano durante la simulazione per ricostruire la dinamica della morte dell’anarchico Giuseppe Pinelli. Non manca neanche il ponte Morandi di Genova ancora in costruzione “tra le gru e la gabbie delle impalcature”. La mostra “Anni interessanti”, grazie all’approccio asciutto dei reporter senza nome, grandi e anonimi maestri, scruta in profondità un quindicennio cruciale, il periodo dal 1960 al 1975, della nostra storia in cui l’Italia “cambiò pelle lasciandosi alle spalle la tradizione, l’arretratezza e i segni profondi lasciati dalla guerra per affrontare la modernità, con tutti i prezzi da pagare richiesti da questa sfida”. La mostra evidenzia, scolpendoli con precisione ed essenzialità, dettagli preziosi di “come eravamo” e ci aiuta a capire “come siamo”: da dove deriva l’Italia di oggi.





di Francesco D'Alessandro

Cari amici, qualche settimana fa mi imbattei per caso in Facebook in un filmato dell'economista spagnolo Juan Ramón Rallo.

Dopo avere ascoltato un paio delle sue analisi sono diventato un suo assiduo seguace, per tre motivi: prima di tutto mi interessano gli argomenti; poi Rallo ha il raro dono della chiarezza espositiva; e infine l'economista spiega le sue tesi in uno spagnolo molto nitido, che per uno straniero come me è anche un'utile lezione di lingua.

Se vi interessa potete cercarlo in Facebook per ascoltare le sue interessanti analisi (durano da 10 a 15 minuti), tra cui quella del 15 luglio sull'argomento di cui vi parlerò oggi, che Rallo a sua volta - come lui stesso riferisce nel filmato - ha appreso dal quotidiano finanziario britannico Financial Times.

Ma prima di parlarvi dell'inquietante uso che le autorità cinesi hanno fatto di una app, inizialmente imposta ai cittadini per tracciare i contagi da covid, è necessario ricordare un altro argomento non trattato da Rallo in quel filmato, probabilmente per non allungare troppo il discorso: da tempo in Cina cova sotto la cenere una crisi finanziaria del settore immobiliare, cioè di società edi-

lizie che per i recenti stravolgimenti che tutti conosciamo non riescono a realizzare gli immobili per i quali - come si usa in Cina - hanno già incassato dagli aspiranti acquirenti consistenti anticipi. Nonostante i tentativi del governo di metterci una pezza prima o poi il bubble esploderà con conseguenze a valanga imprevedibili, ma questo è un altro discorso; quello che a noi qui interessa è che la crisi degli immobiliari cinesi inevitabilmente si ripercuote sul sistema bancario, di cui essi diventano debitori insolventi.

Nel filmato Rallo ricorda che la strategia di contrasto alla "pandemia" perseguita dal governo cinese si basa sul dogma del presidente Xi Jinping (a mio parere illogico, ma anche questo è un altro discorso) del cosiddetto "zero covid", ossia nell'isolamento spietato di chiunque risulti "contagiato", anche se asintomatico, e che a questo fine ogni cittadino è obbligato a inserire nel proprio cellulare una app che con un sistema di colori a semaforo determina il suo status sanitario, e di conseguenza il suo grado di presunta "pericolosità sociale": il colore verde indica che non si possono "contagiare" altre persone e che quindi si può circolare liberamente ed entrare in negozi o uffici; se il colore è giallo bisogna osservare una quarantena di 7 gior-



Novembre 1989, Gorbaciov in visita in Italia, ricevuto da Andreotti

Fonte: <https://www.flickr.com/photos/palazzochigi/9350399677>  
<https://creativecommons.org/licenses/by-nc-sa/2.0/deed.it>

ni, perché "si potrebbe" (spiegherò tra poco il motivo dell'uso del condizionale) essere stati contagiati; e se il colore è rosso si è automaticamente considerati "infetti" e si deve osservare una rigida quarantena di due settimane.

Prima di entrare in qualsiasi negozio o ufficio dunque bisogna obbligatoriamente mostrare all'ingresso il colore del proprio codice QR; se il colore è giallo o rosso non si entra e si deve iniziare immediatamente la quarantena.

Ma chi e come decide il colore che compare nel codice QR, e quindi la presunta "pericolosità sociale" degli individui...? Logicamente potremmo supporre che il colore dipenda dall'esito di un recente test, o da una passata accertata positività, per cui si potrebbe ancora infettare qualcuno... e in effetti questi elementi influiscono sull'attribuzione di un colore anziché di un altro, ma non sono questi il fattore principale, che è invece un algoritmo del cosiddetto "big data" (espressione che sintetizza una quantità di dati informativi provenienti da una congerie di fonti), che calcola la "probabilità" che la persona sotto indagine possa essere un focolaio di contagio,

ad esempio per essersi trovata in una certa data in una certa area con un alto numero di contagiati: la app calcola in base a tutti i fattori da essa ritenuti rilevanti la probabilità di questa persona di essere "infetta", anche senza essersi sottoposta ad alcun test, e può repentinamente e senza motivo apparente cambiare il colore del suo codice QR da verde a giallo o rosso.

Ad esempio, l'acquisto di un farmaco contro il mal di testa o il raffreddore o il mal di gola si inserisce nei "fattori della probabilità" che tu sia contagiato, e dunque contagioso e socialmente pericoloso, e cambiando improvvisamente il colore del tuo codice QR si allertano gli altri cittadini del "pericolo sociale" che tu rappresenti... e di conseguenza, se le forze dell'ordine apprendono il cambiamento, hanno il potere di segregarti in casa se non lo fai spontaneamente... ed è qui che le due circostanze appena citate - la crisi bancaria e il passaporto covid - orribilmente convergono e si saldano.

Lo scorso aprile quattro istituti bancari della provincia di Henan si trovarono in gravi difficoltà finanziarie.





WWW.LEGGOTENERIFE.COM

La voce si sparse tra i depositanti, molti dei quali corsero a prelevare i propri fondi aggravando ulteriormente la crisi di liquidità delle quattro banche, che in preda al panico congelarono i depositi, provvedimento che a sua volta sfociò in proteste dei depositanti davanti alle sedi degli istituti.

Le manifestazioni non erano rivolte solo contro le banche, ma anche contro il governo in quanto garante dei depositi, che sentendosi chiamato direttamente in causa ritenne di intervenire ordinando alla polizia di ripristinare l'ordine. Ne seguirono scontri di piazza tra manifestanti e polizia, che trovandosi a un certo punto in inferiorità numerica, per stroncare le proteste ricorse alla "soluzione" ritenuta più semplice: manipolare lo status sanitario di circa 1.300 persone, cambiando arbitrariamente da verde a rosso il codice QR dei loro passaporti covid, per segregarle in casa accusandole falsamente di essere "socialmente pericolose" perché "infette". Sottolineo ancora che le variazioni di colore dello status sanitario dipendono dal big data, cioè rappresentano una sintesi algoritmica di una varietà di fattori, calcolata dalla app senza esplicitare il motivo specifico del cambiamento, il quale diventa così insindacabile e inappellabile.

Ed ecco quindi che una app nata come dispositivo di tracciamento sanitario (giustificato o meno, ma anche questo è un altro discorso...) è stata trasformata dalle autorità cinesi in uno strumento di controllo sociale e di limitazione della libertà personale, usato abusivamente ma insindacabilmente per scopi che con la sanità pubblica non hanno nulla a che fare, ossia per reprimere il legittimo desiderio dei depositanti di riavere il loro denaro. Chi volesse saperne di più su quest'evento incredibile eppure autentico (ma del resto... quanti eventi prima ritenuti impossibili si sono invece realizzati molto più vicino a noi nell'ultimo paio d'anni...?), potrà digitare in un motore di ricerca ad esempio le tre parole chiave "Henan, banks, covid",

come ho fatto io, o le altre parole allusive che gli sembreranno più opportune. La morale di quest'inquietante fatto di cronaca è evidente: i dispositivi sanitari in mano a governi autoritari possono trasformarsi in strumenti di controllo sociale insindacabile, oppressivo e arbitrario.

E non solo in mano a governi apertamente autoritari! perché mutatis mutandis anche nelle "democratiche" Europa e Italia sono stati fatti esperimenti (del resto purtroppo perfettamente riusciti per l'acquiescenza delle popolazioni...) di imitazione del "modello cinese", condizionando ad esempio l'ingresso nel posto di lavoro, o addirittura la sua conservazione, al possesso di un analogo passaporto sanitario, il cui presupposto - ossia l'impossibilità dei possessori di ricevere e trasmettere un virus - si è dimostrato nei fatti, nonostante l'imperturbabile celeberrima asserzione del massimo esponente del governo italiano, una colossale sciocchezza.

Ho citato solo quest'esempio macroscopico, ma potrei citarne molti altri, che del resto con un modesto esercizio di memoria tutti possiamo agevolmente ricordare.

Se questi tentativi di imitazione siano da considerarsi conclusi (ma ricordo che un mio familiare in Italia è tuttora sospeso dal lavoro senza stipendio, teoricamente finora sino al 31 dicembre), o siano stati solo degli esperimenti - purtroppo come dicevo perfettamente riusciti - in vista di altre attuazioni più rigorosamente aderenti al "modello cinese", lo sapremo solo nel prossimo inverno... o magari in quello successivo se nei prossimi mesi freddi il protrarsi del conflitto nel cuore dell'Europa, e le conseguenti gravi difficoltà esistenziali delle popolazioni, consiglieranno ai manovratori di non caricare contemporaneamente di due gravosi pesi la già difficile esistenza dei loro "amministratori", la cui catalessi per quanto profonda potrebbe essere pericolosamente scossa da troppe pressioni combinate e intollerabili.

7 - 8 - 9  
OCTUBRE  
2022

SANTA CRUZ  
El corazón de Tenerife

PLAZA DE LA  
ALAMEDA  
SANTA CRUZ

Heineken

Beer festival

LA FIESTA DE LAS FIESTAS ALEGRÍA  
LA FIESTA DE LAS FIESTAS DJ'S STAGE  
BEAT CREATOR - RENZO EL SELECTOR  
EVA OLVIDO - SISTAH VIBES  
VICTOR CARBALLEIRA - JUANA LA CUBANA  
DAVID LAURENTINO - ZANA SANDOVAL  
ALEX MÉNDEZ

HEINEKEN LIVE STAGE  
SOUL SANET - MEL ÓMANA  
ASERES - NI UN PELO DE TONTO  
LOS LOLA - JOE'S BAND  
LOS VÁNDALOS - ESCUELA DE CALOR  
PICARETAS REGGAE

Beer Comedy  
STAND UP COMEDY  
ABUBUKAKA  
OMAYRA CAZORLA  
AARÓN GÓMEZ

Heineken

cajasiete Coca-Cola Adonis TICKETTES

PENÓN  
ROCK  
- FESTIVAL -  
PUERTO DE LA CRUZ

15 OCT  
EXPLANADA DEL  
MUELLE

DIOS SALVE  
A LA REINA

"EL MEJOR TRIBUTA SOBRE  
QUEEN DEL MUNDO"  
ROLLING STONE

+info y entradas penonrock.es TICKETTES





## I sindacati e le piccole imprese rifiutano categoricamente l'aumento delle aperture commerciali

### Essi respingono le intenzioni del governo delle Isole Canarie, che sta lavorando a una nuova legge per il settore

di Bina Bianchini  
Foto Cristiano Collina

L'obiettivo è quello di aumentare a due il numero di giorni in cui i negozi possono essere aperti la domenica e nei giorni festivi.

I sindacati più rappresentativi delle Isole Canarie e con il maggior peso nel settore commerciale - Sindicalistas de Base (insieme a USO e integrati nella Federación Sindical Canaria), CC OO e UGT - rifiutano a priori di aumentare di due giorni, fino a dodici, i giorni di apertura commerciale la domenica e i giorni festivi nelle Isole Canarie.

Anche le piccole imprese, attraverso Cecapyme, rifiutano la proposta.

Da qualche settimana il governo delle Isole Canarie sta lavorando a una nuova legge sul commercio per sostituire quella precedente, che risale al 2012 ed è ormai superata.

Il nuovo regolamento prevede un aumento del numero di giorni di shopping per rispondere alle esigenze di una società che ha cambiato le proprie abitudini di acquisto.

Inoltre, il nuovo regolamento mira a introdurre la necessaria flessibilità in modo che, se a un certo punto e a causa di circostanze particolari si rendesse necessario aumentare questi giorni, ciò possa essere fatto senza modificare la legge.

I sindacati avvertono che lotteranno per impedire l'aumento dei giorni di apertura e sono pronti a scendere in piazza per impedirlo.

Secondo loro, più giorni di apertura non significherebbero più occupazione.

I sindacati avvertono che ciò porterà alla chiusura dei negozi.

"L'attuale forza lavoro sarà riassegnata. Può solo portare a una maggiore distruzione delle piccole imprese e a una minore conciliazione tra lavoro e vita familiare per i lavoratori", afferma il segretario generale dei Sindicalistas de Base, Manuel Fitás.

Continua criticando l'"invenzione" degli imprenditori dei giorni di afflusso turistico per poter aprire più giorni. "Sarebbe un ulteriore giro di vite per le piccole imprese nel bel mezzo di una grave crisi economica globale e porterebbe alla distruzione di posti di lavoro in queste aziende", aggiunge Fitás.

Da Comisiones Obreras (CC OO), la responsabile del Comercio, Tenaida Medina Arocha, sottolinea che la sua organizzazione è "totalmente contraria" all'innalzamento dei giorni di apertura a 12 perché "rende l'occupazione più precaria" e favorisce la crescita del grande commercio a scapito del piccolo commercio.

"Le grandi aree commerciali sono piene di attività chiuse che non possono competere con le grandi aziende.



Più giorni di apertura significherebbero più distruzione di piccole imprese", ha detto Medina.

Secondo Medina, l'apertura del commercio durante la stagione delle crociere non è servita a creare occupazione e, se l'ha generata, è stata precaria.

"Se un lavoratore ha bisogno di ore o di giorni nel fine settimana, questo non è un impiego di qualità", afferma Medina, che avverte: "ora inizia una bella battaglia perché non lo permetteremo".

Da parte sua, dall'UGT, il segretario generale aggiunto della Federazione dei servizi, della mobilità e del consumo (Fesmc), Yves Franquelo, ritiene che "non sia necessario" prolungare i giorni. Questo non può che portare alla distruzione delle piccole imprese e dell'occupazione", afferma Franquelo, che ritiene che la qualificazione di alcune aree come zone di grande affluenza turistica sia stata solo una "invenzione" per un'estensione degli orari di apertura del commercio "di nascosto".

Anche le piccole imprese sono dalla sua parte.

Secondo quanto dichiarato ieri dal presidente della Confederazione delle Piccole e Medie Imprese delle Canarie (Cecapyme), José Juan Socas, l'aumento dei giorni di apertura del commercio comporta costi più elevati e le piccole

imprese non hanno la capacità di farvi fronte.

"A nostro avviso abbiamo raggiunto il numero massimo di giorni di apertura. Qualche anno fa erano otto e ora sono dieci. È sufficiente", afferma la Socas.

Dall'altra parte della scala ci sono i grandi operatori del settore commerciale delle Isole Canarie.

Il segretario generale dell'Associazione della media e grande distribuzione delle Isole Canarie (Asodiscan), Alfredo Medina, ritiene che rendere più flessibili gli orari di acquisto vada a vantaggio dell'economia nel suo complesso.

"Significa più attività, più occupazione, più entrate fiscali e incrementa gli affari nelle aree commerciali", sottolinea Medina.

Ricorda che la legge nazionale stabilisce 16 giorni di possibile apertura commerciale e che le Isole Canarie hanno finora optato per il minimo di 10.

"Il commercio elettronico ha completamente cambiato la realtà e dobbiamo rendere le cose più facili per il consumatore", afferma.

I suoi dati, in contrasto con quelli utilizzati dai sindacati, sono che la qualificazione delle zone di affluenza turistica e la loro apertura ha generato più occupazione e attività.



## La Laguna conta 555 auto ogni mille abitanti e il 27% dello spazio stradale è pedonale

di Alberto Moroni

**Il 39% della rete stradale di La Laguna è molto inaccessibile a causa della pendenza o della larghezza e solo il 27% dello spazio stradale è destinato ai pedoni, in un comune con un alto tasso di motorizzazione, pari a 555 auto per mille abitanti, un dato leggermente inferiore alla media dell'isola (560) e superiore alla media statale (526 per mille).**

Questi sono alcuni dei dati raccolti nella diagnosi del Piano di Mobilità Urbana

Sostenibile (PMUS) del Comune, uno studio che è stato presentato. L'evento è stato una delle attività centrali del programma della Settimana Europea della Mobilità (EMW) a La Laguna, una conferenza tecnica e di presentazione di progetti in cui sono stati presentati tutti i dettagli del nuovo sistema di noleggio pubblico di biciclette nella città e la designazione di La Laguna come destinazione Cycling Friendly.

Il PMUS sarà sviluppato in diverse fasi a seguito della suddetta diagnosi, per la quale sono stati presi in considerazione, tra gli altri, fattori quali le tendenze de-

mografiche ed economiche, la viabilità, l'uso del territorio, il trasporto pubblico, il traffico privato, i parcheggi e la distribuzione urbana delle merci. Tra gli obiettivi del Piano vi è quello di contribuire al miglioramento dell'ambiente urbano, della salute e della sicurezza dei cittadini e dell'efficienza dell'economia, grazie a un uso più razionale delle risorse naturali, nonché di integrare le politiche di sviluppo urbano, economico e della mobilità, in modo da ridurre al minimo gli spostamenti regolari e favorire un accesso efficace, efficiente e sicuro ai servizi di base e con il minimo

impatto ambientale.

In occasione della conferenza tecnica SEM è stato presentato al pubblico il servizio di prestito pubblico di biciclette elettriche che il Dipartimento Mobilità Sostenibile sta sviluppando in collaborazione con SAGULPA e che consentirà di mettere in funzione la prima fase di cento veicoli e 20 stazioni di ricarica. Verranno inoltre discusse le implicazioni del riconoscimento di La Laguna come destinazione Cycling Friendly e le azioni in corso per posizionarsi con garanzie nel mercato internazionale del cicloturismo.



# Il Teide ribolle di vapore o di acqua

*Lo scorso luglio, l'Instituto Geográfico Nacional ha rilevato più di 600 microterremoti nelle Cañadas del Teide, a sud di Pico Viejo*

di Franco Leonardi  
Foto Cristiano Collina

Alcuni abitanti del luogo hanno avuto un brutto presentimento: questi sciami sismici sono quelli che hanno preceduto l'eruzione del vulcano La Palma, avvenuta un anno fa.

I geologi ritengono che siano dovuti a movimenti di vapore o di acqua all'interno del vulcano e rassicurano che El Teide non cambierà il suo aspetto maestoso e tranquillo... per il momento.

Alcuni studi avvertono che non è addormentato e che deve essere

monitorato attentamente.

Uno studio guidato dal geologo Joan Martí ha elaborato la probabilità che il Teide erutti nei prossimi anni e come si svilupperebbe. Pubblicato nel Bulletin of Volcanology, il rapporto rileva che il complesso vulcanico Teide-Pico Viejo (TPV) "costituisce uno dei principali complessi vulcanici attivi in Europa, ma tradizionalmente non è stato considerato esplosivo e non rappresenta una minaccia significativa per l'isola di Tenerife". Tuttavia, i risultati dello studio "suggeriscono che il pericolo associato al TPV non è trascurabile

e dovrebbe essere considerato con attenzione nel quantificare il rischio vulcanico di Tenerife".

Martí stesso ha avvertito in EL ESPAÑOL. "È un vulcano poco conosciuto che si dice stia dormendo. Ma non è affatto addormentato. Sappiamo che è molto attivo, che si sta preparando a eruttare. Non so quando esploderà, ma un giorno lo farà".

Lo scienziato si è affrettato a lanciare un messaggio di calma, sottolineando che non è in un processo pre-eruttivo e che non ci sono sintomi che possano esserlo, "ma è un vulcano che deve essere

tenuto sotto controllo".

Perché, se entrerà, sarà "senza dubbio" un disastro più grande di quello di La Palma.

Il suddetto lavoro è stato realizzato nel 2011 e ha affermato che, a causa del numero di fattori di rischio valutati, il Teide sarebbe un cono vulcanico - il vulcano si trova in realtà sotto la montagna e occupa l'intero parco nazionale che porta il suo nome - con un alto grado di minaccia, avvertendo che i vulcani inattivi o con grandi intervalli di ricorrenza sono spesso ignorati e hanno quindi prodotto grandi disastri in passato.

Sebbene siano passati secoli dall'ultima eruzione, nel 2004 si è verificato un episodio di sconvolgimento che ha fatto insospettire gli esperti.

Il vulcano ha eruttato 16 volte negli ultimi 12.000 anni, la più potente delle quali, di magnitudo 5,3, è avvenuta 2020 anni fa.

La probabilità di un'eruzione di magnitudo simile o superiore è del 2,1% nei prossimi 20 anni.

La percentuale sale al 5,1% nei prossimi 50 anni e al 10% nel prossimo secolo.

La probabilità di un'eruzione di magnitudo inferiore tra oggi e il 2060 è dell'11,1%.

Il documento descrive anche l'aspetto di queste eruzioni.

Gli scenari di rischio simulati lasciano il versante meridionale dell'isola protetto grazie alla parete della caldera di Las Cañadas, così come la zona nord-orientale, dove si trovano i maggiori centri abitati (Santa Cruz de Tenerife e San Cristóbal de La Laguna).

D'altra parte, il versante settentrionale, in particolare le valli di Icod e La Orotava, "sono direttamente esposte alla maggior parte dei rischi di TPV, in particolare ai flussi guidati dalla gravità".

Non è escluso che la lava possa raggiungere la costa, una delle aree più densamente popolate di un'isola di 2.050 chilometri quadrati e oltre 900.000 abitanti.

In caso di eruzione, la maggior parte dei prodotti fonolitici si troverebbe a sud, nella depressione della caldera di Las Cañadas, e a nord, nelle valli di Icod e La Orotava. Le lave sarebbero generate dall'agglutinazione di grandi frammenti piroclastici generati in episodi di montagne di fuoco.

Si tratterebbe di lave ad alta visco-

sità e a temperatura relativamente bassa, che permetterebbero di scorrere per lunghe distanze mantenendo uno spessore medio di dieci metri.

Le lave scorrerebbero nelle valli per oltre 16 chilometri e potrebbero raggiungere la costa, come è accaduto in precedenti eruzioni.

Esiste anche il rischio di depositi e flussi piroclastici.

"Tutti questi pericoli", si legge nello studio, "raggiungerebbero facilmente le aree più popolate a nord del TPV oggi, ma potrebbero anche raggiungere altre località importanti sugli altri fianchi nel caso di conseguenze pliniane e subpliniane (come vengono chiamate le eruzioni con intense esplosioni di gas e ceneri tossiche), a seconda della direzione del vento.

Un altro studio più recente, condotto dalla fisica Elisabet Aguilar, calcola gli effetti di un'eruzione del Teide (magnitudo 0-4) in base all'estensione del materiale piroclastico.

La probabilità di chiusura dei due aeroporti di Tenerife sarebbe del 20%, mentre quella dell'aeroporto meridionale, più vicino al vulcano, è del 40%.

Già durante l'eruzione del vulcano La Palma, gli aeroporti di Tenerife hanno dovuto chiudere e molte rotte sono tornate alla normalità solo diversi giorni dopo.

Lo studio di Joan Martí sottolinea infatti che un'eruzione del Teide rappresenta una minaccia significativa per gli otto aeroporti delle Canarie, che si trovano tutti in un raggio di 300 chilometri.

I danni agli edifici, secondo Aguilar, si ridurrebbero a una piccola area intorno al Teide e si estenderebbero leggermente verso nord-est, dove la probabilità di accumulo di uno strato di cenere spesso fino a 10 centimetri è del 40%.

Tenerife non sarebbe l'unica isola colpita.

Anche le isole più vicine, La Gomera e Gran Canaria, potrebbero essere coperte da uno strato di cenere spesso fino a un millimetro.

La vista del Monte Teide domina l'intera isola di Tenerife, la più grande dell'arcipelago delle Canarie. Tuttavia, non è l'unico luogo in cui possono verificarsi eruzioni vulcaniche.

Il lavoro di Martí evidenzia che, in realtà, la maggiore probabilità di un'eruzione sull'isola proviene da eruzioni basaltiche lungo due zone di frattura che si estendono lungo entrambi i lati della montagna come braccia che si protendono verso il cielo.

I residenti dell'isola, per il momento, continuano a guardare il loro grande simbolo naturale con uno sguardo laterale.





# "Le microalghe non sono mai scomparse"

## L'esperto avverte che "non è consigliabile mantenere un contatto prolungato con loro"

di Bina Bianchini

Il decano del Collegio dei Biologi delle Isole Canarie, Matías Fonte-Padilla (Tamaduste, 1970), in una intervista con DA risponde a tutti i dubbi sul ritorno delle microalghe.

"Le microalghe, chiamate erroneamente microalghe, sono in realtà lunghi filamenti di cianobatteri del genere *Trichodesmium* spp, esseri viventi unicellulari, che non ci hanno mai abbandonato. In realtà, sono sempre stati presenti nelle nostre acque, proprio come nel resto degli oceani del mondo.

È vero che solo quando si verificano le condizioni ideali per la loro proliferazione espansiva in superficie ci accorgiamo della loro presenza.

Anche se ci infastidiscono, dobbiamo tenere presente che sono esseri viventi essenziali negli oceani, facendo parte della catena trofica che permette l'esistenza della ricca fauna e flora marina che abbiamo sulle nostre coste. Una delle caratteristiche principali da evidenziare è che sono uno dei principali esseri viventi marini in grado di fissare l'azoto atmosferico, apportandolo così all'oceano, e grazie alla loro pro-



Foto FWC Fish and Wildlife Research Institute

liferazione fissano anche il carbonio atmosferico.

Inoltre, creando grandi proliferazioni, si raggruppano anche batteri, virus, protozoi, copepodi e altri microrganismi del plancton, creando una comunità di superficie di importanza ecologica.

Nelle Isole Canarie ci sono diversi fattori che, se coincidono tutti allo stesso tempo, aumentano la probabilità di incontrare queste fioriture superficiali.

Si evidenzia la mancanza di onde e alisei, che permette alle cellule di raggrupparsi, e che fa sì che la superficie dell'oceano sia stratificata e più esposta al sole, aumen-

tando la temperatura dell'acqua superficiale, il cui optimum per i cianobatteri è tra i 23° e i 30°.

A questo si aggiunge la presenza di nutrienti con la presenza di calima, che diventa una pioggia di fosforo e ferro, proprio quello di cui hanno bisogno per proliferare, insieme ad altri micronutrienti che prendono dall'acqua di mare. Tutte queste circostanze si verificano in alto mare, e il fenomeno aumenta quando raggiungono la costa e trovano acque calme, protette dai venti, dove si accumulano in grandi quantità. Naturalmente, questa proliferazione è autoregolata e questi enormi agglomerati di filamenti cianobatterici iniziano a degradarsi non appena le condizioni cambiano.

Le cellule, sotto lo stress di condizioni estreme, iniziano a morire e quindi a rompersi, rilasciando tutti i loro prodotti nell'acqua. Ed è da qui che derivano l'aspetto lattiginoso, il cattivo odore e il prurito".

**In che misura la balneazione in aree in cui sono presenti fioriture di cianobatteri può essere dannosa per la salute?**

"In questi enormi agglomerati troviamo cianobatteri in diversi stadi di vita, che con il passare del tempo si degradano.

Man mano che si accumulano sulle coste raggiungono il loro stadio terminale e, come ho detto prima, rilasciano tutti i loro prodotti nell'acqua.

Così nell'acqua si accumulano ammonio (responsabile del cattivo odore), pigmenti (che conferisco-

no l'aspetto lattiginoso), proteine, grassi e altri composti.

Producono anche cianotossine, che vengono diluite, riducendo la loro tossicità.

Sebbene non siano noti casi gravi di intossicazione, ovviamente, poiché le persone non vi fanno il bagno o vi rimangono solo per un breve periodo di tempo, non è consigliabile mantenere un contatto prolungato con esse.

Chi di noi ne ha sofferto sa che causano prurito alla pelle, agli occhi, al naso, alla bocca e alla gola e, se molto esposti, possono raggiungere i polmoni.

Dobbiamo evitare di toccarli o di mettere l'acqua in bocca, perché ingeriremmo tutti questi prodotti può portare a un'intossicazione lieve o grave, a seconda del tempo di esposizione e della quantità ingerita, a causa degli effetti neurotossici ed epatotossici.

Mal di testa, mal di stomaco, nausea, vomito, potrebbero essere alcune delle conseguenze della nostra imprudenza.

Naturalmente, in caso di sintomi di questo tipo, la cosa migliore da fare è recarsi presso il nostro centro medico.

**Che influenza può avere lo scarico di acque reflue non trattate, così comune sulla costa di Tenerife, sulla comparsa di questi fenomeni?**

"Lo scarico delle acque reflue sulle nostre coste è un grave problema ambientale che dobbiamo risolvere. Non possiamo continuare a inquinare le nostre acque in questo modo.

Secondo il censimento del gover-

no delle Canarie, ci sono circa 434 punti di scarico nelle Canarie, di cui solo il 28% è autorizzato.

Dovremmo vergognarci di questo disastro ecologico, milioni e milioni di litri di acque reflue, la maggior parte delle quali non trattate. L'unico vantaggio che abbiamo è la grande profondità delle coste canarie, che fa sì che la maggior parte dei rifiuti scompaia alla vista, ma è ancora lì, a distruggere il nostro ecosistema marino.

Nonostante questa triste realtà, sono stati condotti diversi studi per verificare se esiste una relazione diretta tra la proliferazione dei cianobatteri e gli scarichi delle acque reflue, ma non è stata trovata alcuna relazione di questo tipo.

Le esplosioni di popolazioni cianobatteriche si verificano principalmente in alto mare, per poi raggiungere la costa.

Quel che è certo è che quando raggiungono i siti inquinati si uniscono all'inquinamento, degradando ulteriormente l'area.

Grazie alla loro capacità di utilizzare diversi nutrienti, la mixotrofia, i cianobatteri possono utilizzare i nutrienti inorganici presenti negli sversamenti, ma non sembra che siano in grado di creare crescite demografiche così enormi; inoltre, negli sversamenti sono presenti sostanze chimiche che non favoriscono affatto il loro sviluppo.

È evidente, quindi, che gli scarichi in mare non sono responsabili della presenza di cianobatteri, pur rappresentando un grave problema ambientale, e sono responsabili della proliferazione di altri esseri viventi microscopici e dannosi per la fauna, la flora e la popolazione umana, come gli enterobatteri.

Quando proliferano troppo, le autorità sanitarie devono chiudere le spiagge alla balneazione.

**Dato che si sa con certezza che il riscaldamento delle acque oceaniche a queste latitudini è essenziale per la riproduzione di questo fenomeno naturale, possiamo ipotizzare che il cambiamento climatico favorirà il ripetersi di questi fenomeni se coincidono altre circostanze, come le calme, ecc?**

"Il riscaldamento dell'acqua del mare è un fatto provato sulle nostre coste e aumenta ogni anno.

Per cambiamento climatico non si intende solo questo fenomeno, ma anche altri, come il peggioramento delle condizioni meteorologiche.

Non c'è dubbio che se la frequenza degli episodi



Foto Julie Burgher





WWW.LEGGOTENERIFE.COM

di calima aumenta, le temperature aumentano e si verificano calme stagionali nel mare, assisteremo a nuovi episodi di cianobatteri.

### Il ripetersi di queste fioriture ha conseguenze sulla flora e sulla fauna delle coste di Tenerife?

#### Se sì, di che tipo?

"Sebbene si tratti di un processo naturale dovuto a determinate condizioni, la loro presenza provoca uno squilibrio nell'ecosistema marino, poiché spiazzano altre specie di fitoplancton.

Inoltre, decomponendosi, diluiscono numerose sostanze tossiche nell'acqua, che danneggiano direttamente il fitoplancton e lo zooplancton.

Inoltre, la loro ingestione da parte dei piccoli pesci è dannosa e colpisce anche la flora e la fauna intertidale, come le alghe e i granchi.

La loro decomposizione può anche favorire, se si mantengono condizioni di calma, la proliferazione di altre fioriture di altre specie tossiche, come il fitoplancton tossico responsabile delle maree rosse.

È quindi auspicabile che questi episodi non si verifichino, perché una volta che l'ambiente marino è fuori equilibrio, gli effetti a cascata continuano a verificarsi, danneggiando l'ecosistema marino e non aiutandolo a raggiungere il suo massimo biologico.

#### Perché emanano un cattivo odore?

"Come fissatori di azoto, accumulano azoto nelle loro molecole, principalmente nelle proteine.

La decomposizione di queste proteine in mare rilascia grandi quantità di ammonio, responsabile del cattivo odore.

È lo stesso odore che si produce quando la carne è in cattivo stato. L'odore è molto sgradevole e non è consigliabile stare vicino a loro, anche se d'altra parte è un vantaggio che lo producano, così non entrano in contatto con loro.

#### Cosa ne pensa delle due imbarcazioni acquistate dal Governo delle Canarie dopo l'estate 2017, quelle varate come Mar Canario e La Graciosa?

Saranno una risposta adeguata

#### se il fenomeno tornerà ai livelli di cinque anni fa?

"Queste due navi, create nel 2020 esclusivamente per cercare di raccogliere le cosiddette microalghe, sono imbarcazioni molto versatili da utilizzare sulle nostre coste.

Non solo sono in grado di raccogliere concentrazioni di cianobatteri dalla superficie, ma anche di catturare plastiche e microplastiche. Sono utili anche in caso di fuoriuscita di carburante, in quanto assorbono il carburante e possono dispiegare bracci di contenimento. Infine, sono state progettate per avere una gru e un veicolo subacqueo per registrare fino a 150 metri. D'altro canto, però, dobbiamo essere consapevoli dei loro limiti, poiché la portata del problema è enorme.

La loro azione non sarà in grado di prevenire grandi agglomerati di cianobatteri, né sarà possibile ripulire tutte le nostre coste.

Tuttavia, a livello locale, su una spiaggia specifica, potrebbero fare un lavoro molto efficace ed efficiente, sia con i cianobatteri che con l'inquinamento e la plastica.



Foto Texausi

## Le Isole Canarie dovranno dimostrare la loro efficienza dopo aver ricevuto i poteri di Costas



Foto LMC Méndez

### di Franco Leonardi

Il governo delle Canarie, che ha criticato la gestione centralizzata di Costas, sarà ora responsabile di oltre 1.500 chilometri di costa e di risolvere le richieste storiche del settore turistico.

Il Consiglio dei Ministri ha approvato il Regio Decreto sul trasferimento delle competenze sul litorale delle Isole Canarie alle Isole Canarie.

Dopo la conclusione dell'accordo tra la Comunità Autonoma e il Governo Centrale lo scorso luglio, il trasferimento di funzioni e servizi è finalmente effettivo, con l'Amministrazione delle Canarie che inizierà a gestire le politiche legate al

litorale del suo arcipelago a partire dal 1° gennaio 2023.

Questo nuovo status politico-giuridico consentirà l'autogoverno nell'organizzazione degli oltre 1.500 chilometri di costa, con le Isole Canarie che godranno di pieni poteri in termini di costruzione, assegnazione di spiagge, autorizzazioni per l'occupazione dello spazio marittimo-terrestre, permessi per le attività di rischio o gare per la concessione di servizi, tutti elementi estremamente importanti per la gestione e lo sviluppo del turismo nella regione.

Il trasferimento non sarà totale, in quanto lo Stato manterrà alcune delle responsabilità esercitate finora, come la

capacità di emettere relazioni vincolanti quando si prendono decisioni che possono influire sull'interesse generale o di fissare prezzi nel bilancio destinato alla protezione del demanio idrico.

Allo stesso tempo, le due amministrazioni si impegnano a coordinare i compiti relativi alla costruzione di nuovi porti o vie di trasporto.

Ora sarà l'esecutivo regionale a dover gestire le richieste.

Con questo accordo Stato-Isole Canarie viene soddisfatta un'annosa richiesta della regione che era in attesa di essere risolta dal 2019, in quanto il trasferimento di competenze era stato stabilito nell'ultima riforma dello Statuto di Autonomia delle Isole Canarie, approvata nel novembre 2018.

Dopo anni di dichiarazioni da parte del settore turistico e dello stesso Governo delle Canarie sull'inefficienza della gestione statale della Costa, sarà ora l'esecutivo regionale a dover far fronte alle richieste di ambientalisti, albergatori, cittadini e partiti politici.

Le decisioni prese dal Dipartimento Costiero sono di grande importanza nelle Isole Canarie, a causa della sua estesa costa e della sua grande infrastruttura turistica.

Tourinews ha riportato diverse notizie in cui il governo centrale è stato criticato

per le sue politiche costiere:

La Direzione generale delle coste ha chiuso a metà agosto 2018 i bar sulla spiaggia, i chioschi e le scuole di surf sulle spiagge dei comuni di Arona e Adeje (Tenerife).

L'allora presidente del Cabildo di Tenerife, Carlos Alonso, rispose alla questione sostenendo che le Isole Canarie avrebbero gestito meglio il litorale e aggiunse: "Costas ha investito molto poco nelle Isole Canarie negli ultimi anni".

I bar sulla spiaggia di Maspalomas (Gran Canaria) hanno impiegato più di 20 anni per essere rinnovati.

Marco Aurelio Pérez, sindaco del comune di San Bartolomé de Tirajana nel 2019, ha spiegato che i 437.000 euro imposti da Costas per l'installazione degli stabilimenti sono "una cifra sproporzionata".

José María Mañaricúa, presidente della FEHT, ha commentato che la Demarcazione Costiera è "ostinatamente contraria al turismo nelle Isole Canarie".

Ha citato come esempi l'avvio di procedimenti sanzionatori contro l'Hotel Riu Oliva Beach e l'Hotel Riu Palace Tres Islas (entrambi situati a Fuerteventura) o la modifica dei confini che riguardano i progetti di Arguineguín (Gran Canaria) o Playa Blanca (Lanzarote).

Una nuova delimitazione del pubblico dominio marittimo-terrestre porterebbe alla chiusura della società Camello Safari Dunas.

Migliaia di gite turistiche in cammello verrebbero eliminate e 150 animali verrebbero abbattuti.



# Piccola guida ragionata a "extranjería": il regime giuridico e i documenti per gli stranieri in Spagna

## Parte 1: Identificazione e domicilio

di Gianni Mainella

"Extranjería" è il termine spagnolo per riferirsi a tutto ciò che riguarda legalmente, amministrativamente e burocraticamente i cittadini stranieri.

Una delle questioni che torna con maggior frequenza tra gli "Italiani in Spagna" (e in particolare tra gli "Italiani nelle Canarie", che sono coloro a cui si rivolge questo giornale) è quella delle varie tipologie di documenti e certificati destinati agli stranieri, e in particolare agli stranieri comunitari. Questa piccola guida però, seppur solo divulgativa e non tecnicamente approfondita, vuole essere qualcosa di più del solito elenco di documenti con la loro descrizione.

L'idea è quella di uno strumento per orientarsi nell'ordinamento giuridico spagnolo riguardo a identificazione, domicilio, residenza, sconti legati alla residenza ed infine all'accesso alla cittadinanza spagnola.

Il tutto prestando attenzione (specialmente riguardo al concetto di "residenza") al modo in cui tale ordinamento giuridico si è evoluto fino ad arrivare alla normativa attuale.

Solo in questo modo è possibile comprendere appieno il "come", il "perché" e il valore reale dei vari documenti e certificati destinati agli stranieri, comunitari e non.

Dal momento poi che questa guida è rivolta principalmente agli Italiani, risulta utile mettere in evidenza le differenze tra l'ordinamento spagnolo e quello italiano a cui sono abituati a fare riferimento.

Insomma, la famosa "canna da pesca" piuttosto che il "pesce" ...

## Il documento di riconoscimento in Italia e Spagna



Il D.N.I. spagnolo è emesso dal Ministero degli Interni attraverso la Policía Nacional ed è il principale strumento per accreditare la cittadinanza spagnola.

Contrariamente a quello che si possa pensare, il "Documento Nacional de Identidad" (D.N.I.) spagnolo e la Carta di Identità italiana, non sono l'equivalente l'uno dell'altro nei due paesi. In Spagna non esiste un documento con le stesse caratteristiche giuridiche e amministrative della Carta di Identità italiana, allo stesso modo in cui in Italia non esiste un documento assimilabile al D.N.I. spagnolo.

L'idea di un documento statale di riconoscimento, destinato espressamente a tal fine, è una cosa relativamente moderna e vi sono paesi (per esempio quelli di tradizione giuridica anglosassone) il cui ordinamento giuridico non lo prevede affatto.

La Carta di Identità italiana fu istituita solo nel 1931, cioè ben 70 anni dopo la nascita dello stato unitario, ed è un documento di riconoscimento rilasciato dai Comuni alle persone che vivono sul territorio a prescindere dalla propria nazionalità.

Nella Carta di Identità italiana tra le generalità del titolare viene infatti riportata la sua nazionalità (cittadinanza) che può essere italiana o meno.

La Carta di Identità italiana può essere emessa oltre che dai Comuni anche da altri enti come per esempio i Consolati italiani all'estero.

Inoltre il numero della Carta di Identità italiana non è vincolato al possesso, italiano o straniero che sia, ma è il numero del documento fisico e quindi cambierà ogni volta che alla stessa persona venga emessa una nuova Carta di Identità.

Infine il possesso di una Carta di Identità non è un obbligo di legge per i

cittadini.

In Spagna invece con un Decreto del 1944 (*Boletín Oficial del Estado* n.81, de 21 de marzo de 1944, pág. 2346 a 2347) fu creato un documento di riconoscimento destinato esclusivamente ai cittadini con nazionalità spagnola, obbligatorio a partire dai 16 anni di età. Si chiama "Documento Nacional de Identidad" (D.N.I.) ed iniziò ad essere emesso a partire dal 1951.

In Spagna, per tradizione, l'identificazione delle persone è una competenza esclusiva del Ministero degli Interni che la esercita attraverso il corpo della Policía Nacional (equivalente spagnolo della Polizia di Stato italiana).

Per gli spagnoli non è concepibile alcun documento di riconoscimento destinato esclusivamente a tal fine che venga rilasciato da una autorità diversa dalla Policía Nacional.

Il Ministero degli Interni assegna ad ogni cittadino spagnolo un numero di identificazione personale che lo accompagnerà per tutta la sua vita (e anche oltre... da quando il "Decreto 1553/2005" ha stabilito che tale numero non è riassegnabile a nessun altro cittadino dopo la morte del titolare).

Il D.N.I. spagnolo, in quanto riservato ai soli cittadini spagnoli, è il principale strumento per accreditare il possesso della cittadinanza spagnola.

Oltre alle generalità del titolare, vengono riportati due numeri: il "número de soporte" e il "número de D.N.I.". Il primo è il numero del documento fisico (come quello della Carta di Identità italiana) e quindi cambierà ogni volta che il documento viene rifatto, per esempio alla scadenza.

Il "número de DNI" invece, riportato in grande ed in evidenza, è il numero di identificazione personale del cittadino spagnolo.

In Spagna si pone quindi il problema amministrativo di come identificare i cittadini stranieri e certificare il loro domicilio e la loro residenza quando ciò si renda necessario.

## Il "Número de Identificación de Extranjero" (N.I.E.)

Nella attuale tappa democratica della storia spagnola, iniziata con la Costituzione del 1978, il problema della identificazione dei cittadini non spagnoli fu affrontato con la "Ley Orgánica 7/1985, de 1 de julio, sobre derechos y libertades de los extranjeros en España" e il succes-

sivo "Real Decreto 1119/1986" con il quale veniva approvato il primo regolamento di attuazione.

L'articolo 67 del regolamento stabiliva la creazione di un "Número de Identificación de Extranjeros" (N.I.E.) destinato a tutti quei cittadini non spagnoli che in qualsiasi modo avessero necessità di relazionarsi con lo stato spagnolo, e che tale numero di identificazione dovesse essere obbligatoriamente riportato in qualsiasi documento che li riguardasse (certificati, patente di guida, tessera sanitaria, atti di compravendita e di proprietà, ecc.).

La legislazione è stata poi modificata in più occasioni fino ad arrivare a quella attualmente in vigore: la "Ley Orgánica 4/2000", la "Ley Orgánica 2/2009" che la modifica parzialmente, e il "Real Decreto 557/2011" che contiene il regolamento di attuazione.

Ma gli aspetti che riguardano il N.I.E. sono rimasti sostanzialmente gli stessi.

L'assegnazione di un N.I.E. non è quindi riservata esclusivamente a stranieri domiciliati o legalmente residenti in Spagna.

Può essere assegnato anche a stranieri che non abbiano mai messo piede in Spagna e non abbiano intenzione di farlo per il resto della loro vita ma che, per esempio, siano titolari di beni di qualsiasi tipo in Spagna (dalla proprietà di una casa all'essere semplice beneficiario di una polizza assicurativa spagnola).

Così come accade per il D.N.I., la gestione del N.I.E. è una competenza esclusiva del Ministero degli Interni e della Policía Nacional.

Con il termine N.I.E. pertanto non si intende un "documento" fisico ma un "codice".

Non esiste nessun documento in Spagna che si chiami N.I.E..

Quando a uno straniero viene assegnato un certo N.I.E., gli viene rilasciato un certificato che gli permetta di accreditare tale assegnazione.

Questo documento fisico, stampato su carta di colore bianco, è denominato "Certificado-N.I.E." ed è quello che viene impropriamente chiamato "N.I.E.-bianco".

Non è comunque l'unico documento che permette allo straniero di accreditare il possesso del numero di identificazione.

Infatti, come detto, qualsiasi documento che l'amministrazione pubblica spagnola rilasci a uno straniero in possesso di N.I.E. deve per legge includere



La Carta di Identità italiana è emessa dai Comuni e non è vincolata al possesso della cittadinanza italiana



tale numero insieme alle sue generalità.

Qualunque di questi documenti (es. patente di guida, tessera sanitaria ecc.) può quindi essere usato dal titolare oltre che per il fine per cui è stato emesso "anche" per accreditare il possesso del N.I.E.. Non essendo né il Certificado-NIE né gli altri documenti o certificati che riportino il NIE documenti di identità è necessario che vengano accompagnati da un documento di riconoscimento come il passaporto (o la Carta di Identità nel caso di cittadini italiani).

## Il N.I.E. come codice fiscale

In Spagna l'assegnazione e la gestione del codice fiscale è una competenza del "Ministerio de Hacienda y Función Pública", equivalente al "Ministero dell'Economia e delle Finanze" italiano. La normativa attualmente in vigore è quella fissata dalla "Ley 58/2003, General Tributaria" con le sue successive modifiche, e dal "Real Decreto 1065/2007" che contiene il Regolamento Generale per i procedimenti tributari.

Il codice destinato alle persone sia fisiche che giuridiche ha il nome unico di "Número de Identificación Fiscal" (N.I.F.).

Fino al 2007 il codice destinato alle persone giuridiche era denominato "Codigo de Identificación Fiscal" (C.I.F.) ma questa distinzione ha quindi cessato ormai di esistere.

Alle persone giuridiche viene assegnato (dietro richiesta o d'ufficio, a seconda dei casi) un N.I.F. ex-novo.

Per le persone fisiche invece, siano esse cittadini spagnoli o stranieri, già esiste un numero unico personale assegnato dal Ministero degli Interni a fini di identificazione.

Pertanto come N.I.F. per i cittadini spagnoli viene usato il numero di D.N.I. e per gli stranieri il N.I.E (articoli 19 e 20 del "Real Decreto 1065/2007").

Da un punto di vista strettamente formale quindi il N.I.E. non "è" il codice fiscale ma viene usato come tale.

## L' "empadronamiento" in un comune spagnolo

In Italia gli Uffici Anagrafe comunali gestiscono allo stesso tempo: (1) le liste dei residenti, (2) il Registro di Stato Civile con l'emissione dei corrispondenti certificati, e (3) l'emissione di documenti di riconoscimento destinati oltre che agli italiani anche agli stranieri che ne abbiano diritto.

In Spagna invece queste tre funzioni sono esercitate da tre diverse amministrazioni.

Il Registro di Stato Civile appartiene al Ministero di Giustizia e i corrispondenti certificati vengono emessi da un apposito ufficio nei tribunali.

La gestione dei documenti di riconosci-

mento e dei numeri di identificazione personale, sia per spagnoli che per stranieri, è competenza esclusiva del Ministero degli Interni e della Policía Nacional.

Ai comuni resta quindi solo la gestione dell'elenco degli abitanti nel territorio comunale, intesi come coloro che vi hanno "di fatto" un domicilio stabile. Questo elenco è chiamato "Padrón Municipal de Habitantes" ed è quindi un semplice registro amministrativo a fini statistici e di prestazione di servizi. L'iscrizione nel Padrón Municipal viene chiamata "empadronamiento", da cui l'aggettivo "empadronado".

L' "empadronamiento" è un obbligo di legge per chiunque, spagnolo o straniero, viva in Spagna in modo stabile. Con esso si viene considerati amministrativamente "abitanti" nel comune e si può accreditare il tempo di permanenza di fatto in territorio spagnolo. Il tutto a prescindere dalla propria nazionalità o dalla propria situazione legale in Spagna.

Quest'ultimo aspetto viene ribadito ogni volta che da parte dello Stato vengono approvate norme ed istruzioni rivolte ai Comuni riguardo la gestione del Padrón Municipal.

La più recente di queste disposizioni è la "Resolución de 17 de febrero de 2020" pubblicata nel B.O.E. (Boletín Oficial del Estado) del 02/05/2020 e che sostituisce le precedenti istruzioni del 2005. In essa viene ribadita la natura eminentemente statistica del Padrón Municipal e il fatto che nel caso degli stranieri i comuni devono limitarsi semplicemente a verificare i dati di identificazione e di domicilio, non avendo alcuna competenza nel realizzare controlli sulla legalità o meno della presenza in territorio spagnolo dei propri abitanti.

In altre parole anche un immigrato irregolare ha diritto (e obbligo) all' "empadronamiento" se è in grado di accreditare la propria identità e un domicilio stabile; la sua situazione legale come immigrato è competenza esclusiva della Policía Nacional e non riguarda in alcun modo i Comuni.

Per uno straniero quindi l' "empadronamiento" non ha valore di "residenza", intesa come status legale, ma solo e semplicemente di "domicilio di fatto", riconosciuto come tale dallo stato spagnolo.

Lo status legale di "residente in Spagna" viene invece concesso a livello nazionale, e non comunale, dal Ministero degli Interni e gestito attraverso la Policía Nacional.

Per gli stranieri non comunitari tale status si ottiene attraverso il rilascio di un "permesso" da parte del Ministero. Per gli stranieri comunitari si ottiene invece attraverso una semplice "iscrizione" (dovuta, nel caso si posseggano i necessari requisiti economici) nel "Registro Central de Extranjeros" presso il Ministero stesso.

MINISTERIO DEL INTERIOR

DIRECCIÓN GENERAL DE LA POLICIA  
CUERPO NACIONAL DE POLICIA  
COMISARIA GENERAL DE EXTRANJERIA Y FRONTERAS

EL JEFE DE LA SECCION DE PROCEDIMIENTOS ESPECIALES

**CERTIFICA:** Que al ciudadano/a extranjero/a que a continuación se indica, le ha sido asignado en el Registro Central de Extranjeros de la Dirección General de la Policía, el Número de Identidad de Extranjero (N.I.E.) que así mismo se refleja.

JOHN DOE, nacido/a el 01/01/19\*\* en CITY (COUNTRY), nacional de COUNTRY.

→ N.I.E. Y0000000-Z

Para que conste a petición del interesado/a, se expide el presente, en MADRID, a veintiséis de noviembre de dos mil diecinueve

Fdo.: JANE DOE

**Il N.I.E. non è un documento ma un codice di identificazione. Il certificato (su carta bianca) che viene rilasciato per accreditare l'assegnazione di un N.I.E. si chiama "Certificado-N.I.E." anche se è impropriamente chiamato "N.I.E. bianco"**

AYUNTAMIENTO DE SEVILLA

Certificación de inscripción padronal del habitante  
Padrón municipal de habitantes

La Jefa de Sección del Distrito LOS REMEDIOS, por delegación del Secretario General de este Ayuntamiento, CERTIFICA que, en el Padrón de Habitantes de este municipio consta en el día de la fecha y en la hoja que se indica, la siguiente inscripción:

**DATOS DEL PADRÓN MUNICIPAL DE HABITANTES**

Entidad colectiva	Entidad singular	Núcleo / diseminado
Distrito	SEVILLA	SEVILLA
6	Sección	Hoja de inscripción

**DATOS DE LA VIVIENDA**

Tipo de vía	Nombre de vía	Pseudovía
CALLE		
Número	Número superior	Km.
	Bloque	Portal
	Escalera	Piso
	Puerta	C.Postal

**DATOS DE INSCRIPCIONES**

N. orden	Nombre y apellidos	Sexo	Documento de identidad
+			
Fecha nacimiento	Lugar de nacimiento	País de nacionalidad	Fecha última alta en municipio

**Il certificato di "empadronamiento" non certifica la "residenza" ma solo che un certo Comune riconosce formalmente che il titolare vive in modo stabile nel suo territorio.**

Per quanto riguarda il regime generale, infatti, gli articoli 29 e 30 della "Ley Orgánica 4/2000", attualmente in vigore, riaffermano il concetto espresso nell'articolo 13 della precedente "Ley Orgánica 7/1985" per cui la situazione di "residencia" presuppone una autorizzazione da parte del Ministero degli Interni.

Nel caso invece di cittadini comunitari, l'articolo 7 del "Real Decreto 240/2007" e poi gli articoli 1 e 2 del "Orden PRE/1490/2012" che dettava le norme di applicazione di tale articolo, esprimono il fatto che essi sono considerati "residenti" solo se iscritti come tali presso il Ministero degli Interni. Quindi uno straniero è considerato "residente" solo se autorizzato o iscritto (a seconda del caso) come tale.

Il possesso di un N.I.E. (del numero, a prescindere dal certificato accredi-

tativo) non è quindi vincolato né al domicilio né tantomeno alla residenza legale, e l' "empadronamiento" ha il solo valore di "domicilio di fatto". Entrambe le cose sono però requisiti necessari per poter iniziare i tramiti burocratici per richiedere ed ottenere la "residenza in Spagna".

La seconda parte di questa guida sarà dedicata alla "residenza" e ai vari documenti e certificati destinati ad accreditarla, anche al fine di accedere agli sconti sul trasporto pubblico per i residenti nelle Canarie.

La terza ed ultima parte, invece, sarà dedicata all'accesso alla cittadinanza spagnola per i cittadini comunitari (ed italiani in particolare).





## Napule è... la città dell'amore

E anche la patria del caffè

di Commissario Steneri

Luciano De Crescenzo ha scritto: *"Vi siete mai chiesti cos'è il caffè? Il caffè è una scusa. Una scusa per dire a un amico che gli vuoi bene"*. Il caffè appartiene alla cultura partenopea, si considera una offesa rifiutare l'invito a bere un caffè, in napoletano si dice *Nce pigliammo 'nu caffè?*

Facciamo un po' di storia: i chicchi di caffè arrivarono a Venezia nel 1570; all'inizio per via del loro alto prezzo erano un prodotto per ricchi e la bevanda veniva venduta in farmacia come medicinale. Però i napoletani hanno fatto del caffè una bibita popolare grazie alla cuccumella o napoletana. In realtà, si tratta di una caffettiera francese inventata nel 1819, arrivata successivamente a Napoli e adottata dai partenopei. Questi ultimi la fabbricarono con un altro materiale a basso costo. La cosiddetta cuccumella spinge l'acqua attraverso il caffè soltanto con la forza di gravità, cioè non usa la pressione del vapore come fa la moka.

Soltanto in una città di garbo come Napoli sarebbe potuto nascere il bel costume del caffè sospeso: ovvero un caffè pagato in anticipo per uno sconosciuto che non ha soldi. Napoli è una città gentile e, come ha detto Peppino Gagliardi, è proverbiale la



gentilezza dei partenopei. Lo sapete che se uno straniero chiede informazioni stradali, qualche napoletano potrebbe offrirsi di accompagnarlo? Angelo Forgione ha scritto: *"Napoli continua a civilizzare il mondo"*. Concordo e dico allora che in quest'epo-

ca dove i social media hanno diffuso la mediocrità, cioè dove le persone provano orgoglio nell'essere ignoranti, Napoli ci appare un faro di umanesimo. Ho visto una bellissima intervista di trent'anni fa a Marcello Mastroianni, in cui affermava: *"Io amo Napoli... la forza dei napoletani è nel loro carattere, nella loro natura, nelle loro tradizioni..."* Come siano forti appunto le radici che hanno i napoletani, il loro umorismo, la loro capacità di risolvere con una battuta i problemi di una giornata. È una città amorevole e piena di simpatia per lo straniero, non ruffiana neanche furba, intelligente. Che garbo... che gentilezza d'anima... Io amerei vivere su un pianeta tutto napoletano perché so

che ci starei bene. Napoli va presa come una città unica, molto intelligente. Napoli è troppo speciale, quindi non la possono capire tutti".

E John Turturro, dopo aver girato il suo film *Passione*, un progetto musicale di amore su Napoli, ha detto: *"Ci sono posti in cui vai una volta sola e ti basta... E poi c'è Napoli. In un paese così musicale come l'Italia, Napoli è forse uno dei più grossi juke-box di tutto il mondo, sia di musica classica che popolare"*.

Lucio Dalla un napoletano nato a Bologna ha detto: *"Io non posso fare a meno due o tre volte al giorno di sognare di essere a Napoli. Sono dodici anni che studio tre ore alla settimana il napoletano, per poter parlare e ragionare come ragionano loro da millenni. E anche la bellezza di Totò è la bellezza di Napoli... l'ammirazione che io ho per il popolo napoletano nasce proprio da questo amore per Totò. Io sono Napoli dipendente"*. Io aggiungo, inoltre, che per l'UNESCO il dialetto napoletano non è una varietà della lingua italiana, ma un idioma autonomo.

Come quella rubrica su Maradona, ho scritto anche questa con il cuore di un napoletano di adozione e come omaggio al garbo della città partenopea. Anch'io, al pari di Mastroianni, sono stato sedotto dalla città delle sirene. E sono orgoglioso di aver sempre cercato di amare come un napoletano DOC, poiché io sono il commissario dell'amore.

Potete leggermi su [wattpad.com/commissario7](https://wattpad.com/commissario7)





# Alla ricerca di "immagazzinare" il sole per combattere i prezzi dell'elettricità

**Gli installatori di pannelli fotovoltaici a Tenerife non riescono a far fronte alla grande richiesta di autoconsumo, anche se non tutti i comuni sono impegnati nello sconto sull'energia verde dell'IBI, si rammarica Enrique Rodríguez de Azero**



**di Franco Leonardi**  
**Foto Jonathan Cutrer**

Nel 2018 (*Real Decreto 15/2018*) è stato finalmente riconosciuto in Spagna il diritto all'autoconsumo solare, eliminando la cosiddetta Tassa sul Sole promossa dall'ex ministro Soria. Con la fine della pandemia e l'enorme aumento del prezzo dell'elettricità che si è verificata, una vera e propria valanga di persone nelle Isole Canarie hanno deciso di sfruttare le ore di sole per ridurre la bolletta elettrica.

Si sta approfittando con la semplificazione di tutte le procedure per legalizzare un impianto e con le sovvenzioni europee e comunali che riducono i costi.

Ma non tutti i Comuni, almeno a Tenerife, applicano le sovvenzioni, che in alcuni casi possono raggiungere il 50% di sconto sull'IBI.

Un'altra ragione per comprendere la grande richiesta che esiste attualmente, che si riflette nella lista d'attesa per essere seguiti da un'azienda installatrice, è che i costi di installazione sono stati ridotti negli ultimi anni e la tecnologia è ora più efficiente, oscil-

lando tra i 5.000 e i 6.000 euro il costo di un'installazione di circa cinque pannelli per una casa monofamiliare con 3,5 Kwh di potenza, da cui vanno detratti circa 1.300 euro del sussidio europeo, anche se questo di solito richiede tra i sei mesi e l'anno per arrivare. Nel caso di autoconsumo esclusivo - cioè senza inviare il surplus del pannello alla rete - si dovrebbero aggiungere altri 6.000 euro per le batterie.

Negli ultimi dieci anni, secondo il Rapporto annuale 2020 dell'Unione fotovoltaica spagnola (UNEF), l'energia fotovoltaica ha visto una riduzione dei costi dell'89%.

Anche Enrique Rodríguez de Azero, presidente dell'Associazione Canaria per le Energie Rinnovabili (ACER), certifica che la domanda di pannelli fotovoltaici è aumentata.

"Con una bolletta elettrica così cara, le richieste di informazioni sono aumentate perché logicamente c'è una maggiore possibilità di risparmio", insistendo sul fatto che si tratta di "un investimento, non di una spesa, perché quando si ammortizza l'impianto, l'elettricità è più economica", dice.

Per fare un esempio, senza una batteria, un proprietario di casa che oggi paga 80 euro al mese per l'elettricità potrebbe pagarne 20, poco più della corrente e delle tasse, a patto che l'abitazione si trovi in zone di Tenerife con più di 10 o 12 ore di sole, come di solito avviene da Santa Cruz a Santiago del Teide.

Questo se l'impianto non dispone di una batteria, cosa che Rodríguez de Azero consiglia, anche se "a poco a poco, in modo modulare".

Si può rimandare a una fase successiva, perché è difficile ammortizzare tutto in una volta, oltre al fatto che si prevede una riduzione del costo delle batterie", ha sottolineato.

Va ricordato che esistono due modi di installare l'impianto: uno in cui il cliente è completamente scollegato dalla rete elettrica e viene rifornito solo con l'energia che genera - per il quale sarà necessario installare delle batterie che aumentano il costo, ma che permettono di immagazzinare l'energia generata dai pannelli e di utilizzarla nei momenti in cui non sono in funzione - oppure il più diffuso, in cui è ancora collegato alla rete per poter essere rifornito quando i pannelli non stanno generando energia perché non c'è luce solare. L'energia solare è l'uso che un impianto fotovoltaico genera per il consumo personale e che ha un impatto diretto su un notevole risparmio economico ed energetico.

Un impianto di autoconsumo è costituito da pannelli fotovoltaici e da un inverter solare. Questi pannelli sono in grado di catturare la luce del sole e generare energia; l'inverter fotovoltaico trasformerà l'energia elettrica da corrente continua a corrente alternata per alimentare la rete elettrica della casa e gli elettrodomestici. Un movimento che contribuisce a mantenere l'ecosistema del pianeta in modo responsabile e rispettoso.

Ma soprattutto è una misura di risparmio intelligente che si riflette sulla bolletta elettrica mensile. Il funzionamento è molto semplice.

La casa si rifornisce presso il punto energetico più vicino. In altre parole, viene alimentata prima dall'impianto di autoconsumo e poi, se necessario, dalla rete convenzionale.

Un sistema che evita le interruzioni di corrente perché entrambi si completano a vicenda. Tuttavia, il vostro impianto di autoconsumo può anche generare eccedenze che vengono restituite alla rete elettrica convenzionale nella loro parte

proporzionale.

Questa compensazione è importante quando l'impianto non produce abbastanza energia da immettere in rete o durante il consumo notturno.

L'energia solare è energia verde: completamente gratuita, pulita, rinnovabile, non inquinante e illimitata.

Si diventa indipendenti dal punto di vista energetico: l'autoconsumo consente di acquisire un'autonomia energetica, totale o parziale, dalle società elettriche.

Siete voi a decidere come e quando consumare l'energia accumulata, senza alcun costo. Il prezzo di ogni kWh di elettricità prodotto dall'energia solare è inferiore a quello delle compagnie elettriche.

Inoltre, il suo costo non varia nel corso degli anni.

Questo è un dato di fatto che si può riscontrare nei prezzi dei fornitori di energia elettrica.

Noterete un immediato risparmio economico.

I pannelli fotovoltaici producono elettricità dal momento in cui vengono installati, anche se ci vogliono circa due mesi per ricevere la legalizzazione da parte dell'Industria, necessaria per accedere alle diverse sovvenzioni.

Una volta ammortizzata l'installazione, il risparmio energetico sarà netto.

Inoltre, la presenza di questo tipo di impianto migliora la certificazione energetica dell'immobile e ne aumenta il valore in caso di vendita.

L'impianto fotovoltaico ha una vita utile di 15 anni.

Un tempo considerevole per ottenere un ritorno sull'investimento.

Inoltre, per ridurre il tempo di funzionamento dell'aria condizionata o del ventilatore in estate, i pannelli assorbono la maggior parte della radiazione solare, per cui noterete che la temperatura all'interno della

vostra casa si abbasserà.

A tutti questi vantaggi si aggiungono le sovvenzioni e gli sgravi fiscali, oltre alla possibilità di finanziare i pannelli fino a dieci anni.

Non si tratta di una moda o di una necessità recente.

In questo secolo, l'energia solare è un impegno delle diverse amministrazioni dello Stato, compresi i comuni, con sconti considerevoli sull'IBI (Imposta sulla proprietà e sugli immobili) e persino sull'ICIO (Imposta sulle costruzioni, installazioni e lavori).

Tuttavia, non tutti i comuni applicano sconti e ci sono differenze tra quelli che lo fanno. A Tenerife, due comuni si distinguono dagli altri: Güímar e Santa Úrsula, con uno sconto del 50% sull'IBI per 25 anni.

Anche Santa Cruz de Tenerife e Puerto de la Cruz ottengono il 50%, ma solo per i primi cinque anni.

Candelaria sconta il 30% dell'IBI per 25 anni, mentre La Orotava sconta la stessa percentuale per 20 anni.

La Laguna, Granadilla de Abona e El Rosario riducono il 25%, ma solo i primi due per cinque anni e il consiglio di Rosario per quattro anni.

È sorprendente che due comuni con molte ore di sole, ed economicamente sani, come Adeje e Arona, non abbiano sovvenzioni per l'energia solare, anche se Arona dice che "sarà studiata se necessario, finché le condizioni tecniche lo permetteranno" e ad Adeje "è già in fase di studio".

Il Comune di Arona ricorda che nel 2018 e 2019 sono già stati previsti bonus ed esenzioni per IBI nella tranche comunale del valore di un milione di euro, e dal concistorio di Adeje, che ha recentemente aperto "la prima comunità energetica cittadina in Europa" con piastre nell'edificio della scuola di Musica e Danza.



# Il ripristino del bosco bruciato inizierà a ottobre



di Michele Zanin  
Foto losrealejos.es

Il presidente del Cabildo, Pedro Martín, annuncia un piano da 4,6 milioni di euro per accelerare il recupero delle aree colpite dall'incendio boschivo di quest'estate, che ha avuto origine a *Los Campeches* alla fine di luglio, si è esteso ai comuni di Los Realejos, San Juan de la Rambla e La Guancha. Martín ha dichiarato che quest'anno saranno investiti 1,6 milioni di fondi propri e nel 2023 e 2024, con risorse del governo canario e del governo centrale, saranno stanziati rispettivamente 1,9 e 1 milione. L'incendio ha bruciato circa 2.700 ettari di terreno e ora, ha detto il presidente dell'isola, l'obiettivo è quello di essere "proattivi" e non aspettare che l'inverno e la natura facciano il loro lavoro, come è stato fatto, ad esempio, con il ripopolamento del monte Arico dopo l'ultimo incendio.

Ha detto che verranno rimossi i

materiali secchi e la vegetazione facile da bruciare; verranno piantate specie autoctone come barbuzeños, viñátigos e cedri delle Canarie, e verranno pulite le piste forestali per evitare la caduta di sassi in caso di pioggia e dilavamento.

Martín ha anche sottolineato che l'intervento nell'area sarà utilizzato per migliorare la segnaletica dei sentieri.

Per quanto riguarda l'origine dell'incendio, ha dichiarato che la Guardia Civil sta ancora indagando su diverse ipotesi ed è "particolarmente preoccupata" per questo caso, dato che poche settimane dopo l'incendio c'è stato un focolaio nelle vicinanze, a El Tanque, che "potrebbe anche essere stato doloso".

Il presidente del Cabildo ha confessato di sospettare che l'incendio sia stato doloso, anche se ancora "non può dirlo", perché non ha tutte le prove. Interrogato sulle critiche del sindaco di Los Realejos, Adolfo González, sul piano di rim-

boschimento, ha affermato che il Cabildo "è stato 24 ore" al piede dell'emergenza e ha dato "informazioni puntuali" a tutti i sindaci, con "riunioni quotidiane e telefonate permanenti come mai prima".

Ha anche indicato che il rimboschimento è di competenza del Cabildo, che informerà i consigli comunali dei comuni interessati, e ritiene che, nonostante la "vicinanza delle elezioni", dovremmo essere felici e collaborare al suo sviluppo, anche se qualcuno "vuole collaborare economicamente".

Secondo Martín, è giunto il momento di "essere agili" e di lasciare da parte le amministrazioni che "promettono" di lanciare un piano.

"Invece di tante riunioni, lavoriamo, prendiamo iniziative, mettiamo i soldi per recuperare le nostre montagne e poi potremo fare tutte le riunioni che vogliamo", ha detto.

I lavori inizieranno a ottobre e saranno eseguiti con urgenza.

## Diario di un difensore dell'ordine



Questo mese è stato caratterizzato per un aumento esponenziale dei delitti minori in tutto il sud di Tenerife. I dati ufficiali rilasciati dal ministero sottolineano la caduta dei delitti gravi in tutte le isole, anche se Tenerife e Gran Canaria continuano presentando percentuali più alte rispetto alle altre isole. A livello nazionale Canaria in generale si trova in una situazione quasi paradisiaca con 3,7% dei delitti denunciati del globale nazionale e considerando l'afflusso turistico e il volume di ricchezza apportato mette in

risalto l'efficienza delle forze dell'ordine e la collaborazione tra sicurezza pubblica e privata. Nonostante queste buone notizie, le zone di ozio frequentate dai giovani turisti continuano a essere protagoniste di furti, colluttazioni e violenza. In questo ultimo mese si è potuto notare un cambio nei furti passando da borseggiatori professionali dell'est Europa, che approfittano della disattenzione per sottrarre gli oggetti, per passare ad attacchi perpetrati da popolazioni nord africane facendo

uso di minacce ed utilizzo di armi bianche.

Tra i delitti dell'ultimo mese sottolineo anche la prima aggressione sessuale le cui vittime sono due giovani inglesi. Mentre tornavano al hotel dove si ospitavano, vengono fermati da due donne di origine nigeriana. Secondo le dichiarazioni le donne insistevano a offrire prestazioni sessuali toccando ripetutamente i genitali dei ragazzi.

Quando finalmente riescono a divincolarsi e tornare all'hotel si accorgono che a parte della situazione incomoda a uno dei giovani era stato sottratto il cellulare.

La somma dei casi puntuali avvenuti, sembra indicare che quest'anno con l'arrivo dell'inverno e la partenza della delinquenza stagionale, stia emergendo una realtà occulta costituita dalla creazione di organizzazioni delinquenti nord africane, che pur essendo in una fase embrionale sembrano essere più violente e pericolose rispetto alle abituali.

## Antennista Parabole Decoder

Tenerife sud  
Sintonizzazione canali  
**STEFANO (+34) 610 09 02 09**

**MyR TECNOSERVICIOS**  
MASSIMO ARREGLA TODO  
NIE: Y-4095195-J  
Hostelería - Fontanería  
Electricidad  
Neveras - Freidoras - Lavavajillas  
Hornos - Cocinas  
Hierro y Acero  
Fregaderos  
Reformas - Mantenimiento  
Limpieza



Tel / WhatsApp: +34 642 132 923

C/ Paraíso Tropical, 26 - 38632 - Arona - Tenerife  
arregla.todo2015@gmail.com



## Eureka! Ho un'idea:

### Un frigo senza corrente

di Andrea Maino

Sappiamo che nelle isole la temperatura è quasi sempre elevata per tutto l'anno. Due anni fa spiegavamo, nella rubrica Eureka di agosto, come costruire un frigo che non consuma energia, ora lo riproponiamo in vista dei continui aumenti delle bollette. L'idea di due anni fa si limitava al rinfrescamento di una bottiglia, ma si può pensare di creare un contenitore più grande che contenga anche altri alimenti. Parliamo del frigorifero in terracotta conosciuto anche con il nome di frigorifero del deserto o canari frigo. È un dispositivo di raffreddamento, vecchio di migliaia di anni, che sfrutta l'evaporazione e non ha bisogno di elettricità per funzionare. Due vasi, uno dentro l'altro; si riempie di sabbia nell'intercapedine, e si versa nella sabbia dell'acqua. Per effetto dello scambio termico produce il raffreddamento nel vaso interno. Vi sono tracce di questi "frigo portatili" già in Egitto nel 2.500 a.C o nella valle dell'Indo nel 3.000 a.C. In Spagna esiste una cosa simile: il botijo, che è un contenitore di terracotta usato per trasportare e raffreddare l'acqua, in uso da

centinaia di anni. Ma se cercate nella rete, troverete decine di sistemi di raffreddamento senza usare corrente elettrica.

Ad esempio il Bio Cooler\*: un mobile sulla cui parte superiore sono state inserite delle piccole piante che, tramite l'irradiazione solare, favoriscono l'evaporazione dell'acqua utile a far funzionare il frigo.

Oppure il sistema Freeijis, dall'italiana Caterina Falleni, un frigo per conservare gli alimenti, o ancora lo Zeer, sostanzialmente il sistema spiegato all'inizio dell'articolo\*\*.

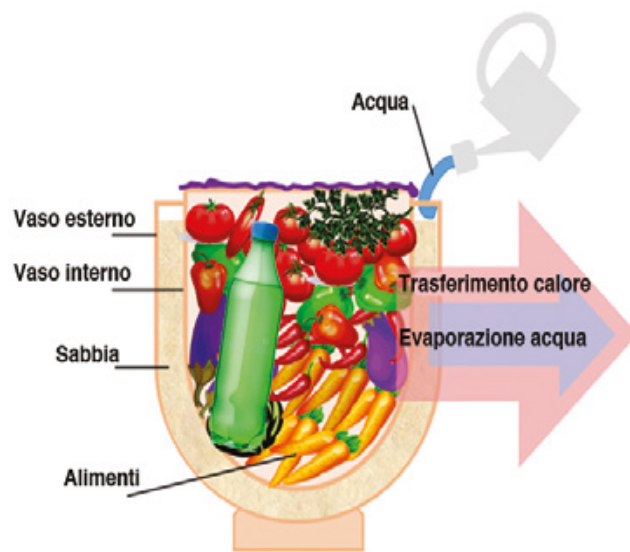
Poi vi sono altre decine di sistemi più "tecnologici" come quello studiato dall'ingegnere Xiaobo Yin: un film plastico, spesso come una pellicola di alluminio da cucina, che contiene miliardi di sfere di vetro che raffredda qualsiasi cosa esposta al sole, oppure una vernice bianca che serve per rinfrescare gli appartamenti.

Tutto questo discorso per suggerire, vista la crisi energetica, di cercare nella rete i sistemi alternativi per non dipendere dai detentori dell'energia.

\*Il progetto è stato realizzato da Leo Burnett Colombia e l'International Centre di fisica di Bogotá

\*\* Immagini da <https://www.acea.it/guide/frigo-senza-corrente>

*NB.: le idee proposte in "IDEA!" sono stimoli e non ne garantiamo un risultato metapositivo sia tecnico che di mercato che di marketing. Esse tendono solo a incoraggiare e a ispirare la ricerca per una opportunità personale dei lettori*



Freeijis



Bio Cooler



Zeer

## REBUS di Andrea Maino (frase 8, 4, 6)



soluzione a pag.47

## Compleanni "Vip"

01 ottobre 1935 Giampaolo Pansa	17 ottobre 1949 Philippe Daverio
02 ottobre 1965 Francesca Dellera	18 ottobre 1956 Martina Navratilova
03 ottobre 1981 Zlatan Ibrahimovic	19 ottobre 1942 Carlo Rossella
04 ottobre 1949 Luis Sepulveda	20 ottobre 1958 Viggo Mortensen
05 ottobre 1951 Bob Geldof	21 ottobre 1953 Eleonora Giorgi
06 ottobre 1963 Elisabeth Shue	22 ottobre 1943 Catherine Deneuve
07 ottobre 1952 Vladimir Putin	23 ottobre 1992 Álvaro Morata
08 ottobre 1957 Antonio Cabrini	24 ottobre 1947 Kevin Kline
09 ottobre 1949 Ottavia Piccolo	25 ottobre 1943 Orso Maria Guerrini
10 ottobre 1975 Nunzia De Girolamo	26 ottobre 1955 Margherita Agnelli
11 ottobre 1967 Giammarco Tognazzi	27 ottobre 1958 Simon Le Bon
12 ottobre 1954 Massimo Ghini	28 ottobre 1963 Eros Ramazzotti
13 ottobre 1964 Dario Ballantini	29 ottobre 1947 Richard Dreyfuss
14 ottobre 1940 Cliff Richard	30 ottobre 1981 Ivanka Trump
15 ottobre 1972 Carlos Checa	31 ottobre 1970 Angelino Alfano
16 ottobre 1953 Paulo Roberto Falcão	

## Una poesia di Piero Colangelo

### SETTANTA ANNI

Certo,  
non hai più la vitalità  
della gazzella e la nervatura  
del legno d'acacia africana,  
qualche ruga invidiosa  
sta cercando di insidiare  
il tuo viso, ma ti difendi bene,  
naturalmente, senza frequentare  
i santuari della bellezza ad ore.  
Sei ancora bella, bella e nervosa:  
il rompicapo che mi ci voleva,  
il divano comodo, dove sognare ancora,  
con gli occhi che spiano il tuo desiderio,  
il timoniere attento per la mia barca  
sempre in balia di mari procellosi.

### SETENTA AÑOS

Cierto,  
no tienes mas la vitalidad  
de la gacela y la nervadura  
de la madera de la acacia africana,  
alguna arruga invidiosa  
está buscando de insidiar  
tu cara, mas te defiendes bien,  
naturalmente, sin frecuentar  
los santuarios de la belleza a horas.  
Eres aún bella, bella y nerviosa:  
el acertijo que yo necesitaba,  
el diván comodo adonde soñar aún  
con los ojos que espían tu deseo,  
el timonero atento para mi barca  
siempre a la merced de mares procelosos.





# Le prime stampe fantastiche nelle isole

di **Andrea Maino**

La xilografia e la calcografia, procedimenti di stampa, furono introdotte nell'arcipelago delle Canarie nella seconda metà del XVII secolo, contemporaneamente alla tipografia e ai torchi.

Mentre le incisioni degli anni precedenti furono fatte in Europa sulla base dei racconti, a volte fantasiosi, di viaggiatori nelle isole. L'arcipelago delle Canarie, fin dal XV secolo, era immerso nel fantastico immaginario europeo.

Le leggende tratte da frammenti di testi greci e latini e il legame tra la mitologia classica e le Isole Fortunate, furono terreno fertile per lo sviluppo dell'immaginario artistico, ma anche con una certa base di realtà.

El Pico de Tenerife, il Garoé: il Grande Albero Alchimista di El Hierro, i Guanci, il clima mite, ecc..., hanno contribuito a consolidare la visione dell'arcipelago con una moltitudine di stampe curiose richieste da un pubblico borghese sempre più colto e avido di esotismo. Dopo la conquista delle isole e il loro ripopolamento da parte degli europei, l'interesse per

le Isole Canarie si è consolidato e cominciano a venire alla luce varie cronache scritte da navigatori, avventurieri, naturalisti, intellettuali, studiosi, mercanti e viaggiatori.

Le loro osservazioni, di solito riflesse in testi letterari o scientifici, erano occasionalmente illustrate con immagini. Si possono trovare illustrazioni incorniciate delle case canarie del XVII° secolo, in particolare in quelle case che erano di proprietà di mercanti e proprietari terrieri, alternati alle onnipresenti effigi di stampe religiose.

Queste immagini, a volte erano strappate dai libri e talvolta colorate a mano e facevano parte anche della decorazione delle stanze nelle case in europa.

Una tavola ampiamente copiata e ripetuta per mezzo di repliche più o meno fedeli fino al XVIII secolo, è opera dell'incisore belga Teodoro de Bry (1528-1598): rappresenta un gruppo di Herreños preispatici che raccolgono l'acqua distillata dai Garoé.

Un'altra rappresenta una visione assurda del Teide dal mare, come un'enorme torre di basalto medievale.

Le grotte sepolcrali dei Guanci e le loro mummie costituiscono un altro dei motivi consueti in queste raccolte.

Gran parte dei disegni delle tavole che compongono queste serie illustrate non erano il risultato dell'osservazione diretta, ma la trascrizione stravagante di stampe antiche e fantasiose; ne esiste addirittura una che rappresenta il Colosso di Rodi nell'isola.

Nel 1774 vengono incise, da Cattoir, delle tavole con vedute dei giardini a La Orotava.

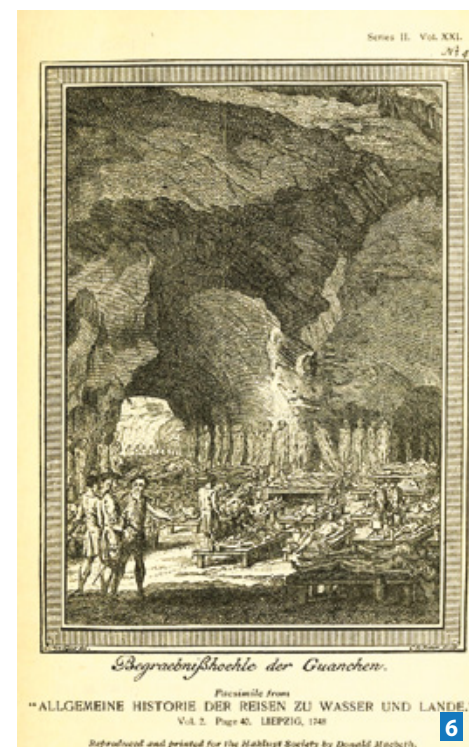
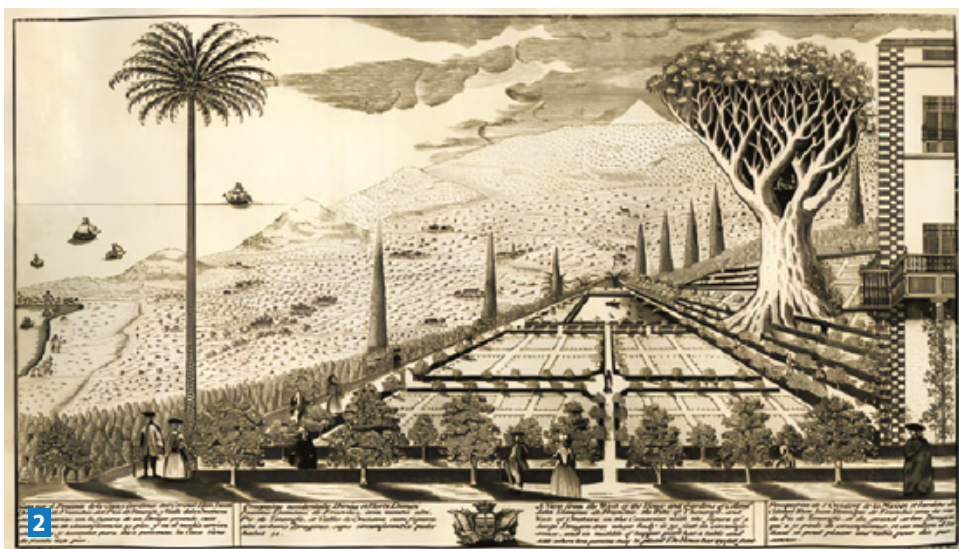
Le stampe, deliziose nella loro traccia ingenua di reminiscenza coloniale, furono disegnate speculari, poiché l'artista non teneva conto dell'inversione del disegno quando eseguiva le incisioni nel rame.

I giardini e la casa presentano il famoso albero del drago Franchy e la cosiddetta Palma de la Conquista.

Quattro didascalie in altrettante lingue: spagnolo, latino, francese e inglese, descrivono le particolarità della proprietà; rappresentano in pratica il primo esempio di pubblicità grafica nell'Arcipelago, cento anni prima della messa in circolazione delle cartoline di cartoleria.

Altri autori, su *Historia natural de las Islas Canarias*, come Jules Dumont D'Urville, Barker-Webb e Berthelot, nel XVIII sec. contribuirono alla divulgazione di un gran numero di vedute esotiche delle isole, offrendo immagini ad un'Europa romantica, ansiosa di paesaggi che riflettessero usanze misteriose e comportamenti lontani.

- 1) *Pierre Landry* - Teide, Incisione colorata a mano.
- 2) *Simón Cattoir e C. de Freudenberg* - Giardini a La Orotava, Incisione a bulino.
- 3/4/5) Incisioni del XVIII sec su *Historia natural de las Islas Canarias*.
- 6) *Las cuevas sepulcrales de los guanches* - facsimile da "Historie Allemanne" - incisione 1748.
- 7) *Incisore di Teodoro de Bry (1528-1598)* - gruppo di Herreños preispatici che raccolgono l'acqua distillata dai Garoé.



Liberamente tratto da :

<http://lopedeclavijo.blogspot.com>





## Lo SPID diventa obbligatorio per l'accesso ai Servizi Consolari **FAST IT!**

dall'estero tramite riconoscimento webcam in pochi minuti.

### Quali dati sono necessari per richiedere lo SPID?

Per richiedere lo SPID è sufficiente avere a disposizione:

- Indirizzo e-mail;
  - Numero di linea mobile intestato al richiedente (non sono validi numeri intestati a terze persone);
  - Documento di identità italiano in corso di validità (Carta di identità, Passaporto, Patente) intestato al richiedente;
  - Uno dei seguenti documenti che presentino il **codice fiscale**: Tessera Sanitaria o Tesserino Verde del Codice Fiscale dell'Agenzia delle Entrate (NON quello bianco e verde del Ministero), Certificato di attribuzione del Codice Fiscale rilasciato dal consolato italiano all'estero.
  - Sul sito dell'Agenzia delle Entrate è possibile reperire le informazioni per la richiesta del codice fiscale.
- Ricordiamo che l'identità SPID è personale ed è necessario che il numero di telefono ed indirizzo email non siano state associate a identità SPID di altre persone.

Al fine dell'attivazione dello SPID sarà necessario **presentare esclusivamente documenti in corso di validità.**

### Modalità di Riconoscimento per SPID

L'identità SPID è rilasciata a completamento della procedura di identificazione e di riconoscimento. La procedura di riconoscimento richiede pochi minuti e prevede il caricamento dei documenti indicati precedentemente insieme ad una breve video-call con un operatore dedicato.

È possibile effettuare la videochiamata gratuita tramite PC, Smartphone / iPhone o tablet alla fine della docu-

mentazione indicata oppure pianificarla per un altro giorno.

Il servizio di video riconoscimento è disponibile dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 21.00.

In fase di richiesta e attivazione SPID invitiamo quindi ad avere a disposizione la batteria del dispositivo carica ed adeguata copertura per la connessione internet.

Durante la fase di riconoscimento è obbligatorio ottemperare a tutte le istruzioni (ad esempio presentazione di documenti in corso di validità e caricamento foto nitide) pena l'annullamento del videoriconoscimento.

In caso di annullamento è possibile **rieffettuare il videoriconoscimento acquistando** di nuovo il servizio SPID.

La procedura di riconoscimento può essere completata per legge **esclusivamente dal richiedente ed intestatario dell'identità digitale.**

L'acquisto del servizio di Assistenza Telefonica Premium non include supporto durante la fase di videoriconoscimento.

### Tempi di Consegna

I tempi di rilascio dello SPID sono mediamente di 24-48 ore lavorative.

### Comunicare la variazione della propria residenza tramite FAST.IT

Se si è già iscritto all'AIRE, il servizio consente di comunicare la variazione della residenza per sé ed i propri familiari.

La richiesta verrà inoltrata all'Ufficio consolare che effettuerà le modifiche richieste e comunicherà l'aggiornamento dei dati al proprio Comune di iscrizione AIRE.

Si prega di comunicare il proprio indirizzo in modo corretto e completo attenendosi alle norme postali del proprio Paese di residenza.

Ricordiamo che il mancato aggiornamento delle informazioni relative all'indirizzo rende impossibile il contatto con il cittadino e il ricevimento della cartolina o del plico elettorale in caso di votazioni.

Attenzione, si consiglia di visitare il sito web della Sede Consolare per verificare quale documentazione è utile inviare ai fini del buon esito della pratica di Cambio Residenza

Prima di iniziare la procedura assicurarsi di avere i seguenti documenti in formato digitale:

- Documento di riconoscimento in corso di validità (obbligatorio)
- Documentazione comprovante la residenza nella circoscrizione consolare (es. certificato di residenza rilasciato dall'autorità locale, permesso di soggiorno, carta di identità straniera, bollette di utenze residenziali, ecc.) (obbligatorio)
- Durante la procedura sarà possibile scaricare il modulo "Comunicazione cambio residenza" da stampare, firmare e scansare (obbligatorio).

**NB. Il servizio permette di presentare una richiesta che non s'intende automaticamente accettata: verrà comunicato in tempo reale lo stato di avanzamento della richiesta e sarà segnalato il suo completamento mediante un avviso sulla home page di questo sito.**

(Dalla Redazione):  
per Tenerife ci si può rivolgere al Patronato FNA di Los Cristianos in Calle Finlandia 1,  
tel. (+34) 624 867 041  
[associazione@fnacanarie.it](mailto:associazione@fnacanarie.it)



Gli Italiani residenti all'estero devono attivare l'identità digitale per potersi iscrivere all'A.I.R.E. e per accedere a tutti i Portali della Pubblica Amministrazione (es. INPS, Agenzia delle Entrate).

### SPID per gli Italiani residenti all'estero

Lo SPID è l'identità digitale unica che consente ad ogni cittadino italiano, residente in Italia o all'estero, di accedere a tutti i servizi online della Pubblica Amministrazione.

Lo SPID a breve diventerà, insieme a CIE e CNS, **l'unica modalità di accesso ai Portali della PA** come INPS, Agenzia delle Entrate e soprattutto ai Servizi Consolari FAST IT.

FAST IT è il portale dedicato ai cittadini italiani residenti all'estero attraverso cui poter effettuare pratiche come l'iscrizione A.I.R.E. e cambi di residenza.

### Chi può richiedere lo SPID?

Lo SPID può essere richiesto da tutti i cittadini, anche italiani residenti all'estero, che abbiano compiuto il diciottesimo anno di età, e che siano in possesso di un **Documento d'Identità Italiano e Tessera Sanitaria** (o Tesserino Verde o Certificato di attribuzione del Codice Fiscale).

### Come richiedere il servizio?

È possibile **richiedere lo SPID anche**

## VICE CONSOLATO D'ITALIA IN ARONA

**Vice Console generale: dott. Gianluca Cappelli Bigazzi**

Av. Antonio Dominguez, 5 - Edf. Zentral Center - 5° Piano - Ufficio 8 - 38660 Playa de Las Américas - Arona (Tenerife)  
Telefono: (+34) 822.124.070 - Fax: (+34) 822.124.066 - E-mail: [aron.consolare@esteri.it](mailto:aron.consolare@esteri.it)

### Orario degli sportelli previo appuntamento:

LUNEDÌ, MARTEDÌ, GIOVEDÌ e VENERDÌ - dalle 9,30 alle 12,30 / MERCOLEDÌ pomeriggio - dalle 14,00 alle 16,00

**Orario telefonico:** Lunedì e Giovedì dalle ore 14,00 alle ore 16,00

- Per gravi emergenze l'Ufficio consolare assiste esclusivamente i cittadini italiani anche fuori dall'orario d'ufficio, con le seguenti modalità:  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9:00 alle ore 22:00, sabato, domenica e giorni festivi dalle ore 9:00 alle ore 22:00
- CELLULARE PER GRAVI EMERGENZE: (+34) 630.051.176**

## AMBASCIATA D'ITALIA A MADRID

**Ambasciatore: Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Indirizzo: Calle Lagasca, 98 - 28006 Madrid - Spagna  
Tel.: (+34) 91 4233300 - 902.050.141 - Fax: (+34) 91 5757776

Per questioni consolari il n. fax è (+34) 91 5546669  
E-mail: [archivio.ambmadrid@esteri.it](mailto:archivio.ambmadrid@esteri.it)

**Dott. Riccardo GUARIGLIA**

Tel.: (+34) 91.4233300 - Fax: (+34) 91.5769842  
E-mail: [segreamb.ambmadrid@esteri.it](mailto:segreamb.ambmadrid@esteri.it)



## Riciclaggio e compost a Tenerife

**90.000 chili di rifiuti organici e di potatura degli hotel vengono trasformati in 14.000 chili di compost per le fattorie ecologiche di Tenerife.**



**di Franco Leonardi**  
**Foto Twitter Ayuntamiento Adeje**

Il progetto pilota "Comunità turistiche circolari", di Ashotel e Asaga Canarias, fa un bilancio delle prime settimane di raccolta e trasformazione presso la fattoria Serviagroc.

Un totale di 90.211 chili di rifiuti organici provenienti dalla preparazione delle cucine e dalle potature degli hotel sono stati raccolti in sei settimane da sei strutture alberghiere del sud di Tenerife e trasferiti alla fattoria ecologica di Guía de Isora, dove verranno prodotti fino a 14.000 chili di compost A+ (di alta qualità) per nutrire i terreni dei produttori agricoli locali, che coltivano principalmente frutta e verdura che riforniranno il settore alberghiero.

Questi dati corrispondono al progetto "Comunità Turistiche Circolari", promosso da Ashotel e Asaga Canarias, integrato nella Strategia di Sostenibilità Turistica e Digitalizzazione 2030 di Ashotel, che mira a ridurre al minimo gli sprechi alimentari e a massimizzare la raccolta differenziata alla fonte in questi hotel partecipanti, cosa che valorizza un turismo più sostenibile.

Il progetto è un esempio di collaborazione pubblico-privato, che coinvolge inizialmente sei hotel associati ad Ashotel, il Cabildo di Tenerife, il Comune di Adeje, Serviagroc, Transportes Noda e la Cattedra di Turismo Ashotel-CajaCanarias-ULL.



Adeje è il comune in cui si trovano le sei strutture alberghiere di questa prima fase pilota di CTC e fa parte del Patto dei Sindaci, un movimento europeo che cerca l'impegno dei comuni di tutta Europa a ridurre i gas serra del 40% entro il 2030 e l'adozione di un approccio comune alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Per conoscere i dettagli del progetto e il luogo in cui questi rifiuti organici vengono accolti e trasformati, si è svolta una visita alla fattoria agroecologica Serviagroc di Playa San Juan, Guía de Isora, alla quale hanno partecipato cinquanta professionisti dei settori agricolo, alberghiero, logistico e pubblico, oltre ai re-

sponsabili istituzionali delle aree legate a questo progetto pilota.

Questa iniziativa non è un progetto di gestione dei rifiuti, ma piuttosto un progetto per generare sinergie tra agricoltura e turismo, ed è per questo che entrambe le organizzazioni imprenditoriali ne sono alla guida.

Il suo obiettivo finale è quello di restituire alla terra ciò che essa dà e di aumentare il consumo di prodotti locali negli hotel, lavorando allo stesso tempo per unire due settori molto importanti delle Isole Canarie, il turismo e l'agricoltura. Data la stretta relazione di questo progetto con la promozione del consumo di prodotti locali e di qualità, prodotti in

modo ecologico, la visita fa anche parte dell'iniziativa "Incontri con i prodotti locali", sviluppata dall'azienda pubblica Gestión del Medio Rural (GMR) e da Ashotel, che riunisce i responsabili delle strutture ricettive con i produttori locali. I primi dati di questo progetto pilota coinvolge gli hotel associati Bahía Príncipe Sunlight Costa Adeje, Bahía del Duque, GF Gran Costa Adeje, RIU Palace Tenerife, Iberostar Bouganville Playa e HOVIMA Costa Adeje.

Quindi circa 5.000 posti letto, che convertiranno in poche settimane queste 90 tonnellate di rifiuti organici e potature in 14 tonnellate di compost, che potrebbe fornire materia organica a 2.000 piante di banane, 20.000 metri quadrati di coltivazioni di patate o 14.000 di piantagioni di frutta e verdura, come ha spiegato Juan Pablo Gonzalez, direttore di Ashotel.

Questa iniziativa, che fa parte della Strategia di Sostenibilità e Digitalizzazione del Turismo 2030 di Ashotel, rappresenta la quarta "R" della nota regola iniziale delle tre R (ridurre, riciclare e riutilizzare), in quanto prevede la "rigenerazione" dei suoli.

In particolare, l'obiettivo è quello di sfruttare tutta la ricchissima materia organica prodotta negli hotel, smettere di seppellirla nelle discariche e rigenerare i suoli e i terreni agricoli per migliorare la produzione agricola e l'approvvigionamento locale, il che significa, in ultima analisi, generare un'economia circolare.

Per la raccolta di questi rifiuti organici sono stati utilizzati 3.228 sacchetti compostabili e sono stati acquistati contenitori di diverse dimensioni per consentire la differenziazione alla fonte.

Inoltre, è stata precedentemente fornita una formazione specifica ai membri del personale di cucina e di ristorazione degli hotel partecipanti, per consentire loro di separare correttamente i rifiuti organici - frutta, verdura e scarti vegetali, gusci d'uovo e fondi di caffè.

Questa separazione ha avuto successo, dato che nel periodo misurato è stato ricevuto solo il 3,8% di materiale non idoneo.

All'inizio della visita, il presidente di Ashotel, Jorge Marichal, ha sottolineato che questo progetto di trasformazione unisce due settori molto potenti: il turismo e l'agricoltura.

"Grazie a questa collaborazione pubblico-privata, quello che prima era un rifiuto ora diventa un contributo alla produzione ecologica di frutta e verdura a chilometro zero, che può poi essere acquistata dai nostri hotel, generando così un'economia circolare", ha dichiarato Marichal.

Anche la sindaca di Guía de Isora, Josefa Mesa, ha sottolineato il "coraggio" degli agricoltori per aver creduto in un cambiamento di modello che permettesse loro di fare un salto innovativo "così strettamente legato al nuovo turista, che è sempre più esigente".





CONCESSIONARIO **wottan** motor

- **Compravendita di veicoli nuovi e usati**
- **Meccanica multimarca, diagnosi elettronica, verniciatura, pneumatici**
- **Lavoriamo con tutte le assicurazioni**
- **Servizio ITV-Revisioni**



Calle Barranquillo n°17  
edf. Laika local a-b - Los Cristianos  
Tel.922792994 - 626560913  
dcmotosport@hotmail.com

dcmotosportloscristianos



Calle Barranquillo n°13  
Los Cristianos  
Tel.922 752176  
dcmotosventas@gmail.com



## La XIX Subida Arona-La Escalona il più bel rally di Tenerife sud

di Marco Bortolan

Foto [www.facebook.com/subidaarona](https://www.facebook.com/subidaarona)

La XIX Subida Arona-La Escalona, che si terrà sabato 15 ottobre, sarà valida per la Coppa di Spagna a squadre, per il Campionato Provinciale e per il Campionato di Montagna FIASCT di Tenerife, e avrà ancora una volta tutta la sua struttura organizzativa centralizzata nell'area intorno alla Plaza del Cristo de la Salud di Arona.

Lì, l'area della Croce Rossa e le vie San Carlos Borromeo, González del Yerro e Carmen Pérez Moya ospiteranno il parco di assistenza e le verifiche tecniche, che si svolgeranno in quest'ultima via venerdì 14, dalle 15.45 alle 19.45. Una volta superati i controlli tecnici, i veicoli si sposteranno nel parco espositivo chiuso situato nella stessa Plaza del Cristo, dove alle otto di sera si svolgerà la cerimonia di partenza.

Sabato, la strada TF-51 sarà chiusa al traffico alle sette e mezza del mattino, in modo che due ore e un quarto dopo inizieranno le sessioni di allenamento ufficiali (9.45). L'inizio delle gare 1 e 2 è previsto rispettivamente alle 11.45 e alle 14.00.

Come da qualche stagione a

questa parte, il comitato organizzatore dell'Escudería Zapatera Sport sta ancora lavorando per contare sulla presenza di alcuni prestigiosi piloti europei, i cui nomi saranno annunciati a breve se le trattative proseguiranno come previsto.

José Rodríguez, presidente della Escudería Zapatera Sport, commenta: "Sono anni che pensiamo alla necessità di fissare un limite al numero di partecipanti alla nostra gara.

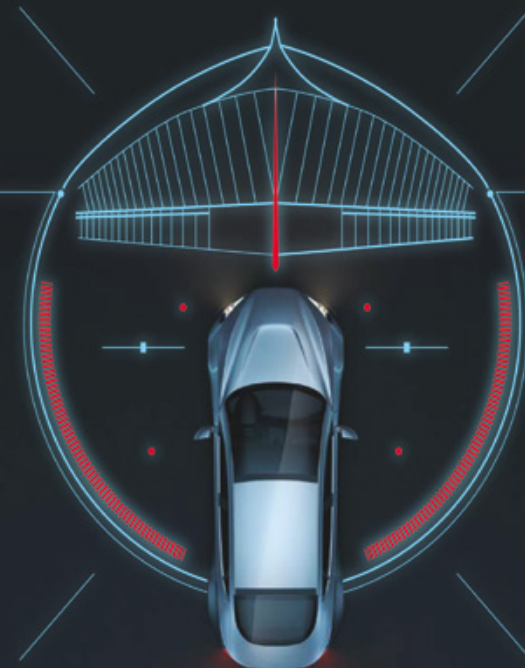
Non è stato facile prendere questa decisione, ma dobbiamo essere realistici e consapevoli che, purtroppo, non abbiamo lo spazio necessario per ospitare il gran numero di squadre che vorremmo.

Per questo motivo, siamo costretti ad ammettere un massimo di sessanta squadre, per cercare di garantire l'operatività e il corretto svolgimento della competizione". D'altra parte, è importante ricordare che si tratta di un evento di qualificazione per la Coppa Spagnola di Squadre di Corsa in Montagna, attraverso il link presente sul sito ufficiale dell'evento: [www.escuderiazapatera.com](http://www.escuderiazapatera.com)

è possibile consultare il regolamento e gli altri documenti di gara.



## VIII Salón del Automóvil de Canarias



del 20 al 23  
octubre 2022  
RECINTO FIERAL DE TENERIFE



Tel.Officina: 922 735 839  
Tel.Cellulare 622 861 926

**PROFESSIONALITÀ ITALIANA**  
chiedi di Matteo

Diagnostica pre-collaudito ITV  
Meccanica generale  
Pneumatici



Autopista TF1 dopo Las Chafiras in direzione sud adiacente al distributore BP - 38620 La Orotianda, San Miguel de Abona - [Puntoautotenerife@gmail.com](mailto:Puntoautotenerife@gmail.com)



**Mandaci le tue foto: le migliori verranno pubblicate su questa pagina ed inserite sul nostro sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com). Le foto dovranno avere come argomento paesaggi, scori particolari, persone, attimi relativi alle Canarie. Inviare a: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)**



Foto di Max Telloli



Foto di Paolo Natale



Foto di Sergio Piol



Foto di Tuk d'Alessandro



Foto di Concy Braccio



Foto di Sandra Brožová

## MISTERI ISOLANI



di **Loris Scroffernecher**

# Un mistero svelato

Questo mese l'arca del mistero approda a Tenerife per narrare una macchia lasciata nella reputazione degli abitanti della Laguna.

Tutto ebbe inizio il 3 luglio del 1798 quando 2 sorelle di nome Pina e Francesca decidono di affittare parte della casa di famiglia a Luisa García, istituttrice di professione.

La signora Luisa si era trasferita per poter continuare ad impartire lezioni ai figli di varie famiglie ricche della zona e per questo doveva trovare un luogo dove poter vivere in una località prossima al centro del paese.

Dopo una settimana, durante la notte la giovane inizia ad assistere a una serie di fenomeni a cui cercava di dare poca importanza.

Con il passare dei giorni i fenomeni iniziarono a prendere forza e una notte viene svegliata di soprassalto e può vedere come le coperte e le lenzuola con cui si stava coprendo, lentamente scivolavano lungo il letto per cadere pesantemente sul pavimento. Nelle notti seguenti un rumore di catene unito a lamenti di dolore quasi sussurrati tornarono a svegliare l'istitutrice e in altre

occasioni i libri sistemati in ordine in una libreria di fronte al letto iniziarono a cadere uno ad uno svegliando la ragazza nello sbattere sul pavimento. Ormai spaventata e pensando a spiriti maligni nell'edificio decide di parlare con le affittuarie dei fenomeni notturni e queste dicono che nella casa non vi sono state morti improvvise e che a loro opinione potrebbe trattarsi di un fenomeno diabolico.

Ancora più spaventata Luisa decide di ricorrere a frate Manuel Ramos, su raccomandazione delle proprietarie della casa, in quanto famoso per essere un esorcista, esperto di erbe.

Molti in paese consideravano l'uomo come una persona devota ma un po' credula, con l'abitudine di vedere demoni in ogni dove.

Il clerico accetta l'incarico e con la giovane entra nella camera da letto. Da subito percepisce una presenza demoniaca all'interno.

Dopo pochi minuti recitando preghiere, vari oggetti situati sui mobili della stanza iniziarono a muoversi senza spiegazione.

Il giorno successivo decide di tornare per benedire la casa e cacciare gli spiriti, però durante la notte la giovane si sveglia di soprassalto per il rumore della porta che si apre velocemente e sbatte sulla pa-

rete con forza.

All'aprire gli occhi vede una figura femminile con un vestito totalmente nero e con il viso coperto da un velo ricamato.

La figura rivolgendosi all'educatrice dice di essere "Tequilera de los Santos", uno spirito intrappolato tra due mondi per un debito pendente di 80 monete d'oro contratto con le due sorelle.

Lo spirito chiede alla giovane che proceda al pagamento per poterla liberare, mantenendo però il segreto. Il giorno successivo racconta l'evento al frate il quale decide di ricorrere al denaro destinato al convento per pagare il debito.

Dopo alcuni giorni di reticenza alla fine procede personalmente a consegnare i soldi alle proprietarie della casa e successivamente torna a pregare nella stanza senza che si produca alcun fenomeno.

Durante la notte, Luisa torna ad essere svegliata nuovamente dall'apertura della porta e questa volta si presenta un giovane che si definisce figlio di Tequilera e le comunica che all'aver rotto la segretezza sul debito, sua madre continuava ad essere intrappolata e chiedeva un nuovo pagamento dello stesso valore per poter compensare il torto fatto. Quando la giovane racconta al frate l'evento notturno,



no, quest'ultimo si vede obbligato a ricorrere al clero per ricevere le monete.

Al sentire la vicenda i responsabili della chiesa si negano a prestare i soldi e avvisano il tribunale dell'inquisizione accusando il frate e la giovane di eresia.

Al processo, mentre gli inquisitori leggevano i capi d'accusa il pubblico formato da vari concittadini accoglieva le dichiarazioni tra grandi risate e umiliando i due accusati. Durante il processo risultò evidente che varie persone del paese, stanche delle continue dichiarazioni di presenza demoniache del frate in ogni situazione, decidono

di preparare una serie di false prove utilizzando fili, catene nascoste e alcuni piccoli buchi dietro la libreria per creare una falsa apparizione e mettere in ridicolo il frate. Per poter portare a termine il progetto avevano però la necessità di utilizzare una persona ignara e per questo le due sorelle accettarono di dare ospitalità alla giovane. Alla fine del processo, il frate fu comunque condannato come colpevole per essere caduto nel tranello e fu privato del titolo d'esorcista, mentre l'istitutrice non fu condannata considerando che lo scherno pubblico fosse già una pena sufficiente.





di Franco Leonardi

I costi maggiori per le aziende agricole derivano dall'alimentazione degli animali.

Nelle Isole Canarie, quasi tutti i mangimi e i foraggi sono importati e le isole sono quindi soggette agli alti e bassi dei mercati internazionali.

La speculazione e la guerra in Ucraina hanno fatto aumentare il prezzo che i produttori devono pagare per nutrire le loro mucche o capre ogni giorno, a volte più del doppio.

Nonostante siano sovvenzionati dal Régimen Específico de Abastecimiento (REA), i mangimi assorbono praticamente l'intero costo di produzione e non sono sufficienti né le vendite né gli aiuti di istituzioni come il governo regionale o i consigli locali.

Gli agricoltori sono costretti a indebitarsi con le aziende che comprano e vendono il miglio, l'erba medica o il fieno e a sbarazzarsi degli animali che producono meno per poter mantenere la loro attività.

"Prima della pandemia avevamo 700 capre e ora siamo a 300 capi e stiamo diminuendo, perché non riusciamo a coprire i costi e dobbiamo macellare 20 o 30 animali ogni settimana per poter comprare cibo e pagare l'affitto, l'elettricità, l'acqua e tutte le spese", spiega David Chamo, un allevatore che ha una fattoria in affitto in un'azienda agricola di Arico (Tenerife).

Proveniente da una famiglia di agricoltori, ricorda che suo padre "era uno dei caprai della zona di Santa Cruz de Tenerife negli anni '60, che vendeva il latte di casa in casa".

Nel 2012 ha avviato la sua attività, attraverso la quale vende direttamente i suoi formaggi artigianali, ma a 44 anni non sa se sarà in grado di continuare dopo dicembre.

Secondo il suo racconto, spen-

# Gli allevatori delle Canarie macellano gli animali per sopravvivere alla crisi

**Nell'allevamento, ogni centesimo conta. Produrre un litro di latte di capra a 70 o 75 centesimi può fare la differenza tra la sopravvivenza o la chiusura.**

de in media 500 euro al giorno per nutrire i suoi animali e la vendita dei suoi prodotti porta circa 400 euro.

Negli ultimi cinque anni è rimasto a 9 euro.

Tutto ciò che guadagna va a nutrire le sue capre e negli ultimi quattro mesi non è riuscito a pagare l'affitto della fattoria, che ammonta a 2.000 euro al mese. "O pago l'affitto o gli animali mangiano", aggiunge.

Tuttavia, il macello dell'isola di Tenerife ritiene che il numero di animali macellati, destinati poi al consumo umano, rientri nei parametri normali.

L'assessore all'agricoltura, all'allevamento e alla pesca di Tenerife, Javier Parrilla, riconosce che negli ultimi tre anni c'è stato un "aumento costante e continuo", ma ritiene che "non abbia nulla a che fare con le crisi che si sono susseguite, come la pandemia o ora la crisi cerealicola internazionale".

Parrilla sottolinea che, sebbene sia vero che "ci sono entità che

hanno dovuto chiudere", l'aumento delle macellazioni non è legato all'aumento dei costi di produzione.

"I dati mostrano una certa normalità, con una certa crescita nel numero di capi, nel numero di chili di capre, pecore e mucche", afferma Parrilla, per il quale questo dimostra che c'è una maggiore fiducia nel prodotto locale di carne fresca.

In questo senso, spiega che l'allevamento nelle Isole non è esclusivamente dedicato alla produzione di latte o di formaggio, ma ci sono anche allevamenti dedicati alla carne.

E il fatto che ci sia stato "un leggero aumento del 5% nel numero di chili macellati" significa che c'è più prodotto locale sul mercato.

A Gran Canaria, "in generale, la macellazione è diminuita, non aumentata", afferma Agustín González, direttore generale del Macello dell'Isola.

L'anno scorso si comprava il miglio a 18 centesimi al chilo,

ora a 0,40 euro; un paio di anni fa si poteva acquistare container da 24 tonnellate di erba medica per 5.000 euro e a luglio è costato 10.200 euro.

Nel corso di quest'anno, le richieste del sotto-settore, che avvertivano della sua scomparsa in assenza di misure, sono confluite a maggio in un incontro tra il Governo delle Isole Canarie e la catena alimentare, da tutti i rappresentanti dei produttori agli industriali e ai punti vendita al consumo.

È stato deciso di aumentare il prezzo percepito dagli allevatori: da 50 a 60 centesimi al litro per il latte di mucca e da 70 a 90 centesimi e un euro per il latte di capra e di pecora.

Tuttavia, un mese dopo si riunirono nuovamente, ma gli industriali non parteciparono.

Il presidente del governo delle Canarie, Ángel Víctor Torres, ha accolto con favore il "leggero aumento del prezzo", ma ha anche riconosciuto che non è ancora sufficiente per soddisfa-

re le richieste degli agricoltori. Roberto Castro, un agricoltore con un allevamento di capre di 1.600 capi ad Arona (Tenerife) per la produzione di latte, dice che gli costa 1,10 euro produrre un litro di latte, ma viene pagato 75 centesimi.

Tuttavia, egli comprende che gli industriali non possono aumentare il prezzo che pagano ai produttori perché altrimenti non verrebbero acquistati dai grandi supermercati.

Ma critica il fatto che i formaggi e il latte locale debbano competere con il latte in polvere, "che è molto economico e sovvenzionato" dalla REA.

In altre parole, lo stesso aiuto che rende più conveniente l'importazione di mangimi e foraggi facilita l'acquisto di latte in polvere.

Per l'Assessore all'Agricoltura, all'Allevamento e alla Pesca di Tenerife, sia il sottosegretario che le istituzioni "aspettano di vedere come evolve la situazione internazionale".



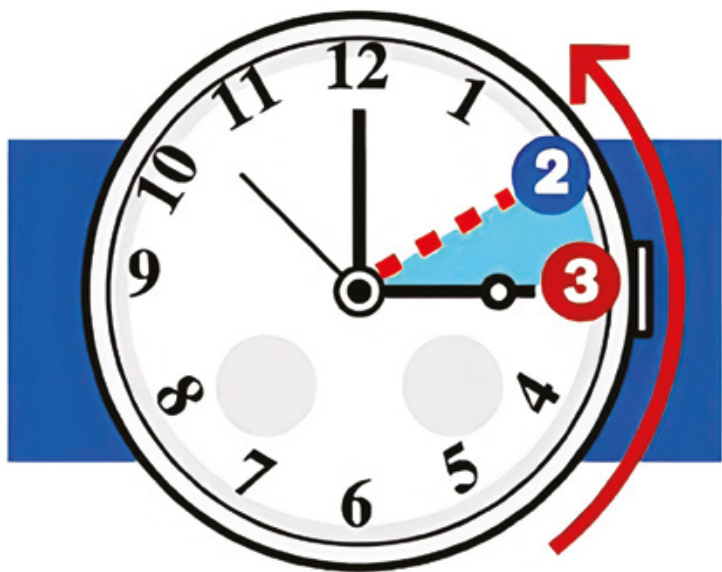


## APP GUIDA UFFICIALE DI TENERIFE

REGISTRA LA TUA IMPRESA GRATIS



La notte tra il 29 Ottobre ed il 30 Ottobre 2022, alle 3:00, avverrà il passaggio dall'ora legale all'ora solare. Sarà necessario spostare le lancette dell'orologio un'ora indietro, al fine di guadagnare più luce al mattino ed un'ora di sonno in più.



## I MERCATINI DI TENERIFE SUD

**Mercadillo Costa Adeje**

Giovedì e Sabato  
dalle 9 alle 14  
Bus 416-417-441

**Mercadillo de Alcalá**

Lunedì dalle 9 alle 14  
Bus 473

**Mercadillo Los Abigos**

Martedì dalle 17 alle 21

Bus 470-460-486

**Mercadillo Los Cristianos**

Domenica e Martedì  
dalle 9 alle 14

Bus 470-464-483-  
450-473

**Mercadillo El Médano**

Sabato dalle 9 alle 14  
Bus 470 464 483

**Mercadillo Golf Sur**

Venerdì dalle 9 alle 14  
Bus 470 483

**Mercadillo San Isidro**

Venerdì dalle 17 alle 21  
Bus 450 470 116

**Mercadillo Playa San Juan**

Mercoledì dalle 9 alle 14 - Bus 473

## OROSCOPO OTTOBRE

**ARIE 21/3-20/4 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Le vacanze sono finite da solo un mese, ma già conviene programmare quelle di fine anno! Novità importanti sul lavoro che necessitano di una scelta difficile, meditate bene.

**TORO 21/4-20/5 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Per chi studia, un periodo di grandi soddisfazioni e una proposta di lavoro inaspettata vi colpirà come un fulmine a ciel sereno! Attenzione alla salute psico fisica, la troppa disponibilità porta a condurre una vita stressata.

**GEMELLI 21/5-20/6 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Incontri casuali, ma molto piacevoli, vi faranno passare serate assieme ad amici che non vedevate da molti anni. Il mese di ottobre si presenta come un periodo positivo di amicizia e di solidarietà. Non dimenticatevi degli impegni di lavoro.

**CANCRO 21/6-22/7 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

La salute vi accompagna in questo mese di inizio autunno, l'attività sportiva vi impegnerà, ma non deve diventare un'ossessione, la vita affettiva potrebbe risentire, meglio passare qualche ora libera con il proprio partner.

**LEONE 23/7-22/8 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Mese difficile per i leoncini, faticoso e poco soddisfacente. Fate un viaggio, anche breve, per staccare da pensieri e problemi che sembrano assediare. Verso fine mese però il sole risplenderà e tornerà il sorriso sulle labbra.

**VERGINE 23/8-22/9 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Periodo all'insegna dell'amore, dell'affetto e del benessere: siete ispirati ed ogni iniziativa che prenderete avrà un significato preciso. Restate con i piedi per terra e soprattutto non esagerate con le feste e i divertimenti, trovate anche il tempo di riposare.

**BILANCIA 23/9-22/10 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Tutti vi cercano e tutti vi vogliono, ma alla fine siete da soli nelle scelte importanti della quotidianità! Siate razionali e pragmatici: tutto si risolve anche se con un po' di impegno. La salute fila a gonfie vele.

**SCORPIONE 23/10-21/11 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Nel lavoro avrete molte soddisfazioni, ma ricordatevi che la vita non è solo lavoro, rilassatevi, prendetevi un week end con la persona amata, godetevi una cena a lume di candela, emozionatevi davanti ad un bel film. Passeggiare tonifica i muscoli e la mente!

**SAGITTARIO 22/11-21/12 (Fuoco: rappresenta il desiderio e l'energia creativa)**

Dedicatevi di più agli affetti, siate più comprensivi e meno rigidi con chi vi circonda. La salute vi accompagna per tutto il mese. Non abbiate fretta di definire una situazione amorosa, c'è un tempo per tutto. E ricordate che sorridere fa bene!

**CAPRICORNO 22/12-19/1 (Terra: rappresenta le risorse materiali e i possedimenti)**

Dovete fare attenzione ai primi malanni di stagione, non trascurate i sintomi di un'influenza subdola, e ricordate di fare i controlli annuali di prassi. La famiglia vi impegnerà molto questo mese, ma tutto si risolverà. Vi aspetta un periodo sereno.

**ACQUARIO 20/1-18/2 (Aria: rappresenta l'intelletto e la capacità di ragionare)**

Arriverà una promozione tanto agognata da mesi: restate calmi e non agitatevi più del necessario. Non trascurate la famiglia e innanzitutto i figli, un viaggio arriverà tra breve, ma soprattutto riposatevi in vista di un periodo lavorativo faticoso.

**PESCI 19/2-20/3 (Acqua: rappresenta l'immaginazione e i sentimenti)**

Dedicarsi agli hobbies e a piccole coccole per se stessi fa bene e fa riprendere fiducia e forza. La salute è buona, il lavoro anche, i rapporti sentimentali funzionano, e allora cosa volete di più: un'ora tutta per voi ogni giorno!

## #LeggoTenerife

EDITORE: Franco Leonardi - N° Deposito Legal: TF 34-2013

DIRETTORE RESPONSABILE: Franco Leonardi

Telefono e WhatsApp +34 632 027 222

Indirizzo: Av.da Noelia Alfonso Cabrera n°6  
edf. Playa Honda Local 1 - Playa de las Américas

Internet: [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), [www.leggotenerife.it](http://www.leggotenerife.it)

E-mail: [info@leggotenerife.com](mailto:info@leggotenerife.com)

Skype: leggotenerife

Facebook: [www.facebook.com/LeggoTenerife](https://www.facebook.com/LeggoTenerife)

Instagram: #LeggoTenerife

Twitter: @LeggoTenerife

DIREZIONE GRAFICA: Cristiano Collina (Grafica e Pubblicità 689 086 492)

**DISCLAIMER:** LeggoTenerife è pubblicato e stampato mensilmente da Franco Leonardi Editore. Annunci, testi, foto o altre parti di questa pubblicazione sono di proprietà degli editori, ad esclusione di: marchi, foto, loghi e immagini di altre ditte/società che in questo caso sono dei legittimi proprietari. Essi non possono essere utilizzati o riprodotti o trasmessi in qualsiasi forma o mezzo senza il permesso scritto dell'Editore. Questo giornale non può essere ritenuto responsabile per i contenuti degli articoli

forniti dai nostri collaboratori o inserzionisti. L'Editore si riserva il diritto di rifiutare di pubblicare annunci, testi o elementi pubblicitari. L'Editore non può essere ritenuto responsabile per variazioni sul colore stampato in questo giornale. Non lede le leggi sul diritto d'autore, poiché cita sempre, quando ne è a conoscenza, l'Autore o il titolare dei diritti sull'opera. La testata percepisce i contributi pubblici all'editoria.

**INTERNET:** Tutti gli articoli presenti dell'edizione cartacea verranno pubblicati e archiviati anche in quella digitale sul sito internet [www.leggotenerife.com](http://www.leggotenerife.com), quindi nello storico si potranno consultare anche le edizioni dei mesi precedenti. Nel sito si possono trovare inoltre notizie ed informazioni che sul giornale non ci sono come l'ultima ora. Si avrà l'opportunità di votare gli articoli, di partecipare ai sondaggi, di scrivere al Direttore e scaricarsi tutte le edizioni precedenti nel formato PDF.

**PUBBLICITA':**

Le uniche persone autorizzate alla vendita di spazi pubblicitari sono Biancamaria Bianchini, Daniele Dal Maso, Cristiano Collina e Davide Lasagna. Diffidate pertanto da chiunque altro vi contatti per proporvi qualsiasi nostra iniziativa commerciale.

**QUESTA EDIZIONE E LE PRECEDENTI  
SONO SCARICABILI DAL SITO INTERNET**

**WWW.LEGGOTENERIFE.COM**



**Per Polizia, Ambulanze e Vigili del fuoco chiamare il numero unico d'emergenza**

**1-1-2**

## URGENZE:

**Información general del Gobierno de Canarias:** 012

**Protezione Civile:** 922 282 202-922 606 060

**Vigili del Fuoco:** 080

**Guardia Civile:** 062

**Polizia Multilingue:** 902 102 112

**Ospedale Universitario de Canarias:** 922 678 000

**Ospedale de la Candelaria:** 922 602 000-902 602 132

**Ospedale Las Americas:** 922 750 022

**Centro medico del sud:** 922 791 000

**Hospiten Sud:** 900 200 143

**Hospiten Sud - Ambulanza:** 922 751 662

**Ambulanza:** 061

**Croce Rossa:** 922 281 800

**Farmacie di guardia:** per sapere la farmacia di guardia più vicino visita il sito

<https://farmaciatenerife.com>

## Trasporti pubblici:

**AUTOBUS-Guaguas-TITSA:**

922 531 300

## Trasporti Aerei:

**Aeroporto SUD (Reina Sofia):**

922 759 200

**Aeroporto NORD (Los Rodeos):**

922 635635

## Trasporti Marittimi:

**Fred Olsen:**

902 100 107-922 628 252

**Naviera Armas:**

902 456 500

## Carro Attrezzi:

**Adeje:** 922 780 367

**Santa Cruz:** 922 211 907

**Soccorso marittimo:** 900202202

## ISTITUZIONI:

**Cabildo di Tenerife**

Plaza de España s/n-Santa Cruz

[www.tenerife.es](http://www.tenerife.es)

901 501 901-922 239 500

fax 922 239 704

## Servizio Taxi:

**Adeje:** 922 714 462

**Arona:** 922 790 352

**Arona, Guía de Isora y San Miguel de Abona (Servitaxitenesur):**

922 747 511

**La Laguna:** 922 255 555

**Güimar:** 922 378 999 / 902 205 002

**Puerto de la Cruz:**

902 205 002 / 922 378 999

**La Orotava:**

922 378 999 / 902 205 002

**Los Realejos:**

922 378 999 / 902 205 002

**Granadilla:** 922 397 475

**Buenavista:**

616804942/696568775/630639869

**Vilaflor:** 922 709 047 / 649487387

**Candelaria:**

922 503 880 / 608038113

**Aeropuerto Tenerife Norte:**

922 635 114

**Aerop. Reina Sofia (Tenerife Sur):**

922 392 119

**Eurotaxi Santa Cruz de Tenerife:**

609 867 581; 607 612 816;

o 629 132 269.

**Eurotaxi La Laguna:**

922 253 677; 922 255 555;

635 819 087; o 609 680 244

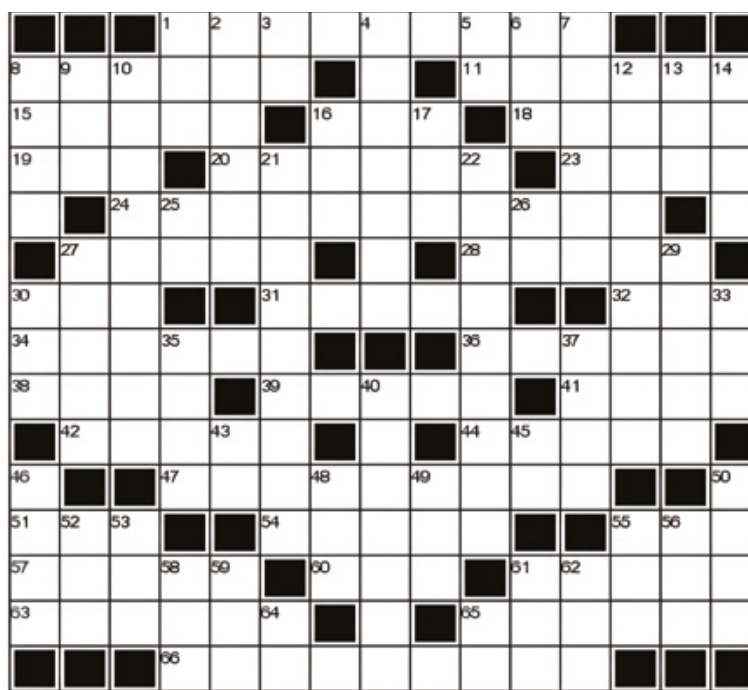
**Eurotaxi La Orotava:**

646 369 214

**Eurotaxi Santiago del Teide:**

922 86 08 40

Per il Cruciverba e il Sudoku si ringrazia [www.alfunstuff.com](http://www.alfunstuff.com)



## SOLUZIONI DEL MESE PRECEDENTE



## SOLUZIONE DEL REBUS di pagina 39

**Cambi AR evita DO mani**  
(Cambiare vita domani)

**ORIZZONTALI:** [1] doppio, ingannevole [8] rudimentale imbarcazione [11] isole a nord del Regno Unito [15] lo sono anche le bulgare [16] il sì della miss [18] un prodotto oleario [19] film di Akira Kurosawa [20] una fettina di carne magra [23] il no di Putin [24] angosciosamente, cupamente [27] un sindacato autonomo [28] colpa, colpevolezza [30] si trasformò in "oui" [31] opera lirica di Puccini [32] fra bi e quadri [34] los... località U.S.A. [36] una parte del seno [38] arriva sempre a luci spente [39] la lingua gergale di certe categorie di persone [41] Daniel grande maestro musicale [42] solcano i cieli [44] produce pannolini [47] quelli dell'urss [51] gli imputati da condannare [54] un lido romano [55] gli successe Hua Guofeng [57] associazione malattie metaboliche congenite ereditarie [60] european accreditation for certification [61] pianta erbacea delle iridacee [63] numero legale [65] fondò il Terzo Reich [66] si vendono con la licenza **VERTICALI:** [1] governativo -abbr.- [2] nome di una ninfa [3] ai confini della Svizzera [4] blocco di ghiaccio, pezzo di ghiaccio [5] il codice internet per l'Irlanda [6] network americano [7] intenti in preghiera [8] partito socialista riformista italiano [9] raganella [10] agonizzare, ansimare [12] polverizza la nafta [13] dipartimento scienza ed educazione [14] si differenzia dal dittongo [16] tre lettere per istituto [17] società di intermediazione mobiliare [21] angosciato, asfissiante [22] ferrame, rottami [25] arabi senza vocali [26] nord-est [27] musicò "l'arlesiana" [29] la città sulle bocche del Rodano [30] la comandò Salan [33] lo scrittore Fleming [35] Marte... per la Nasa [37] esseri eterni intermedi tra Dio e il mondo [40] quello di alluminio viene usato come mordente [43] la fine del corteo [45] dopo la prima del liceo [46] confina anche con la Siria [48] istituto per gli studi di economia [49] fa eco al tac [50] porta all'inglese! [52] lo struzzo australiano [53] in fondo, in basso [55] margine operativo lordo [56] la desinenza della prima coniugazione [58] epoca geologica [59] "de sac" vicolo cieco [61] associazione italiana autori della fotografia cinematografica [62] comitato termotecnico italiano [64] la provincia di Recanati [65] la fine degli sprechi

## SOLUZIONI GRAFICHE



**STAMPE IN GRANDI E PICCOLI FORMATI SU PVC, ADESIVO, TENDONI**

**BIGLIETTI DA VISITA VOLANTINI, POSTER, MENÙ, QR CODE MENÙ**



**SERIGRAFIE**



**CREAZIONE SITI WEB PROFESSIONALI SOCIAL NETWORK MARKETING**

**CONCESSIONARIO PER LA TUA PUBBLICITA'**

**#LeggoTenerife**

**CRISTIANO COLLINA**

**(+34) 689 086 492** E-mail: [ercolla@gmail.com](mailto:ercolla@gmail.com)





# Il caso del El Puertito de Adeje

**Mentre un gruppo di ambientalisti cerca di impedire la costruzione di un complesso alberghiero, l'area rimane una città senza legge, con baraccopoli, bancali e vecchie roulotte.**

di Franco Leonardi

Tempo fa, circa mezzo secolo fa, da Fañabé ad Armeñime c'erano piantagioni di pomodori e banane, e tra La Caleta e Alcalá si potevano pescare le vongole.

Prima è arrivato il turismo sanitario a Los Cristianos, poi Santiago Puig (padre e figlio) ha creato Playa de Las Américas e così si è diffuso il turismo di massa, sostituendo le fattorie e le serre prima con grandi edifici, poi con bungalow sulle colline e negli ultimi anni con grandi hotel a cinque stelle, da Arona a Santiago del Teide, il tutto creando spiagge artificiali sulla costa.

Allora non contavano né i coleotteri né i cebadales, né l'onda sinistra per i surfisti a El Camisón, né la presenza di siti archeologici guanches. Erano tempi diversi e tutti abbracciavano il

progresso del sud attraverso la nuova industria che cominciava a imporsi negli anni Sessanta lungo tutta la costa spagnola.

Ora, con cifre che superano i quindici milioni di turisti all'anno nelle Isole Canarie, più di cinque milioni solo a Tenerife, ci chiediamo se il nostro territorio sia in grado di continuare a crescere in posti letto turistici, se ci sia ancora la capacità di continuare a crescere.

E tutto questo in un contesto di consapevolezza ambientale che è aumentata notevolmente in questo secolo, il che ha significato anche un inasprimento della DIA (Dichiarazione di Impatto Ambientale) che ha lasciato senza effetto, almeno per il momento, progetti come il complesso alberghiero di Punta de Abona o il porto di Fonsalá.

Tuttavia, è sorprendente che questi stessi ambientalisti non esprimano il loro rifiuto nei con-

fronti della proliferazione lungo la costa, in alcuni casi anche in aree naturali protette, di abitazioni di scarsa qualità costruite con baracche, pallet o vecchie roulotte, sia su terreni privati che pubblici, su colline, in mezzo a barrancos o proprio sulle spiagge, come è successo ad Arico, Granadilla, Arona o Adeje.

È paradossale che quegli stessi ecologisti che ora si accampano per impedire la costruzione del macroprogetto Cuna del Alma non dicano una sola parola su tutte quelle costruzioni abusive che si possono vedere dall'inizio della strada fino alla spiaggia di El Puertito de Adeje.

Un degrado del territorio di cui non si è sentito parlare da chi si oppone a un complesso alberghiero che, legge alla mano, ha ricevuto tutte le benedizioni dal 2018 per costruire ville e appartamenti su 400.000 metri quadrati, con l'obbligo di urba-

nizzare l'area, anche mantenendo le 22 abitazioni attualmente esistenti in quel nucleo costiero tra La Caleta e Callao Salvaje.

Non sorprende quindi che la maggioranza dei residenti sia favorevole alla Cuna del Alma - l'87% secondo il Comune - anche se alcuni di quelli che si dicono contrari sono alla ricerca di più soldi, come i proprietari di un vecchio magazzino di pomodori proprio all'ingresso della spiaggia che impedisce loro di vedere tutta la bellezza della spiaggia.

Manuel Luis Méndez, assessore all'urbanistica, a proposito del progetto Cuna del Alma, sottolinea che "il Governo delle Canarie e il Cabildo lo hanno detto, non ci sono ragioni legali per fermare il progetto".

Il dossier è stato realizzato nel rispetto di tutte le procedure, è in corso da più di 8 anni ed è stato supervisionato e controllato da diverse agenzie e funzionari pubblici.

Il Comune di Adeje ha il dovere e l'obbligo di tutelare la legalità e le norme vigenti.

Questo progetto ha superato tutti i filtri, non solo del Comune ma anche delle altre amministrazioni coinvolte, quindi non possiamo agire in modo

capriccioso o irresponsabile senza tenere conto di queste circostanze". E sull'accampamento di ecologisti che sta cercando di paralizzare i lavori, chiede "calma e tranquillità alle persone che sono contrarie al progetto". Non possiamo perdere il rispetto o agire in modo sproporzionato o violento contro la proprietà privata o contro il diritto al lavoro.

Viviamo in uno Stato di diritto e chiunque non sia d'accordo con qualcosa ha a disposizione canali democratici e legali per esprimere la propria opinione e ribaltare la situazione".

L'unica voce dissenziente sul progetto Cuna del Alma nel Municipio di Adeje è rappresentata da Gabriel González, consigliere di Podemos, che ha chiesto le dimissioni di Manuel Luis Méndez, dopo aver appreso dell'apertura di un procedimento disciplinare da parte della Direzione Generale del Patrimonio Culturale per un importo di 600.000 euro.

Per Gonzalez si tratta di una situazione molto grave che "si vedeva arrivare da tempo", poiché il comune di Adeje non dispone degli strumenti di protezione che la legislazione richiede per svilupparsi.



**Piccolo**  
RESTAURANTE • PIZZERIA

**C.C. San Telmo**  
Avda Habana 16B  
Los Cristianos  
Tenerife

**Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

**Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00



**OLTRE IL GUSTO, LA CONNETTIVITÀ!  
INTERNET GRATIS  
A PLAYA DE LAS VISTAS**

**CERCA SamaSamaFreeWifi**








restaurant • coctelería • café bar  
LOS CRISTIANOS • TENERIFE

**C.C. San Telmo**  
Avda. Habana 11  
Los Cristianos  
Tenerife

**Prenotazioni:**  
+34 922 75 32 62

**Orari:**  
Tutti i giorni  
13:00 - 23:00

